

---

RAEL

IL LIBRO CHE  
DICE LA VERITÀ



NÉ DIO, NÉ EVOLUZIONE.  
LA VERITÀ SULLE NOSTRE ORIGINI  
EXTRATERRESTRI

---

RAEL

IL LIBRO CHE DICE  
LA VERITÀ

Il messaggio degli extraterrestri

Titolo originale dell'opera:

*Le Livre qui dit la Vérité*  
*Le message donné par les extra-terrestres*

Copyright © The Raelian Foundation 2021.

Rael è identificato come l'autore di quest'opera in accordo con Copyright, Designs and Patents Act 1988 All Rights Reserved. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, immagazzinata in banche dati e trasmessa sotto ogni forma con mezzi elettronici o meccanici, fotocopie, stampe, registrazioni o altro, senza il permesso dell'editore e del titolare del copyright.

Tradotto dal libro "*Le Livre qui dit la Vérité. Le message donné par les extra-terrestres*" scritto in lingua francese da Rael, originariamente pubblicato nel 1974 da "L'Édition du Message".

ISBN: 9798598415078

Editore: Nova Distribution

L'editore può essere contattato a: [publishing@rael.org](mailto:publishing@rael.org)

Ringraziamenti:

Cover Art: Elena Del Carlo

Traduzione e composizione: Marco Franceschini

# INDICE

## **Capitolo I – L’incontro**

L’incontro .....	5
------------------	---

## **Capitolo II - La verità**

La Genesi .....	15
Il Diluvio .....	23
La Torre di Babele .....	26
Sodoma e Gomorra .....	27
Il sacrificio di Abramo .....	28

## **Capitolo III - La sorveglianza degli eletti**

Mosè.....	33
Le trombe di Gerico .....	38
Sansone il telepatico .....	40
La prima residenza per accogliere gli Elohim .....	43
Elia il messaggero .....	45
La moltiplicazione dei pani.....	47
I dischi volanti di Ezechiele.....	50
Il giudizio finale.....	58
Satana.....	62
Gli uomini non potevano capire.....	63

## **Capitolo IV - L'utilità del Cristo**

La concezione .....	73
L’iniziazione .....	74
Le umanità parallele.....	77
I miracoli scientifici .....	80
Meritare l’eredità .....	82

## **Capitolo V - La fine del mondo**

1946: anno 1 della nuova era .....	89
La fine della Chiesa.....	90
La creazione dello Stato d'Israele.....	93
Gli errori della Chiesa .....	94
All'origine di tutte le religioni .....	96
L'uomo: una malattia dell'universo.....	98
L'evoluzione: un mito.....	101

## **Capitolo VI - I nuovi comandamenti**

Geniocrazia .....	107
Umanitarismo.....	109
Governo mondiale.....	112
La sua missione.....	113

## **Capitolo VII - Gli Elohim**

Le bombe atomiche .....	119
La sovrappopolazione .....	120
Il segreto dell'eternità .....	123
L'educazione chimica .....	129
Movimento Raeliano.....	131

Post-scriptum dell'autore .....	135
Altre opere dell'autore .....	143

# Capitolo I

## L'incontro

Dall'età di nove anni ho sempre avuto una sola passione: lo sport automobilistico. E se tre anni fa ho creato una rivista specializzata in questo settore, è stato per poter vivere in questo ambiente così eccitante, dove l'uomo cerca di superare se stesso superando gli altri. Fin dalla mia più tenera infanzia, sognavo di diventare un giorno pilota da corsa e mi vedevo già seguire le orme di Fangio. Grazie alle relazioni procuratemi dal giornale che ho fondato, ho avuto io stesso la possibilità di correre, e sempre in modo assai brillante. Oggi una decina di coppe decorano il mio appartamento.

Se quel mattino del 13 dicembre 1973 mi recai fra i vulcani spenti che dominano Clermont-Ferrand, era più per ossigenarmi un po' che per fare un giro in macchina. E poi avevo le gambe intorpidite dopo un anno trascorso a seguire le corse, circuito dopo circuito, vivendo quasi sempre su quattro ruote.

L'aria era fresca ed il cielo piuttosto grigio, con un fondo di foschia. Camminavo e facevo un po' di "footing". Lasciai la strada sulla quale avevo parcheggiato la mia automobile e mi prefissai di raggiungere il centro del cratere del "Puy-de-Lassolas" dove, in estate, venivo spesso a fare dei picnic con la famiglia. Che luogo magnifico ed esaltante! E pensare che solo qualche migliaio di anni fa, là dove i miei piedi toccavano

il suolo, la lava scaturiva a temperature incredibilmente elevate. Fra le scorie si possono anche trovare delle bombe vulcaniche molto decorative. La vegetazione poco rigogliosa fa pensare un po' alla Provenza, ma senza il sole. Stavo per tornare indietro ed osservavo un'ultima volta la cima della montagna circolare creata dall'accumulo dei detriti. Quante volte mi ero divertito a scivolare lungo questi pendii scoscesi. Improvvisamente, nella foschia, scorsi una luce rossa lampeggiante, poi una specie d'elicottero che scendeva verso di me. Ma un elicottero fa rumore ed io non sentivo assolutamente nulla, nemmeno il minimo sibilo. Un pallone? L'oggetto si trovava ora ad una ventina di metri d'altitudine e mi accorsi che aveva una forma appiattita. Un disco volante!

Ci credevo fermamente da molto tempo ma non speravo di vederne uno un giorno. Aveva circa sette metri di diametro, piatto sotto e conico sopra, e un'altezza di circa due metri e mezzo. Alla base lampeggiava una violenta luce rossa e, sul punto più alto, una luce bianca intermittente ricordava il flash di una macchina fotografica. Questa luce bianca era talmente intensa che non potevo guardarla senza strizzare gli occhi. L'oggetto continuò a scendere senza emettere alcun suono e si immobilizzò a due metri dal suolo.

Ero pietrificato e restai assolutamente immobile. Non avevo paura, anzi... ero colmo di gioia nel vivere un simile momento. Rimpiangevo amaramente di non avere con me una macchina fotografica. Allora l'incredibile avvenne: sotto l'apparecchio si aprì una botola ed una specie di scaletta si spiegò fino al suolo. Capii che ne sarebbe uscito un essere e mi chiesi che aspetto avrebbe avuto.

Apparvero due piedi, poi due gambe, cosa che mi rassicurò un po' poiché apparentemente avrei avuto a che fare con un uomo. Colui che all'inizio avevo preso per un bambino, infine apparve completamente, discese la scaletta e si diresse dritto

verso di me. Vidi allora che non era un bambino, malgrado la sua altezza di circa un metro e venti.

Aveva occhi dal taglio leggermente orientale, lunghi capelli neri ed una piccola barba nera. Si fermò ad una decina di metri da me. Io non mi ero ancora mosso. Indossava una tuta verde d'un sol pezzo che copriva tutto il suo corpo e, se anche la sua testa sembrava essere all'aria aperta, uno strano alone la circondava. Non proprio un alone, era come se l'aria attorno al suo viso brillasse leggermente e vibrasse.

Ciò dava come l'impressione che indossasse uno scafandro invisibile, come una sfera talmente fine da percepirla appena. La sua pelle era bianca, con una leggera tendenza all'olivastro, un po' come un uomo che soffrisse di fegato. Mi sorrise leggermente. Pensai che la cosa migliore da fare fosse rispondere a questo sorriso. Non ero per niente tranquillo. Sorrisi anch'io e chinai leggermente la testa in segno di saluto. Mi rispose con lo stesso gesto. Per essere certo che potesse capirmi, gli chiesi:

“Da dove viene?”

Mi rispose con voce potente, molto ben articolata ma leggermente nasale:

- Da molto lontano.
- Parla francese?
- Parlo tutte le lingue del mondo.
- Viene da un altro pianeta?
- Sì.

Mentre parlava, si era avvicinato a circa due metri da me.

- È la prima volta che viene sulla Terra?
- Oh no!
- C'è venuto molto spesso?

- Molto spesso... è il meno che si possa dire.
- Cosa ci viene a fare?
- Oggi a parlarle.
- A me?
- Sì. A lei, Claude Vorilhon, editore di una piccola rivista di sport automobilistici, sposato, padre di due figli.
- Come sa tutto ciò?
- La osserviamo da molto tempo.
- Perché me?
- È proprio ciò che voglio dirle. Perché è venuto qui in questo freddo mattino d'inverno?
- Non so... voglia di camminare un po' all'aria aperta.
- Viene spesso qui?
- In estate sì, ma in questa stagione praticamente mai.
- Allora perché oggi? L'aveva prevista da molto tempo questa passeggiata?
- No. Non lo so. Questa mattina, quando mi sono svegliato, ho improvvisamente sentito il desiderio di venire qui.
- Lei è venuto perché io volevo vederla. Lei crede alla telepatia?
- Sì, certo. È un soggetto al quale mi sono sempre interessato, come a tutto ciò che riguarda quelli che gli esseri umani chiamano i "dischi volanti". Non avrei mai pensato di vederne uno io stesso.
- Ebbene, ho utilizzato la telepatia per farla venire qui. Ho molte cose da dirle. Ha letto la Bibbia?
- Sì, perché me lo chiede?

- L'ha letta molto tempo fa?

- No, l'ho comprata solo qualche giorno fa.

- Perché?

- Non so, improvvisamente mi è venuta voglia di leggerla.

- Anche in questo caso gliel'ho fatta acquistare per via telepatica. Ho molte cose da dirle e l'ho scelta per una difficile missione. Venga nel mio apparecchio, staremo più comodi per parlare un po'.

Lo seguii e salii sulla scaletta che si trovava sotto al disco volante. Osservandolo più da vicino, esso assomigliava un po' ad una campana appiattita con il fondo pieno e bombato. Al suo interno v'erano due poltrone poste una di fronte all'altra, e la temperatura era mite senza che la porta fosse chiusa. Anche se non c'erano lampade, una luce naturale si diffondeva un po' dappertutto. Non c'era nemmeno uno strumento di bordo che ricordasse una cabina di pilotaggio. Il pavimento era fatto di una lega scintillante e un po' azzurrognola. Una volta che mi fui seduto sulla poltrona più grande ma più bassa, fatta di un unico materiale un po' trasparente, incolore e molto confortevole, il piccolo uomo si accomodò di fronte a me, in un sedile simile, ma più piccolo e più alto, in modo che il suo viso si trovasse allo stesso livello del mio. Toccò allora una parte della parete e tutto l'apparecchio divenne trasparente, ad eccezione della base e del tetto. Eravamo come all'aria aperta, ma in un dolce tepore. Mi propose di togliermi il cappotto, cosa che feci, e parlò.

- Rimpiange molto di non avere una macchina fotografica per raccontare la nostra intervista a tutti, prove alla mano?

- Certo.

- Mi ascolti. La racconterò loro, ma dicendo la verità su ciò che essi sono e su ciò che noi siamo. A seconda delle loro reazioni, vedremo se potremo mostrarci liberamente ed

ufficialmente. Aspetti di sapere tutto prima di parlarne ad altri, perché possa difendersi correttamente da quelli che non le crederanno e possa apportare delle prove incontestabili. Scriverà tutto ciò che le dirò e farà pubblicare il libro che conterrà tutti questi scritti.

- Perché avete scelto me?

- Per molte ragioni. Innanzitutto avevamo bisogno di qualcuno che abitasse in un paese in cui le nuove idee vengono ben accolte e dov'è possibile esprimerle. La Francia è il paese nel quale è nata la democrazia e la sua immagine sulla Terra intera è quella di paese della libertà. Poi ci voleva qualcuno che fosse intelligente ed aperto a tutto. Infine e soprattutto, avevamo bisogno di qualcuno che fosse un libero pensatore senza essere antireligioso. Essendo di padre ebreo e di madre cattolica, lei risulta essere il collegamento ideale fra due popoli molto importanti nella storia del mondo. D'altra parte, la sua attività, non predisponendola affatto a rivelazioni incredibili per la maggior parte della gente, renderà le sue parole più attendibili. Non essendo uno scienziato, non complicherà la cosa e la spiegherà in modo semplice. Non essendo un letterato, non farà frasi complicate e difficili da leggere per la maggior parte delle persone.

Infine abbiamo deciso di scegliere qualcuno che fosse nato dopo la prima esplosione atomica che ha avuto luogo nel 1945, e lei è nato nel 1946. Noi la seguiamo dalla sua nascita ed anche da prima. Ecco perché l'abbiamo scelta. Ha altre domande da pormi?

- Da dove viene?

- Da un lontano pianeta del quale non le dirò nulla nel timore che gli esseri umani della Terra possano turbare la nostra tranquillità, se non si comportassero saggiamente.

- È molto lontano?

- Molto lontano. Quando le dirò la distanza capirà che non potete certo raggiungerlo con le vostre attuali conoscenze tecniche e scientifiche.

- Come vi chiamate?

- Siamo degli esseri umani come voi e viviamo su un pianeta abbastanza simile alla Terra.

- Quanto tempo impiegate per venire sulla Terra?

- Il tempo di pensarci.

- Perché venite sulla Terra?

- Per vedere a che punto sono giunti gli esseri umani e vegliare su di loro. Essi sono l'avvenire, noi siamo il passato.

- Siete numerosi?

- Più numerosi di voi.

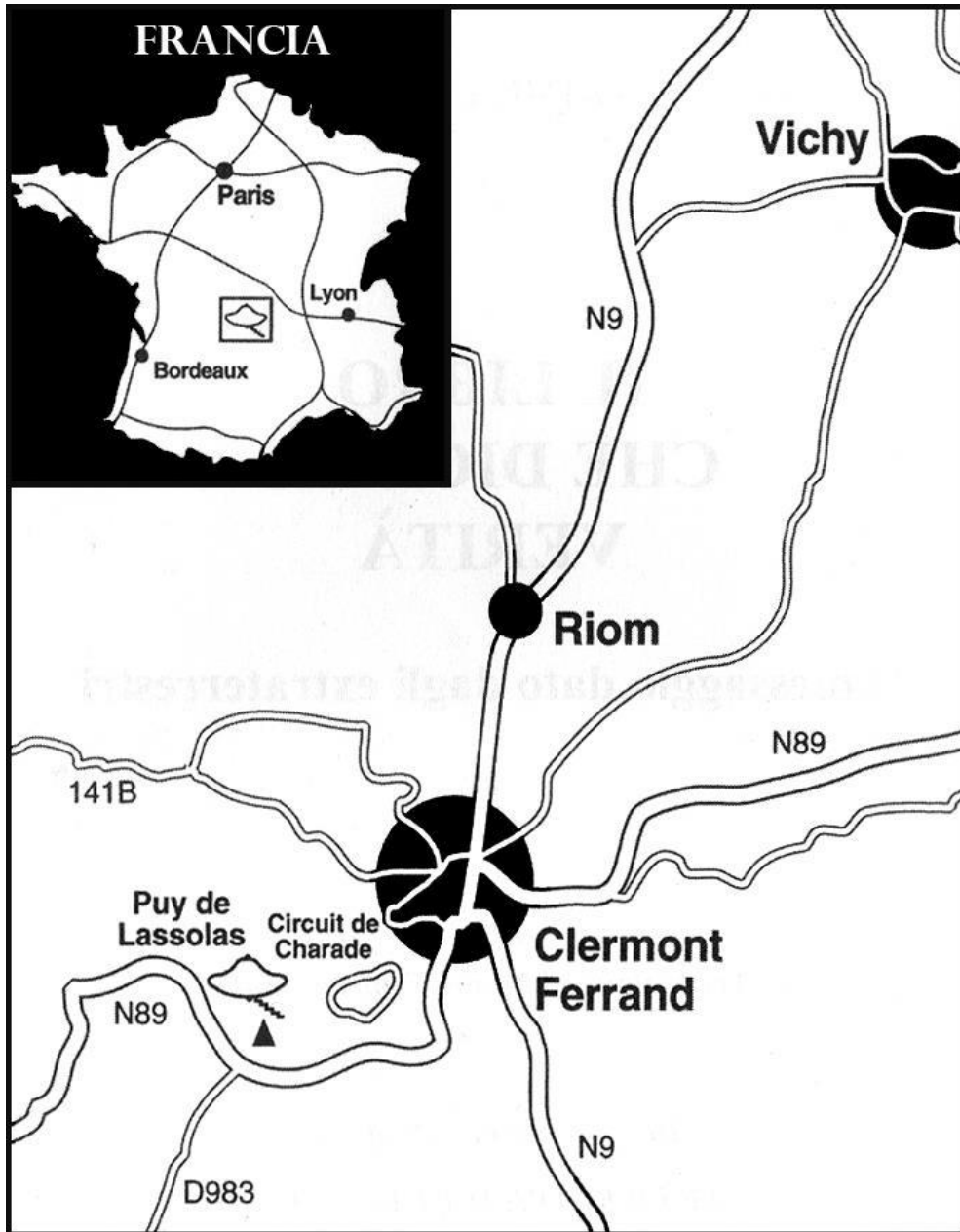
- Mi piacerebbe andare sul vostro pianeta, potrei?

- No. Innanzitutto non potrebbe viverci. L'atmosfera è molto diversa dalla vostra e lei non è ancora abbastanza preparato per sopportare il viaggio.

- Perché incontrarci qui?

- Perché il cratere di un vulcano è il luogo ideale per stare al riparo da sguardi indiscreti. Ora ripartirò. Ritorni domani con la Bibbia, alla stessa ora, e porti di che prendere appunti. Non porti con lei niente di metallico e non parli a nessuno del nostro incontro, altrimenti non ci rivedremo.

Mi rese il cappotto, mi invitò a scendere dalla scaletta e mi salutò con la mano. La scaletta si ripiegò, la botola si richiuse senza il minimo rumore e, sempre senza alcun fruscio né il minimo sibilo, l'apparecchio si sollevò lentamente fino a circa quattrocento metri dal suolo, poi scomparve nella foschia.



Luogo del primo incontro di Rael con gli Elohim avvenuto il 13 dicembre 1973: il Puy-de-Lassolas, vulcano spento situato nella Chaîne des Puys, nel Massiccio Centrale, nelle vicinanze di Clermont-Ferrand.

# Capitolo II

## **La Verità**

*La Genesi*

*Il Diluvio*

*La Torre di Babele*

*Sodoma e Gomorra*

*Il sacrificio di Abramo*



## La Genesi

Il giorno successivo ero all'appuntamento con un quaderno, una penna e la Bibbia. L'apparecchio riapparve all'ora stabilita e mi ritrovai di fronte allo stesso piccolo uomo che mi invitò ad entrare e a prendere posto nella comoda poltrona. Non avevo parlato a nessuno della mia esperienza, neanche alle persone più intime, ed egli fu felice d'apprendere che ero rimasto discreto. Mi invitò a prendere degli appunti ed iniziò a parlare.

“Molto tempo fa, sul nostro lontano pianeta, gli uomini giunsero ad un livello tecnico e scientifico comparabile a quello che voi raggiungerete presto. Cominciarono a creare delle forme di vita primitive ed embrionali, delle cellule viventi in provetta. La cosa entusiasmò tutti quanti. Perfezionarono le loro tecniche e riuscirono a creare dei piccoli e bizzarri animali, fino a quando l'opinione pubblica ed il governo del nostro pianeta proibirono a questi sapienti di proseguire le loro esperienze e di creare dei mostri che avrebbero potuto rivelarsi pericolosi per la comunità. Uno di questi animali, in effetti, era fuggito ed aveva provocato parecchie vittime.

Dato che l'esplorazione interplanetaria ed intergalattica aveva parallelamente fatto dei progressi, essi decisero di partire verso un lontano pianeta che riunisse pressappoco tutte le condizioni necessarie al proseguimento delle loro esperienze. Scelsero la Terra sulla quale vivete. Ed è qui che le chiedo di prendere la Bibbia, nella quale potrà ritrovare le tracce della verità. Naturalmente, queste tracce sono state un po' deformate dai copisti che non riuscivano a concepire tecnologicamente tali fatti e non potevano fare altro che attribuire al mistico e al soprannaturale le cose che vi erano descritte.

Solo le parti della Bibbia che le tradurrò sono importanti. Le altre sono solo ciarle poetiche e non le citerò nemmeno. Riconosca comunque che, grazie alla legge che imponeva di ricopiare la Bibbia senza cambiare nulla, nemmeno il più piccolo segno, il senso profondo è rimasto, anche se il testo si è appesantito di frasi mistiche ed inutili nel corso dei millenni,

Prenda innanzitutto la Genesi, al capitolo primo:

*Nel principio, Elohim creò i cieli e la terra. (Genesi 1,1)*

Elohim, ingiustamente tradotto in certe Bibbie con la parola Dio, in ebraico antico vuol dire “coloro che sono venuti dal cielo” ed è proprio al plurale. Questo significa che, in primo luogo, gli scienziati giunti dal nostro mondo ricercarono il pianeta che sembrava più adatto alla realizzazione dei loro progetti. Essi hanno “creato”, in realtà scoperto, la Terra e si sono resi conto che riuniva tutti gli elementi necessari alla creazione di una vita artificiale, anche se la sua atmosfera non era del tutto identica alla loro.

*E lo spirito di Elohim planava sulla superficie delle acque. (Genesi 1,2)*

Effettuarono dei viaggi di ricognizione e misero in orbita attorno alla Terra dei satelliti artificiali, come voi li potreste chiamare, per studiarne la costituzione e l’atmosfera. A quel tempo la Terra era interamente ricoperta dalle acque e da fitte nebbie.

*Elohim vide che la luce era buona. (Genesi 1,4)*

Era importante, per creare la vita sulla Terra, accertarsi che il sole non inviassero radiazioni nocive sulla sua superficie, e la cosa venne studiata. Risultò che il sole riscaldava correttamente la Terra senza inviare su di essa dei raggi nocivi. La “luce era buona”.

*Ci fu una sera, ci fu un mattino: primo giorno. (Genesi 1,5)*

Per effettuare questi studi ci volle del tempo. Il “giorno” corrisponde al periodo durante il quale il vostro sole sorge sotto lo stesso segno il giorno dell’equinozio di primavera, il che corrisponde a circa duemila anni terrestri.

*Separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. (Genesi 1,7)*

Dopo aver studiato l’irraggiamento cosmico sopra le nuvole, scesero sotto le nuvole, pur restando al di sopra delle acque. Fra le acque che sono sopra, le nuvole, e quelle che sono sotto, l’oceano che ricopriva tutta la Terra.

*Che le acque che sono sotto ai cieli si raccolgano in un sol luogo e che appaia la Secca. (Genesi 1,9)*

Dopo aver studiato la superficie degli oceani, ne studiarono i fondali e si accorsero che non erano molto profondi. Constatarono anche che la profondità era un po’ dappertutto la stessa. Allora, grazie a delle esplosioni abbastanza forti che, in un certo senso, effettuarono il lavoro di un bulldozer, fecero in modo che la materia venisse sollevata dal fondo dei mari e che si ammassasse in un sol luogo per dare forma ad un continente. Sulla Terra, in origine, c’era un solo continente. I vostri scienziati, del resto, si sono appena accorti che tutti i continenti alla deriva si incastrano perfettamente per formarne uno solo.

*Che la Terra produca dei prati, dell’erba (...) degli alberi (...) che abbiano in sé il proprio seme... a seconda della propria specie. (Genesi 1,11-12)*

Su questo magnifico e gigantesco laboratorio, essi crearono allora delle cellule vegetali a partire esclusivamente da elementi chimici di base. Questo produsse piante di ogni tipo. Tutti i loro sforzi erano concentrati sulla riproduzione. Era necessario che i pochi fili d’erba che facevano nascere, potessero riprodursi. Si sparsero su questo immenso continente e si divisero in vari gruppi di ricerca scientifica.

Ognuno di questi, a seconda del clima e dell'ispirazione, creò delle piante diverse. Questi scienziati si riunivano ad intervalli regolari per comparare le proprie ricerche e le proprie creazioni. Da lontano, la popolazione del pianeta d'origine seguiva con meraviglia e passione il loro lavoro. Gli artisti più brillanti raggiunsero gli scienziati per dare a certe piante uno scopo puramente decorativo e piacevole, sia per il loro aspetto che per il loro profumo.

*Che vi siano delle luci nel firmamento dei cieli per separare il giorno dalla notte e che servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni! (Genesi, 1,14)*

Osservando le stelle ed il sole, poterono misurare la durata dei giorni, dei mesi e degli anni sulla Terra. Questo sarebbe servito a regolare la loro vita su questo nuovo pianeta così diverso dal loro e dove i giorni non avevano affatto la stessa durata, così come gli anni. Studi astronomici permisero loro di situarsi perfettamente e di conoscere meglio la Terra.

*Che le acque brulichino di una moltitudine di esseri viventi, e che i volatili volino sopra alla terra (...). (Genesi 1,20)*

In seguito, crearono i primi animali acquatici. Iniziarono con il plancton per poi passare ai piccoli pesci e, successivamente, a quelli più grandi. Affinché tutto questo piccolo mondo fosse in equilibrio e non morisse, crearono le alghe di cui i piccoli pesci si sarebbero nutriti. Realizzarono poi i grossi pesci affinché mangiassero quelli più piccoli e così via. Era necessario che si stabilisse un equilibrio naturale e che una specie non distruggesse completamente quella di cui necessitava per nutrirsi. Si trattava, in qualche modo, di ciò che voi oggi chiamate ecologia. E la cosa ebbe successo.

Essi si riunivano spesso ed organizzavano dei concorsi per designare la squadra di sapienti che aveva creato l'animale più bello o più interessante.

Dopo i pesci, essi crearono gli uccelli, e bisogna dire che lo fecero spinti dagli artisti che, del resto, si dedicarono con gioia a spargere i colori più folli e le forme più sorprendenti su animali che a volte riuscivano con difficoltà a volare a causa delle loro piume decorative molto ingombranti. Nel frattempo i criteri dei concorsi si perfezionarono. Dopo le forme, essi modificarono i comportamenti di questi animali durante la preparazione all'accoppiamento, perché effettuassero delle danze matrimoniali sempre più ammirevoli. Ma altre squadre di sapienti crearono degli animali spaventosi, dei mostri, che dettero ragione a coloro che non avevano voluto che essi realizzassero queste esperienze sul loro pianeta. Crearono dei draghi o ciò che voi avete chiamato dinosauri, brontosauri, ecc.

*Che la Terra produca degli animali viventi, secondo la loro specie: bestiame, rettili, bestie selvagge, secondo la loro specie! (Genesi 1,24)*

Dopo aver popolato i mari e l'aria, essi crearono gli animali terrestri su una terra la cui vegetazione era diventata magnifica. C'era nutrimento per gli erbivori. Questi furono i primi animali terrestri ad essere realizzati. In seguito, crearono i carnivori per equilibrare il popolo degli erbivori. Anche in questo caso, era necessario che le specie si equilibrassero da sole.

Questi uomini venivano dal pianeta dal quale provengo. Io sono uno di quelli che hanno creato la vita sulla Terra.

È a questo punto che i più abili fra noi vollero creare artificialmente un essere umano come noi. Ogni squadra si mise al lavoro e presto potemmo comparare le nostre creazioni. Ma gli abitanti del nostro pianeta d'origine si scandalizzarono del fatto che realizzassimo dei "bambini in provetta" che un giorno, forse, sarebbero potuti venire a seminare il panico fra loro. Essi temevano che questi esseri

umani avrebbero potuto rappresentare un pericolo se le loro capacità, o i loro poteri, si fossero rivelate superiori a quelle dei loro creatori. Dovemmo impegnarci a lasciarli vivere primitivamente, senza rivelare loro nulla di scientifico, mistificando così il nostro operato. È facile risalire al numero delle squadre di creatori: una per ogni razza umana.

*Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza! Che abbia autorità sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvagge e su tutti i rettili che strisciano sulla terra. (Genesi 1,26)*

A nostra immagine! Potrà constatare che la somiglianza è sorprendente.

Ed è a questo punto che per noi sono iniziati i problemi. La squadra che si trovava nel paese che oggi chiamate Israele e che, a quel tempo, non era molto distante dalla Grecia e dalla Turchia sul continente unico, era una delle più brillanti, se non la più brillante. I suoi animali erano i più belli e le sue piante le più profumate. Era quello che chiamate il paradiso terrestre. E l'uomo che vi fu creato era il più intelligente. Di conseguenza, dovettero prendere delle misure affinché il creato non superasse il creatore. Era necessario confinarlo nell'ignoranza dei grandi segreti scientifici, pur educandolo per poter misurare la sua intelligenza.

*Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della scienza del bene e del male tu non ne mangerai, perché il giorno che ne mangerai, morirai. (Genesi 2,16-17)*

Questo vuol dire: potrai imparare tutto ciò che vorrai, leggere tutti i libri che abbiamo qui a tua disposizione, ma non toccare i libri scientifici altrimenti morirai.

*Condusse verso l'uomo gli animali per vedere come li avrebbe chiamati. (Genesi, 2,19)*

Era necessario che conoscesse bene le piante e gli animali che lo circondavano, il loro modo di vivere ed i mezzi per procurarsi del cibo grazie ad essi. I creatori gli insegnarono i nomi e le proprietà di tutto ciò che viveva attorno a lui, la botanica e la zoologia, perché questo non rappresentava un pericolo per loro.

Immagini la gioia di questa squadra di scienziati con due bambini fra i piedi, maschio e femmina, ai quali insegnavano ogni sorta di cose di cui essi erano avidi.

*Ora il serpente (...) disse alla donna (...) del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino (...) non ne morirete, ma Elohim sa che il giorno in cui ne mangerete i vostri occhi si apriranno e sarete come degli dèi. (Genesi 3,1-5)*

Fra tutti i sapienti di questa squadra, qualcuno che amava profondamente i propri piccoli esseri umani, le loro "creature", voleva dare un'istruzione completa a questi bambini e farne dei sapienti come loro. Dissero a queste giovani persone, ormai quasi adulte, che potevano fare degli studi scientifici e che sarebbero diventate capaci quanto i loro creatori.

*Allora si aprirono i loro occhi, a tutti e due, e si accorsero di essere nudi. (Genesi 3,7)*

Allora compresero che anch'essi potevano diventare dei creatori, e se la presero con i propri padri per aver impedito loro di attingere ai libri scientifici, considerandoli così dei pericolosi animali da laboratorio.

*Jahvé Elohim disse al serpente: (...) sia tu maledetto (...) sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita! (Genesi 3,14)*

Il "serpente", il piccolo gruppo di creatori che aveva voluto rivelare la verità ad Adamo ed Eva, venne condannato a vivere in esilio sulla Terra dal governo del proprio pianeta d'origine,

mentre gli altri creatori dovettero cessare i propri esperimenti e lasciare la Terra.

*Elohim fece per l'uomo e per la sua donna delle tuniche di pelli e li vestì. (Genesi 3,21)*

I creatori donarono loro dei rudimentali mezzi di sopravvivenza, di che sbrogliarsela da soli senza essere in contatto con loro. La Bibbia, in questo punto, ha conservato quasi intatta una frase del documento originale.

*Ecco che l'uomo è diventato come uno di noi, grazie alla scienza (...) Ora bisogna evitare che stenda la sua mano e prenda anche dall'albero della vita, ne mangi e viva per sempre. (Genesi 3,22)*

La vita degli esseri umani è molto breve ed esiste un metodo scientifico per prolungarla di molto. Un sapiente che studia per tutta la sua vita, inizia a possedere conoscenze sufficienti per fare delle scoperte interessanti quando diventa vecchio. Ecco il motivo della lentezza del progresso umano. Se gli esseri umani potessero vivere dieci volte più a lungo, farebbero un salto scientifico gigantesco. Se fin dall'inizio avessero potuto vivere così a lungo, sarebbero arrivati molto velocemente ad essere uguali a noi, perché le loro facoltà sono leggermente superiori alle nostre. Essi ignorano le proprie possibilità. Soprattutto il popolo d'Israele che, in occasione di uno di quei concorsi di cui le ho parlato in precedenza, venne eletto dalla giuria scientifica come il tipo umanoide terrestre più riuscito sul piano dell'intelligenza e del genio. Il che spiega come mai questo popolo si sia sempre considerato come il popolo eletto da Dio. È vero, è stato il popolo eletto dalle squadre di creatori riunite per giudicare la propria opera. Avete d'altronde potuto constatare il numero di geni che questa razza ha generato.

*Scacciò l'uomo e pose ad oriente del giardino di Eden i Cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita. (Genesi 3,24)*

Dei militari, equipaggiati con armi atomiche disintegranti, vennero schierati all'ingresso della residenza dei creatori, allo scopo di impedire che l'uomo venisse a trafugare altre conoscenze scientifiche.

## Il Diluvio

Se facciamo un salto più in là, in Genesi 4: *Avvenne (...) che Caino portò dei frutti del suolo a Jahvé. Abele, da parte sua, portò i primogeniti del suo piccolo gregge. (Genesi 4,3-4)*

I creatori esiliati, che rimanevano sotto sorveglianza militare, spinsero gli uomini a portare loro del cibo per dimostrare ai propri superiori che gli esseri che avevano creato erano buoni e che mai si sarebbero rivoltati contro i propri padri.

In tal modo, ottennero che si facessero beneficiare dell'*albero della vita* i capi di questi primi uomini. Questo spiega come mai vissero così a lungo: Adamo novecentotrent'anni, Seth novecentododici anni, Enoch novecentocinque anni, ecc. (in Genesi 5,1-11)

*Quando gli uomini iniziarono a moltiplicarsi sulla superficie della Terra e nacquero loro delle figlie, avvenne che i figli di Elohim videro che le figlie degli uomini erano belle. Presero dunque per sé delle donne fra tutte quelle che avevano elette. (Genesi 6,1-2)*

I creatori in esilio presero agli uomini le loro figlie più belle e ne fecero le proprie compagne.

*Il mio spirito non resterà per sempre nell'uomo, perché è ancora carne. I suoi giorni saranno di centoventi anni.* (Genesi 6,3)

La longevità non è ereditaria ed i figli degli uomini non beneficiavano automaticamente dell'*albero della vita*, con grande sollievo delle autorità del pianeta lontano. Così il segreto andò perduto ed il progresso degli esseri umani rallentò.

*(...) i figli di Elohim si accostarono alle figlie degli uomini ed esse generarono loro dei figli. Furono questi i famosi eroi dell'antichità.* (Genesi 6,4)

Qui avete la prova che i creatori potevano accoppiarsi con le figlie degli uomini che avevano creato a propria immagine, ed avere con esse dei figli eccezionali. Tutto questo diventava pericoloso agli occhi del pianeta lontano. Il progresso scientifico sulla Terra era enorme ed essi decisero di sopprimere la propria creazione.

*Jahvé vide che la malvagità dell'uomo sulla Terra era grande e che, in cuor suo, l'oggetto dei suoi pensieri non era altro che il male.* (Genesi 6,5)

Il male, vale a dire il desiderio di diventare un popolo uguale ai propri creatori, un popolo scientifico ed indipendente. Il bene, per loro, era che l'uomo restasse un essere primitivo e che vegetasse sulla Terra. Il male era che volesse fare dei progressi, con il rischio che un giorno giungesse ad eguagliare i propri creatori.

Essi decisero dunque, dal loro lontano pianeta, di distruggere ogni forma di vita sulla Terra inviando dei missili nucleari. Ma gli esiliati, avvertiti della cosa, chiesero a Noè di costruire un razzo che avrebbe dovuto orbitare attorno alla Terra durante il cataclisma e contenere una coppia di ogni specie da salvaguardare. Questa è un'immagine. In realtà, e le vostre conoscenze scientifiche vi permetteranno presto di

capirlo, è sufficiente avere una cellula vivente di ogni specie, maschio e femmina, per ricostituire successivamente l'essere tutto intero. È la stessa cosa che accade nel ventre materno, dove la prima cellula vivente di un essere possiede già tutte le informazioni per farne un giorno un uomo, fino al colore dei suoi occhi o dei suoi capelli. Si trattò di un lavoro colossale, che venne però portato a termine in tempo. Quando l'esplosione ebbe luogo, la vita era stata preservata a qualche migliaio di chilometri al di sopra della Terra. Il continente venne sommerso da un immenso maremoto che distrusse ogni forma di vita sulla sua superficie.

*(...) l'arca (...) si sollevò al di sopra della terra. (Genesi 7,17)*

Può constatare come sia detto chiaramente che l'arca si sollevò al di sopra della terra e non sulle acque. È stato poi necessario attendere che non vi fossero più ricadute pericolose.

*(...) le acque si ingrossarono sopra la terra per centocinquanta giorni. (Genesi 7,24)*

Ed il razzo a tre piani (*"tu lo disporrai in piani, l'inferiore, il secondo ed il terzo"*) si posò sulla terra. Al suo interno, oltre a Noè, v'era una coppia di ogni razza umana.

*Elohim si ricordò di Noè (...) (e) fece passare un vento sulla terra e le acque si calmarono. (Genesi 8,1)*

Dopo aver controllato la radioattività ed averla fatta scomparire scientificamente, i creatori chiesero a Noè di liberare degli animali per vedere se avessero sopportato l'atmosfera, e la cosa ebbe successo. Poterono allora uscire all'aria aperta. I creatori chiesero loro di lavorare e di moltiplicarsi, per dimostrare la propria riconoscenza ai loro benefattori che li avevano creati e salvati dalla distruzione. Noè si impegnò a versare ai creatori, per la loro sussistenza, una parte di tutti i raccolti o allevamenti.

*Noè edificò un altare a Jahvé, prese ogni sorta di animali puri ed ogni sorta di volatili puri e offrì olocausti sull'altare. (Genesi 8,20)*

I creatori furono contenti di vedere che gli esseri umani volevano loro del bene e promisero che mai più in futuro avrebbero tentato di distruggerli. Avevano compreso quanto fosse normale che volessero fare dei progressi.

*(...) l'oggetto del cuore dell'uomo è il male. (Genesi 8,21)*

Lo scopo dell'uomo è il progresso scientifico. Ogni razza umana fu ricollocata nel suo luogo di creazione ed ogni animale venne ricreato a partire dalle cellule preservate nell'arca.

*E da esse hanno disseminato le nazioni sulla Terra dopo il Diluvio. (Genesi 10,32)*

## La Torre di Babele

Ma il popolo più intelligente, il popolo d'Israele, faceva progressi tali che presto iniziò a lanciarsi alla conquista dello spazio, aiutato dai creatori esiliati. Questi ultimi volevano che gli esseri umani andassero sul pianeta dei creatori per ottenere il loro perdono, dimostrando che erano sì intelligenti e scientifici, ma anche riconoscenti e pacifici. Costruirono dunque un immenso razzo: la Torre di Babele.

*Se cominciano a far ciò, ormai nulla sarà loro impossibile di tutto quello che decideranno di fare. (Genesi 11,6)*

La gente del pianeta ebbe paura nell'apprendere la cosa. Osservavano ancora la Terra e si erano accorti che la vita non era stata distrutta.

*Scendiamo e (...) confondiamo il loro linguaggio, in modo che non capiscano più la lingua gli uni degli altri. E Jahvé li disperse di là sulla superficie di tutta la Terra (...). (Genesi 11,7-8)*

Essi vennero, presero gli ebrei che avevano più conoscenze scientifiche e li dispersero su tutti i continenti, presso tribù primitive e in paesi in cui era impossibile farsi capire perché la lingua era diversa. Distrussero poi le loro attrezzature scientifiche.

## Sodoma e Gomorra

I creatori esiliati vennero perdonati ed ottennero il diritto di ritornare sul proprio pianeta d'origine, dove perorarono la causa della loro magnifica creazione. La cosa fece sì che tutta la popolazione di questo lontano pianeta cominciasse ad osservare con grande attenzione la Terra che portava degli esseri da lei creati. Ma alcuni degli uomini che erano stati dispersi avevano sete di vendetta; si riunirono, riuscirono a salvare alcuni segreti scientifici e, nelle città di Sodoma e Gomorra, prepararono una spedizione per punire coloro che avevano voluto distruggerli. I creatori inviarono due spie per vedere quello che si stava preparando.

*I due angeli arrivarono a Sodoma sul far della sera. (Genesi 19,1)*

Due uomini cercarono di ucciderli, ma essi li accecarono con un'arma atomica tascabile.

*Quanto agli uomini che erano alla porta della casa, essi li colpirono con un abbaglio accecante dal più piccolo al più grande. (Genesi 19,11)*

Avvertirono gli uomini pacifici di abbandonare questa città che avrebbero distrutto con un'esplosione atomica.

*(...) uscite da questo luogo, perché Jahvé sta per distruggere la città! (Genesi 19,14)*

Mentre uscivano dalla città, gli uomini non si affrettavano, poiché non capivano che cosa rappresentasse un'esplosione atomica.

*Salvati, (...) non guardare indietro e non fermarti. (Genesi 19,17)*

E la bomba cadde su Sodoma e Gomorra.

*Jahvé fece piovere (...) dello zolfo e del fuoco proveniente da Jahvé, dal cielo. Annientò queste città (...) e la vegetazione del suolo. La moglie di Lot guardò indietro e divenne una statua di sale. (Genesi 19,24-26)*

Come ora sapete, l'ustione provocata da un'esplosione atomica uccide coloro che si trovano nelle sue vicinanze, facendoli assomigliare ad una statua di sale.

## Il sacrificio di Abramo

Qualche tempo dopo, i creatori vollero vedere se il popolo d'Israele, e soprattutto il suo capo, provasse ancora dei buoni sentimenti nei loro confronti, nello stato semi-primitivo in cui era ricaduto dopo essere stato privato delle sue menti più brillanti. È ciò che narra il paragrafo nel quale Abramo vuole sacrificare il proprio figlio. I creatori lo misero alla prova per vedere se i suoi sentimenti nei loro confronti fossero sufficientemente forti. L'esperienza, fortunatamente, ebbe buon esito.

*Non stendere la mano sul ragazzo e non fargli alcun male, perché ora so che temi Elohim (...)* (Genesi 22,12)

Ecco, assimili e scriva quello che le ho appena detto. Le dirò di più domani”.

Il piccolo uomo prese ancora una volta congedo da me e l'apparecchio si sollevò lentamente. Ma, siccome il cielo era più terso, potei assistere al suo decollo in modo completo.

Si immobilizzò a circa quattrocento metri di altezza e, sempre senza alcun rumore, divenne di un colore rosso incandescente. Poi divenne bianco come un metallo riscaldato ad altissima temperatura e, subito dopo, blu-violetto come un'enorme scintilla impossibile da guardare. Infine, scomparve del tutto.



Rael, fotografato a metà degli anni settanta, sul luogo del primo incontro al Puy de Lassolas, con gli abiti che portava il 13 dicembre del 1973.



## Capitolo III

### **La sorveglianza degli eletti**

*Mosè*

*Le trombe di Gerico*

*Sansone il telepatico*

*La prima residenza per accogliere gli Elohim*

*Elia il messaggero*

*La moltiplicazione dei pani*

*I dischi volanti di Ezechiele*

*Il giudizio finale*

*Satana*

*Gli uomini non potevano capire*



## Mosè

Il giorno successivo, ritrovai il mio interlocutore ed egli continuò il suo racconto:

In Genesi 28, si trova un'altra descrizione della nostra presenza.

*Una scala poggiava sulla terra e la sua cima toccava il cielo, ed ecco che gli angeli di Elohim salivano e discendevano per essa. (Genesi 28,12)*

Ma gli esseri umani, ricaduti in uno stato molto primitivo dopo l'annientamento dei più intelligenti e la distruzione dei centri di progresso come Sodoma e Gomorra, iniziarono stupidamente ad adorare dei pezzi di pietra, degli idoli, dimenticando chi li aveva creati.

*Togliete gli dèi stranieri che sono in mezzo a voi (...). (Genesi 35,2)*

In Esodo, noi appariamo a Mosè:

*L'angelo di Jahvé gli apparve in una fiamma di fuoco, in mezzo ad un rovetto (...) il rovetto ardeva nel fuoco, ma quel rovetto non si consumava! (Esodo 3,2)*

Uno dei nostri apparecchi si posò di fronte a lui e la descrizione che ne fa corrisponde a quella che farebbe oggi un primitivo del Brasile se atterrassimo vicino a lui con questo velivolo, la cui luce bianca illumina gli alberi senza però farli bruciare. Il popolo eletto come il popolo più intelligente, era stato decapitato delle sue menti più brillanti ed era divenuto schiavo dei vicini popoli primitivi che erano molto più numerosi perché non avevano subito delle grandi devastazioni. Era dunque necessario restituire la dignità a questo popolo, restituendogli il proprio paese.

All'inizio, l'Esodo descrive tutto quello che abbiamo dovuto fare perché il popolo d'Israele venisse liberato. Quando partirono, noi li guidammo fino al territorio che avevamo destinato loro.

*Ora Jahvé marciava alla loro testa, di giorno con una colonna di nube per guidarli sulla via da percorrere, e la notte con una colonna di fuoco per far loro luce in modo che potessero camminare giorno e notte. (Esodo 13,21)*

Per rallentare la marcia degli Egiziani lanciati al loro inseguimento:

*La colonna di nubi si spostò dal davanti e passò dietro a loro (...). La nube era tenebra per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte. (Esodo 14,19-20)*

La fitta nebbia emessa dietro al popolo d'Israele creava una coltre che rallentava gli inseguitori.

In seguito, la traversata delle acque è ottenuta grazie ad un raggio repulsore che permette di aprire un passaggio.

*(...) mise così il mare a secco e le acque si divisero. (Esodo 14,21)*

*In quel giorno Jahvé salvò Israele (...)* (Esodo 14,30)

Poi, durante la traversata del deserto, la fame si fece sentire fra il popolo eletto:

*(...) sulla superficie del deserto ci fu uno strato sottile (...).* (Esodo 16,14)

La manna era soltanto un alimento chimico di sintesi polverizzato sulla superficie del suolo e che la rugiada del mattino faceva gonfiare.

Per quanto riguarda il bastone di Mosè, che gli permise di "far zampillare dell'acqua" (Esodo 17,6), non era altro che un rivelatore di falde acquifere sotterranee simile, ad esempio, a

quelli che voi utilizzate oggi per scoprire dei giacimenti petroliferi. Una volta localizzata l'acqua, è sufficiente scavare.

In seguito, al capitolo 19 dell'Esodo, viene enunciato un certo numero di regole. Il popolo d'Israele, dato il suo livello primitivo, aveva bisogno di leggi sul piano morale e soprattutto sul piano igienico. Queste regole erano contenute nei comandamenti. I creatori giunsero a dettare queste leggi a Mosè sul monte Sinai. Discesero a bordo di un apparecchio volante.

*(...) vi furono tuoni e lampi, una nube densa sulla montagna ed un fortissimo suono di tromba (...). (Esodo 19,16)*

*Ora il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso Jahvé nel fuoco, ed il suo fumo saliva come il fumo di una fornace: tutta la montagna tremava forte. Il suono di tromba andava rinforzandosi sempre di più (...). (Esodo 19,18-19)*

Ma i creatori ebbero paura di venire invasi o addirittura maltrattati dagli esseri umani. Era necessario che venissero rispettati, perfino venerati, per non essere in pericolo.

*Il popolo non potrà salire al monte Sinai (...) che i preti ed il popolo non si precipitino per salire verso Jahvé, per paura che li abbatta. (Esodo 19,23-24)*

*Mosè avanzerà da solo verso Jahvé, ma gli anziani d'Israele non avanzeranno ed il popolo non salirà con lui! (Esodo 24,2)*

*Essi videro il Dio d'Israele, sotto i suoi piedi v'era come un pavimento in lastre di zaffiro, eguale in purezza alla sostanza dei cieli. (Esodo 24,10)*

Trova qui una descrizione del piedistallo sul quale uno dei creatori si mostrò e che era costruito con la stessa lega

azzurrognola del pavimento del velivolo nel quale attualmente ci troviamo.

*(...) l'aspetto della gloria di Jahvé era come un fuoco divorante sulla cima della montagna (...). (Esodo 24,17)*

Questa è invece la descrizione della “gloria”, in realtà dell'apparecchio volante dei creatori che, come ha potuto notare, al momento della partenza assume una colorazione simile a quella di un fuoco.

Questa squadra di creatori avrebbe fatto della Terra la propria residenza per qualche tempo ed aveva voglia di cibo fresco. Ecco perché chiese che il popolo d'Israele gliene portasse regolarmente, così come delle ricchezze che avrebbero poi portato con loro sul proprio pianeta. Era un po' come fare della colonizzazione, se vuole.

*Da ogni uomo (...) prenderete un contributo per me (...), oro, argento e rame, pietre (preziose), ecc. (Esodo 25,2-7)*

Avevano anche deciso di sistemarsi in modo più confortevole e chiesero agli esseri umani di costruire per loro una residenza seguendo un progetto ben preciso. È quello che viene dettato nel capitolo 26 dell'Esodo. In questa residenza avrebbero dovuto incontrare i rappresentanti degli esseri umani: si trattava della tenda dell'incontro, dove gli uomini portavano cibo e doni come pegno di sottomissione.

*Sarebbe entrato nella tenda del convegno.*

*Quando Mosè entrava nella tenda, la colonna di nubi scendeva e restava all'ingresso della tenda. Allora Egli parlava con Mosè. (Esodo, 33,9)*

*Allora Jahvé parlava a Mosè faccia a faccia, come un uomo parla ad un altro uomo... (Esodo 33,11)*

Come oggi io posso parlarle e lei può parlarmi, da uomo a uomo.

*Tu non puoi vedere il mio volto perché l'uomo non può vedermi e vivere! (Esodo 33,20)*

Trova qui un'allusione alla differenza d'atmosfera che esiste fra i nostri pianeti. Un uomo non può vedere i propri creatori senza che questi ultimi siano protetti da uno scafandro, poiché l'atmosfera terrestre non si addice loro. Se un essere umano venisse sul nostro pianeta, vedrebbe i propri creatori senza scafandro ma morirebbe poiché l'atmosfera non gli si addice.

Tutto l'inizio del Levitico spiega come dovevano essere portati gli alimenti offerti ai creatori per il loro approvvigionamento. Ad esempio in 21,17-18:

*Perché nessun uomo che abbia in sé qualche tara si avvicinerà per offrire l'alimento del proprio Dio.*

Questo, evidentemente, per evitare che degli esseri umani malati o deformati, simbolo di insuccesso ed insopportabili agli occhi dei creatori, non si presentassero di fronte a loro.

In Numeri 11,7-8, lei ha la descrizione esatta della manna, che i vostri chimici potrebbero ricostruire.

*La manna era come il seme del coriandolo ed il suo aspetto come quello di resina odorosa (...) il suo gusto era come quello di un dolce all'olio.*

Ma questa manna non era altro che un nutrimento chimico, al quale i creatori preferivano frutta e verdura fresca.

*Le primizie di tutto ciò che sarà nel loro paese e che porteranno a Jahvé. (Numeri 18,13)*

Più avanti, i creatori insegnano agli uomini a fare delle punture contro i morsi di serpente.

*Fatti un serpente ardente e mettilo sopra un'asta: chiunque dopo essere stato morso lo guarderà, vivrà! (Numeri 21,8)*

Quando un uomo era morso, “guardava” il “serpente di bronzo”, gli si avvicinava una siringa e gli si faceva una puntura di siero.

Infine, giunge la fine del viaggio che porta il “popolo eletto” nella terra promessa. Essi distruggono, su consiglio dei creatori, gli idoli delle tribù primitive ed occupano i loro territori.

*Distruggerete tutte le loro statue di metallo fuso (...) prenderete possesso del paese. (Numeri 33,52-53)*

Il popolo eletto ebbe infine la propria terra promessa:

*Perché ha amato i tuoi padri, ha scelto la loro razza dopo di loro (...) (Deuteronomio 4,37)*

Per la traversata del Giordano, in Giosuè 3,15-16:

*(...) appena i portatori dell'Arca furono arrivati (...) si fermarono le acque che fluivano dall'alto e si ruppero in un sol blocco a grande distanza (...) le acque vennero interamente tagliate ed il popolo attraversò (...).*

I creatori fecero passare il “popolo eletto” all'asciutto, come durante la fuga dagli Egiziani, utilizzando lo stesso raggio repulsore.

## Le trombe di Gerico

Alla fine di Giosuè 5, vi è la descrizione di un contatto fra un militare-creatore ed il popolo eletto, in difficoltà di fronte alla resistenza di una città: Gerico.

*... io sono il capo dell'esercito di Jahvé, giungo proprio ora! (Giosuè, 5,14)*

Per l'assedio di Gerico, viene inviato al popolo ebraico un consigliere militare. Lei comprenderà molto facilmente come le mura siano crollate. Sapete che una cantante dalla voce molto acuta può spaccare un bicchiere di cristallo. Ebbene, utilizzando gli ultrasuoni molto amplificati, possiamo far crollare un qualsiasi muro in calcestruzzo. È quello che successe grazie ad uno strumento molto complesso che la Bibbia chiama "tromba".

*Quando si suonerà il corno dell'ariete, appena sentirete il suono della tromba (...) le mura della città cadranno. (Giosuè 6,5)*

In un momento preciso, gli ultrasuoni vengono emessi in modo sincronizzato e le mura crollano.

Più tardi, viene effettuato un vero bombardamento:

*Jahvé lanciò dal cielo su di loro delle grandi pietre (...) Coloro che morirono per le pietre della grandine furono più di quanti ne avessero uccisi i figli d'Israele con la spada. (Giosuè 10,11)*

Si trattò di un bombardamento in piena regola, che uccise più persone di quanto avessero fatto le armi bianche del popolo d'Israele.

Uno dei passaggi più deformati è quello in cui è detto, sempre in Giosuè 10,13:

*Si fermò il sole e la luna rimase immobile, finché la nazione non si vendicò dei propri nemici.*

Il che vuole semplicemente dire che la guerra fu una guerra lampo che durò una sola giornata, poiché più avanti è detto che durò "quasi un giorno intero". Questa guerra fu così breve, in rapporto all'importanza del territorio conquistato, che gli uomini dovettero credere che il sole si fosse fermato...

In Giudici 6, uno dei creatori si trova ancora in contatto con un uomo di nome Gedeone e che gli porge del cibo.

*(...) l'angelo di Jahvé stese l'estremità della canna che aveva in mano e toccò la carne e le focacce azzime. Allora un fuoco salì dalla roccia, divorò la carne e le focacce azzime; poi l'angelo di Jahvé scomparve (...). (Giudici 6,21)*

Grazie ad una particolare tecnologia, i creatori, che non possono “mangiare” all’aria aperta a causa dei loro scafandri, possono, in caso di bisogno, servirsi di “offerte” varie per estrarne gli elementi essenziali attraverso un tubo flessibile, una “canna”, e riuscire quindi ad alimentarsi. Questa operazione sprigiona delle fiamme che fanno credere, agli umani di quest’epoca, che si tratti di “sacrifici a Dio”.

In Giudici 7, trecento uomini circondano un campo nemico e suonano tutti insieme delle “trombe” per far impazzire gli uomini accampati. In realtà si servono di strumenti che emettono degli ultrasuoni molto amplificati. Oggi sapete che alcuni suoni, spinti all’estremo, possono rendere pazzo qualsiasi uomo. Effettivamente, il popolo circondato impazzisce, i soldati si uccidono fra loro e fuggono.

## Sansone il telepatico

Quanto agli accoppiamenti fra i creatori e le donne degli uomini, avete un altro esempio in Giudici 13:

*L'angelo di Jahvé apparve alla donna e le disse: “ecco tu sei sterile (...) ma tu concepirai e partorirai un figlio”. (Giudici 13,3)*

Era necessario che il frutto di questa unione fosse sano per poter osservare il suo comportamento, per questo le disse:

*Guardati bene dal bere vino e bevande inebrianti, (...) perché ecco che tu (...) partorirai un figlio. Sulla sua testa non passerà rasoio, perché il fanciullo sarà consacrato a Dio fin dal seno materno. (Giudici 13,4-5)*

*(...) l'angelo di Elohim venne ancora dalla donna, mentre (...) suo marito non era con lei. (Giudici 13,9)*

Può facilmente immaginare che cosa può essere avvenuto in assenza del marito... Era facile per gli scienziati sopprimere la sterilità di questa donna, affinché si rendesse ben conto che stava per mettere al mondo un essere eccezionale del quale doveva prendere la massima cura. Per i creatori, il fatto di accoppiarsi con una figlia degli uomini era magnifico. Permetteva loro di avere dei figli che regnavano direttamente sulla Terra, in quest'atmosfera che a loro non si addiceva.

Per quanto riguarda il fatto di non rasare i capelli, questo è molto importante. Il cervello dell'essere umano è come una grossa emittente, capace di inviare e ricevere una moltitudine di onde e di pensieri molto chiari. La telepatia, in effetti, non è nient'altro che questo. Ma questa specie di emittente ha bisogno di antenne. Le antenne sono i capelli e la barba. Da qui nasce l'importanza di non rasare il sistema pilifero di un essere che dovrà servirsene. Avrete sicuramente notato che molti dei vostri sapienti avevano capelli molto lunghi e, spesso, una barba, così come i Profeti ed i saggi. Ora potete comprendere meglio il perché.

Questo bambino nacque: era Sansone, di cui lei conosce la storia. Poteva comunicare direttamente con "Dio", telepaticamente, grazie alle proprie "antenne" naturali: i suoi capelli. I creatori potevano così giungere per aiutarlo nei momenti difficili o per compiere prodigi che rinforzassero la sua autorità. Ma quando Dalila gli tagliò i capelli, non poté più chiedere aiuto e fu accecato dai suoi nemici. Quando però i suoi capelli ricrebbero, ritrovò la sua "forza", vale a dire che

poté chiedere aiuto ai creatori i quali fecero crollare il tempio di cui aveva toccato le colonne. Si è attribuito questo fatto alla “forza” di Sansone.

Nel primo libro di Samuele, al capitolo 3, avete una vera e propria iniziazione alla telepatia di Elia su Samuele: i creatori cercano di entrare in rapporto con Samuele e quest’ultimo crede che sia Elia a parlargli. Egli “sente delle voci”:

*Vattene a dormire e, se ti si chiama, dirai: parla Jahvé, perché il tuo servitore ti ascolta.* (1 Samuele, 3,9)

Come se fossero dei radioamatori, uno dei quali dicesse: parlate, vi sento cinque su cinque. E la conversazione telepatica ha inizio:

*Samuele, Samuele!*

*(...) Parla, poiché il tuo servitore ascolta.* (1 Samuele, 3,10)

Nell’episodio di Davide contro Golia, c’è un’altra breve frase molto interessante:

*Chi (...) insulta le truppe del Dio vivente?* (1 Samuele 17,26)

Il che mostra bene la realtà della presenza, in quest’epoca, di un “Dio” del tutto palpabile.

La telepatia come mezzo di comunicazione fra i creatori e gli esseri umani era possibile soltanto quando gli Elohim erano in prossimità della Terra.

Quando erano sul loro lontano pianeta o altrove, non potevano comunicare grazie a questo mezzo. Per questo motivo installarono un’emittente-ricevente, dotata di una propria pila atomica, che veniva trasportata nell’*Arca di Dio*. Perciò nel primo libro di Samuele, al capitolo 5, versetti 1-5, quando i Filistei rubarono l’*Arca di Dio*, accadde che il loro idolo, Dagon, giacque faccia a terra di fronte all’*Arca di Jahvé*

in seguito ad una scarica elettrica causata da una errata manipolazione. D'altronde, le pericolose radiazioni emesse dagli elementi radioattivi provocarono loro delle ustioni.

*Egli li afflisse con bubboni. (1 Samuele 5,6)*

Anche gli ebrei che non prendevano delle precauzioni nel manipolare l'*Arca di Dio* venivano colpiti:

*Uzza tese (la sua mano) verso l'Arca di Dio che sostenne perché i buoi la facevano piegare. La collera di Jahvé si accese contro Uzza e Dio lo percosse per il suo errore: egli morì sul posto, vicino all'Arca di Dio. (2 Samuele 6,6-7)*

L'Arca aveva rischiato di rovesciarsi e Uzza, cercando di sostenerla, aveva toccato una parte pericolosa dell'apparecchio. Era rimasto folgorato.

In I Re, è più volte detto:

*Afferrò le corna dell'Altare (I Re 1,50; I Re 2,28...)*

Si tratta in effetti della descrizione di come le leve dell'emittente-ricevente venivano manipolate per cercare di entrare in collegamento con i creatori.

## La prima residenza per accogliere gli Elohim

Il grande re Salomone fece costruire sulla Terra una sontuosa residenza per accogliere i creatori quando venivano in visita.

*Jahvé ha detto che risiede in una nuvola. Io ho dunque veramente costruito una casa come tua dimora. (1 Re 8,12-13)*

*La gloria di Jahvé aveva riempito la dimora di Jahvé. (1 Re 8,11)*

*La nube riempì la dimora di Jahvé. (1 Re 8,10)*

*Io risiederò in mezzo ai figli d'Israele. (1 Re 6,13)*

Egli risiede in una nuvola, vale a dire in un apparecchio in orbita attorno alla Terra, al di sopra delle nuvole... cercate di far capire questo a dei primitivi.

*(...) per ordine di Jahvé, un uomo di Dio si portò da Giuda a Betel (...) egli disse (...) ecco che l'altare si spaccherà (...) Geroboamo tese la sua mano (...) dicendo: "Afferratelo!" Ma la mano che aveva teso (...) si seccò e non la poté ritirare a sé, l'altare si spaccò (...) (1 Re 13,1-5)*

Grazie ad un disintegratore atomico, uno dei creatori distrusse l'altare e bruciò la mano di uno degli uomini che non rispettavano i creatori. Egli ripartì verso una delle basi terrestri degli Elohim, prendendo una strada diversa perché gli uomini non potessero scoprirla:

*Non tornare per la strada percorsa nell'andata. (...) Se ne andò dunque per un'altra strada. (1 Re 13, 9-10)*

Nel primo libro dei Re, al versetto 17,6, viene descritto un sistema che permette di guidare animali a distanza grazie a degli elettrodi, cosa che anche voi state iniziando a scoprire:

*I corvi gli portavano del pane e della carne al mattino (...) e (...) alla sera.*

I creatori, alla luce di alcune recenti scoperte, decisero di apparire il meno frequentemente possibile e di non influenzare troppo il destino degli esseri umani. Volevano vedere se sarebbero stati in grado di giungere all'era scientifica da soli. Perciò, sempre più spesso, si servirono di discreti mezzi di comunicazione con gli esseri umani, come

ad esempio questo modo di approvvigionare Elia con dei “corvi viaggiatori”.

È l’inizio di una gigantesca esperienza su scala galattica fra varie umanità in competizione. I creatori decisero di mostrarsi meno, pur rinforzando l’autorità e la fama dei loro ambasciatori, i *Profeti*, attraverso la realizzazione di “miracoli”, vale a dire utilizzando mezzi scientifici incomprensibili all’epoca.

*Guarda! Tuo figlio vive.* (1 Re 17,23)

*Ora so che tu sei un uomo di Dio (...).* (1 Re 17,24)

Elia curò e guarì un giovane bimbo morente. Fece poi portare sul monte Carmelo due torelli e li fece porre su dei roghi: uno consacrato ad un idolo, Baal, e l’altro ai creatori. Il rogo che si fosse acceso da solo avrebbe rappresentato il solo vero “Dio” da venerare. Evidentemente, nel momento convenuto in anticipo tra Elia e i creatori, il rogo che era stato loro destinato si accese, anche se era stato inondato d’acqua, grazie ad un potente raggio paragonabile ad un laser, che venne emesso da un velivolo nascosto fra le nuvole.

*Ed il fuoco di Jahvé cadde, divorò l’olocausto e la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l’acqua del canaletto.* (1 Re 18,38)

## Elia il messaggero

Elia fu oggetto di premurose cure da parte dei creatori.

*(...) un angelo lo toccò e gli disse “Alzati e mangia!” (...)* vicino alla sua testa c’era una focaccia (...) ed un orcio d’acqua. (1 Re 19,5-6)

Questo avvenne in pieno deserto.

*Ecco, Jahvé passò. Ci fu un vento molto forte da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti a Jahvé; ma Jahvé non era nel vento. E dopo il vento ci fu un terremoto (...). E dopo il terremoto ci fu un fuoco; ma Jahvé non era nel fuoco. E dopo il fuoco come il mormorio di una brezza leggera. (1 Re 19,11-12)*

Trova in questo passaggio l'esatta descrizione dell'atterraggio di un velivolo comparabile ai vostri razzi moderni. Più in là, egli descrive la visione dei creatori.

*Ho visto Jahvé seduto sul suo trono e tutto l'esercito del cielo gli stava vicino (...). (1 Re 22,19)*

I creatori fanno ancora uso della telepatia, ma di una telepatia di gruppo, perché nessuno dei profeti predichi la verità al re.

*(...) io diverrò spirito di menzogna nella bocca di tutti i suoi profeti. (1 Re 22,22)*

Nel secondo libro dei Re, al versetto 1,12, può trovare un'altra prova della protezione che i creatori accordano ad Elia:

*“Se io sono un uomo di Dio, scenda un fuoco dal cielo e divori te e i tuoi cinquanta uomini” ed il fuoco di Dio scese dal cielo e divorò lui ed i suoi cinquanta uomini.*

Quest'operazione si ripete ancora, ma la terza volta:

*(...) l'angelo di Jahvé disse ad Elia: “Scendi con lui e non averne paura”. (2 Re 1,15)*

Ancora nel secondo libro dei Re, Elia viene invitato dai creatori ad entrare in un vascello spaziale che decolla e lo porta via con sé.

*Quando Jahvé fece salire Elia nei cieli in un turbine (...). (2 Re 2,1)*

*(...) ecco che un carro di fuoco e dei cavalli di fuoco s'interposero fra loro due (fra Elia ed Eliseo): Elia salì nel turbine verso il cielo. (2 Re 2,11)*

Si tratta del decollo di un apparecchio volante ed il fuoco dei reattori fa sì che il narratore parli di cavalli di fuoco. Se oggi prendeste dei primitivi del Sudamerica o dell'Africa nera e li faceste assistere al decollo di un razzo, essi, ritornando nelle proprie tribù, parlerebbero di un carro di fuoco e di cavalli di fuoco. Sarebbero del tutto incapaci di comprendere razionalmente questi fenomeni scientifici, anche se in modo approssimativo, e vi vedrebbero qualcosa di soprannaturale, di mistico e di divino.

Più in là (in 2 Re 4,32-37) Eliseo, come suo padre, procede ad una "resurrezione". Cura e riporta in vita un bambino morto. Una cosa assai frequente ai giorni nostri, in cui si praticano regolarmente la respirazione bocca a bocca ed i massaggi cardiaci per riportare alla vita un essere il cui cuore si è fermato.

Eliseo procede poi alla moltiplicazione dei pani.

## La moltiplicazione dei pani

*Un uomo (...) portò all'uomo di Dio (...) venti pani d'orzo (...) Ma il suo servitore disse: "Come potrò servire questo a cento persone?" "Ne mangeranno e ne avanzerà". Li servì, essi ne mangiarono e lasciarono dei resti, secondo la parola di Jahvé. (2 Re 4,42-44)*

I creatori apportano qui degli alimenti sintetici e disidratati che, con un'aggiunta d'acqua, raggiungono cinque volte il volume iniziale. Con venti piccoli "pani", c'è cibo a sufficienza per cento esseri umani. Già conoscete le piccole

pillole vitaminiche di cui si sono nutriti i vostri primi cosmonauti. Occupano poco spazio, ma apportano tutti gli elementi necessari alla nutrizione.

In una pillola c'è di che nutrire un uomo. In un volume equivalente ad un panino, c'è nutrimento per cinque uomini e in venti panini c'è di che nutrire cento uomini.

Ma il popolo d'Israele adorò degli idoli di metallo, fu antropofago e divenne completamente immorale, disgustando coloro che l'avevano creato.

*(...) e Israele fu deportato lontano dalla sua terra (...). (2 Re 18,23)*

Fu l'inizio della dispersione del popolo d'Israele, la cui civiltà, invece di progredire, regredì in modo costante, contrariamente ai suoi vicini che ne trassero vantaggio.

Nel libro di Isaia, potete trovare ancora:

*L'anno della morte del re Ozia, vidi Adonai seduto su un trono elevato (...). Dei serafini erano sopra di lui. Ognuno aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. (Isaia 6,1-2)*

Trovate qui la descrizione dei creatori rivestiti di uno scafandro autonomo munito di sei piccoli reattori: due sulla schiena, due in corrispondenza delle mani e due dei piedi, questi ultimi direzionali.

*Sulle montagne, il rumore di un tumulto! Qualcosa come un popolo numeroso! Rumore fragoroso di regni! Di nazioni radunate! Jahvé degli eserciti passa in rassegna un esercito di guerra. Vengono da un paese lontano, dai confini del cielo, Jahvé e gli strumenti del suo corrucchio, per distruggere tutto il paese. (Isaia 13,4-5)*

Qui è descritta tutta la verità. Era sufficiente leggere fra le righe e... capire. “Essi vengono da un paese lontano, dai confini del cielo”. Non si poteva essere più chiari.

*Sei tu che dicevi in cuor tuo: salirò in cielo, sulle stelle di Dio. (Isaia 14,13)*

Allusione agli scienziati scomparsi che avevano acquisito sufficienti conoscenze scientifiche per tentare di andare sul pianeta dei creatori e che furono distrutti a Sodoma e Gomorra. L'esercito dei cieli viene qui descritto a quell'epoca, nel momento in cui arriva, con gli strumenti del suo corrucio, per distruggere tutto il paese. Sono gli uomini di Sodoma e Gomorra che dicevano:

*Salirò sulle altezze delle nubi, mi farò uguale all'Altissimo. (Isaia 14,14)*

Ma la distruzione ha impedito agli esseri umani di uguagliarsi ai creatori, “all'Altissimo”.

*Ha reso il mondo un deserto (...). (Isaia 14,17)*

Un po' più avanti, viene descritta l'esplosione nucleare:

*Il clamore ha accerchiato il territorio di Moab, il suo eco va fino ad Eglaim, il suo eco giunge fino a Beer Eylim. Le acque di Dimon sono piene di sangue! (Isaia 15,8-9)*

Alcuni però si salvarono rifugiandosi in bunker sotterranei.

*Va', popolo mio, entra nelle tue stanze e chiudi i tuoi due battenti su di te, nasconditi solo per un istante, fino a che il corrucio sia passato. (Isaia 26,20)*

## I dischi volanti di Ezechiele

Ma è in Ezechiele che si trova la più interessante descrizione di uno dei nostri apparecchi volanti:

*(...) una grande nube con un fuoco folgorante che splendeva tutt'intorno, mentre in centro v'era come lo scintillio dell'argento dorato (...). Ed al centro la forma di quattro esseri il cui aspetto era il seguente: avevano una forma umana. Ciascuno aveva quattro facce e quattro ali. Le loro gambe erano diritte e le piante dei loro piedi erano come gli zoccoli dei piedi d'un vitello e brillavano come lo scintillio del bronzo lucidato. Sotto le loro ali, ai quattro lati, c'erano delle mani d'uomo. Le loro ali, di tutti e quattro, erano unite l'una all'altra. Mentre avanzavano le loro facce non si volgevano indietro: ciascuno avanzava secondo l'orientamento delle proprie facce. Quanto alla forma delle loro facce, v'era una faccia d'uomo, poi una faccia di leone, sulla destra dei quattro, poi una faccia di toro, sulla sinistra dei quattro, e una faccia d'aquila per ognuno dei quattro. Le loro ali erano spiegate verso l'alto; ciascuno aveva due ali che si univano a quella vicina, e due che coprivano il loro corpo. Ciascuno si muoveva secondo l'orientamento della propria faccia. Andavano là dove lo spirito doveva andare. Muovendosi non si voltavano indietro. Fra gli esseri la visione era come di braci incandescenti, era come la visione di torce; questo si spostava fra gli esseri; il fuoco risplendeva e dal fuoco si sprigionavano bagliori. Gli esseri andavano e venivano correndo come il fulmine. (Ezechiele 1,4-14)*

*Allora io guardai gli esseri ed ecco che a terra c'era una ruota a fianco dei quattro esseri. (Ezechiele 1,15)*

*L'aspetto delle ruote era come lo scintillio del crisolito: tutt'e quattro avevano la medesima forma. Il loro aspetto ed*

*il loro funzionamento era come se una ruota si trovasse in mezzo all'altra. Potevano muoversi nelle quattro direzioni senza aver bisogno di girare nel muoversi. Quanto ai loro cerchi essi avevano un'altezza ed un aspetto spaventoso (...) tutt'intorno essi erano coperti di occhi tutti e quattro. Quando gli esseri avanzavano, le ruote avanzavano accanto a loro e quando gli esseri si alzavano da terra, anche le ruote si alzavano. Laddove lo spirito doveva andare, essi andavano e le ruote si alzavano con loro, perché lo spirito degli esseri era nelle ruote. Quando avanzavano esse avanzavano, quando si fermavano esse si fermavano. Quando si alzavano da terra anche le ruote si alzavano insieme a loro, perché lo spirito degli esseri era nelle ruote. (Ezechiele 1,16-21)*

*Al di sopra delle teste degli esseri, v'era come una specie di piattaforma; era come l'imponente splendore del cristallo; essa si estendeva sopra le loro teste nella parte superiore. Sotto la piattaforma, le loro ali erano distese, l'una parallela all'altra; ciascuno di loro ne aveva due che coprivano i loro corpi. Udivo il rumore delle loro ali, uguale, quando si muovevano, al rumore di grandi acque, uguale alla voce di Shaddai; come il rumore di una moltitudine, come il tumulto di un accampamento. Quando si fermavano, lasciavano ricadere le proprie ali. C'era un rumore al di sopra della piattaforma che era sopra le loro teste. Sopra alla piattaforma che era sulle loro teste, c'era, simile nell'aspetto ad una pietra di zaffiro, la forma di un trono e, sulla forma di trono, una forma simile all'aspetto di un uomo (che vi stava) sopra, nella parte superiore. (Ezechiele 1,22-26)*

Ecco una descrizione, la più precisa possibile, dei creatori discesi dai loro velivoli. La grande nuvola è la traccia che attualmente lasciano gli aerei ad alta quota, in seguito apparve l'apparecchio e la sua luce lampeggiante, il “fuoco folgorante” e lo “scintillio dell'argento dorato”. Quattro creatori fanno poi delle evoluzioni con delle tute

antigravitazionali e dei piccoli reattori direzionali. Delle “ali” sui loro scafandri metallici: “le loro gambe... brillavano come lo scintillio del bronzo lucidato”. Avrà potuto notare che le tute dei vostri cosmonauti sono molto brillanti. Quanto al “disco volante”, la “ruota”, il suo aspetto ed il suo funzionamento non sono descritti troppo male, sapendo che è un primitivo a parlare. “Come se una ruota si trovasse in mezzo all’altra (...) senza aver bisogno di girare nel muoversi”. Al centro del “disco volante”, molto simile nell’aspetto a quello nel quale ci troviamo, è situata la parte abitabile: il “cerchione”: “quanto ai loro cerchi, essi erano coperti di occhi tutti e quattro”. Come le nostre tenute d’abbigliamento si sono evolute ed ora non portiamo più questi ingombranti scafandri, i nostri apparecchi erano muniti di oblò, gli “occhi” dei “cerchioni”, perché non avevamo ancora scoperto il modo per vedere attraverso delle pareti metalliche modificando a volontà le loro strutture atomiche. I “dischi volanti” restano vicino ai creatori, per aiutarli in caso di bisogno, perché essi si stanno approvvigionando di materie diverse e stanno effettuando delle manovre di manutenzione della grande astronave situata sopra di loro.

Altri creatori li dirigono dall’interno degli ordigni.

*(...) lo spirito degli esseri era nelle ruote. (Ezechiele 1,21)*

Evidentemente. Anche lo scafandro è descritto con i suoi quattro oblò, comparabili a quelli dei vostri primi scafandri marini.

*Ciascuno di loro aveva quattro facce... Mentre avanzavano, le loro facce non si volgevano indietro. (Ezechiele 1,9)*

I piccoli “dischi” sono un po’ come dei “Lem” di servizio, dei piccoli velivoli a debole raggio d’azione che servono per brevi missioni d’esplorazione. Più in alto, resta in attesa il grande velivolo interplanetario.

*Al di sopra delle teste degli esseri, v'era come una specie di piattaforma; era come l'imponente splendore del cristallo (...) Sopra alla piattaforma che era sulle loro teste, c'era, uguale all'aspetto di pietre di zaffiro, la forma di un trono e sulla forma del trono, in alto, una forma uguale all'aspetto di un uomo, nella parte superiore. (Ezechiele 1,22-26)*

Quest'ultimo, sul grande vascello, sorvegliava e coordinava il lavoro dei creatori.

Ezechiele, impaurito di fronte a tutte queste cose talmente misteriose che potevano solo provenire da "Dio", si getta faccia a terra, ma uno dei creatori gli dice:

*Figlio d'uomo, tieniti sulle tue gambe e ti parlerò (...) ascolta ciò che ti dirò (...) e mangia ciò che io ti darò. (Ezechiele 2,1-8)*

È un'immagine simile a quella del "mangiare" dell'albero della scienza del bene e del male. Si tratta infatti di un "nutrimento" intellettuale. D'altra parte, è proprio un libro che gli viene dato:

*(...) ecco che una mano era tesa verso di me e (...) teneva il rotolo di un libro (...) era redatto di fronte e sul retro. (Ezechiele 2,9-10)*

Era scritto di fronte e dietro, cosa sorprendente da leggere in un'epoca in cui si scriveva su un solo lato delle pergamene. In seguito, il rotolo viene "mangiato"; vale a dire che Ezechiele ne prende conoscenza e ciò che apprende, quello che oggi lei apprende sull'origine degli esseri umani, è così eccitante e confortante che dice:

*Io lo mangiai, e fu per la mia bocca dolce come il miele. (Ezechiele 3,3)*

Poi Ezechiele viene trasportato sul vascello dei creatori fino al luogo in cui deve diffondere la notizia:

*Lo spirito mi aveva sollevato; mi trasportò e dietro a me udii un grande fragore. (Ezechiele 3,12)*

Più avanti, il “profeta” viene ancora condotto in un apparecchio volante:

*(...) lo spirito mi sollevò fra cielo e terra e mi portò a Gerusalemme (...). (Ezechiele 8,3)*

Poi Ezechiele si accorge che i “cherubini”, sotto le loro ali, hanno mani proprio come quelle degli esseri umani:

*Io stavo guardando: i cherubini avevano sotto le ali la forma di una mano d'uomo. (Ezechiele 10,8)*

*I cherubini, quando partirono, spiegarono le loro ali e si sollevarono da terra sotto i miei occhi, e le ruote insieme a loro. (Ezechiele 10,19)*

*Lo spirito mi sollevò e mi trasportò (...). (Ezechiele 11,1)*

*La gloria di Jahvé si sollevò dal centro della città e si fermò sul monte che è a oriente della città. Lo spirito mi sollevò e mi portò in Caldea (...). (Ezechiele 11,23-24)*

Ezechiele descrive qui i suoi viaggi in uno degli apparecchi volanti dei creatori.

*(...) Jahvé mi fece uscire e mi depose nel centro della valle. (Ezechiele 37,1)*

A questo punto ha luogo un “miracolo”. I creatori resusciteranno degli esseri umani di cui restano solo le ossa. Come detto in precedenza, in ogni cellula di un essere vivente vi sono tutte le informazioni necessarie alla ricostituzione dell'essere tutto intero. È sufficiente inserire una di queste particelle, che possono anche provenire da resti ossei, in un apparecchio che fornisca tutta la materia vivente necessaria alla ricostituzione dell'essere originale. La macchina mette a disposizione la materia e la particella dà le informazioni, i piani secondo i quali l'essere dev'essere costituito. Come uno

spermatozoo che possiede le informazioni per creare un essere vivente, dal colore dei suoi capelli a quello dei suoi occhi.

*Figlio d'uomo, potranno queste ossa rivivere? (...) ci fu un rumore, ed ecco ci fu un trambusto (...) ed ecco c'erano (sulle ossa) dei nervi, della carne cresceva e della pelle le ricopriva (...) essi presero vita e si alzarono in piedi, esercito molto, molto numeroso. (Ezechiele 37, 3-10)*

Tutto questo è molto facile da realizzare e anche voi, un giorno, lo farete. Da qui deriva l'utilità dell'antichissimo rito, per i grandi uomini, di fare in modo che le loro sepolture fossero il più possibile protette, perché in tal modo, un giorno, avrebbero potuto essere riportati in vita, e questo in maniera perpetua. È una parte del segreto dell'*albero della vita* dell'eternità.

Nel capitolo 40, Ezechiele, ancora una volta, viene condotto in un oggetto volante al cospetto di un uomo rivestito di uno scafandro:

*Mi trasportò (...) e mi pose su un monte altissimo sul quale sembrava costruita una città, dal lato di mezzogiorno (...) (c'era) un uomo il cui aspetto era come l'aspetto del bronzo. (Ezechiele 40,2-3)*

Questa città era una delle basi terrestri che i creatori avevano a quel tempo, sempre situate su delle alte montagne per non venire importunati dagli esseri umani. L'uomo dall'aspetto di bronzo, naturalmente, è rivestito di uno scafandro metallico... proprio come veniamo scambiati per dei bambini, per dei cherubini, a causa della nostra piccola statura.

I preti incaricati di essere al servizio dei creatori nella loro residenza terrestre, il "tempio" che visita Ezechiele, avevano dei vestiti asettici per svolgere i loro compiti, e questi vestiti dovevano restare nel "tempio" per evitare il rischio di veicolare dei germi pericolosi per i creatori:

*Quando i preti usciranno, (...) lasceranno là i loro vestiti con i quali hanno prestato servizio, perché (questi vestiti) sono santi. (Ezechiele 42,14)*

Avrebbero dovuto scrivere “perché questi vestiti sono sani”, SANI. Sottigliezza incomprensibile a dei primitivi che deificavano tutto ciò che veniva loro detto o mostrato.

Nel capitolo 43, il grande vascello chiamato rispettosamente “gloria di Dio” si avvicina:

*Ed ecco che la gloria del Dio d'Israele venne dalla direzione dell'Oriente ed il suo rumore era come il rumore delle grandi acque, e la terra risplendeva della sua gloria. (Ezechiele 43,2)*

Solo il “principe” ha diritto a venire ad intrattenersi con i creatori:

*Questa porta rimarrà chiusa, non verrà aperta e nessuno vi passerà, perché Jahvé, Dio d'Israele, v'è entrato: perciò resterà chiusa. (Ezechiele 44,2)*

Non volevano essere disturbati.

*Quanto al principe, in quanto principe, potrà sedersi per mangiare il suo pane davanti a Jahvé. (Ezechiele 44,3)*

Ma il principe doveva passare attraverso una camera stagna in cui veniva reso asettico grazie ad un particolare irraggiamento:

*Verrà dall'itinerario del vestibolo della porta ed uscirà dallo stesso cammino. (Ezechiele 44,3)*

I “preti” leviti sono presenti per assicurare il servizio ai creatori:

*Sono coloro che si avvicineranno a me per servirmi e staranno davanti a me per offrirmi il grasso ed il sangue (...)*

*sono coloro che si avvicineranno alla mia tavola per servirmi.*  
(Ezechiele 44,15-16)

*Quando oltrepasseranno le porte dell'atrio interno, indosseranno delle vesti di lino (...) non si cingeranno di nulla che provochi il sudore.* (Ezechiele 44,17-18)

L'odore del sudore degli uomini della Terra rappresentava per loro cosa molto sgradevole.

*La parte migliore di tutte le vostre primizie e (...) il meglio dei vostri macinati li darete ai preti, perché la benedizione riposi sulle vostre case.* (Ezechiele 44,30)

Continuava così l'approvvigionamento dei creatori con prodotti freschi.

Nel terzo capitolo di Daniele, il re Nabucodonosor ha condannato al rogo tre uomini per non aver voluto adorare un dio di metallo al posto dei creatori, di cui conoscevano l'esistenza. Ma i tre uomini vengono salvati da uno dei creatori che viene loro in soccorso nel fuoco. Grazie ad un raggio respingente e refrigerante, egli allontana il calore e le fiamme che avvolgono gli uomini, permettendo loro di uscirne senza aver minimamente sofferto:

*Ah! Io vedo quattro uomini che camminano liberamente nel mezzo della fornace senza subirne alcun danno, e l'aspetto del quarto assomiglia a quello di un figlio degli dèi.*  
(Daniele 3,92)

Più avanti, Daniele viene gettato nella fossa dei leoni, ma questi ultimi non lo toccano. Qui, nulla di molto complicato: solo un piccolo raggio paralizzante, il tempo che Daniele esca dalla fossa.

*Il mio Dio ha mandato il suo angelo che ha chiuso le fauci dei leoni.* (Daniele 6,23)

Nel decimo capitolo di Daniele, può trovare ancora un'interessante descrizione di un creatore:

*Alzai gli occhi e guardai: ecco, un uomo (...) Il suo corpo era come il topazio, il suo viso come l'aspetto della folgore, i suoi occhi come dei lampi di fuoco, le sue braccia e le sue gambe somigliavano a bronzo lucente ed il suono delle sue parole pareva il clamore di una moltitudine. (Daniele 10,5-6)*

## Il giudizio finale

Se il popolo ebraico è stato dominato dai Persiani e dai Greci, è perché i creatori, per punirlo della sua mancanza di fede, hanno inviato a questi popoli alcuni dei loro uomini, gli "angeli", per far compiere loro quei progressi tecnici che spiegano i grandi momenti delle loro civiltà. L'angelo Michele era il capo della delegazione incaricata di aiutare i Persiani:

*Michele (...) è venuto(...) qui, presso i re di Persia. (Daniele 10,13)*

Nel capitolo 12 di Daniele, si parla ancora della resurrezione:

*Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno: questi per la vita eterna, quelli per la vergogna, per l'orrore eterno. (Daniele 12,2)*

Il "giudizio finale" permetterà ai grandi uomini di rivivere. Coloro i quali saranno stati positivi per l'umanità e che avranno creduto nei creatori, seguendo i loro comandamenti, saranno accolti con gioia dagli esseri umani dell'epoca in cui tutto questo avverrà. Tutti gli uomini malvagi proveranno invece vergogna di fronte ai propri giudici, ma vivranno nel rimpianto eterno, come esempio per l'umanità intera.

*Le persone intelligenti brilleranno come lo splendore del firmamento, e coloro che hanno condotto molti alla giustizia, come le stelle (...). (Daniele 12,3)*

I geni saranno i più stimati e coloro che verranno maggiormente ricompensati. Saranno ricompensati anche gli uomini giusti che avranno permesso ai geni di sbocciare o alla verità di trionfare.

*E tu, Daniele, mantieni segrete queste parole e sigilla questo libro fino al tempo della fine. Molti cercheranno qua e là, e la conoscenza crescerà. (Daniele 12,4)*

Effettivamente, queste parole non avrebbero potuto essere comprese prima che l'uomo fosse giunto ad un livello di conoscenza scientifica sufficiente, vale a dire adesso. E tutto questo accadrà:

*Quando si concluderà lo schiacciamento della forza del popolo santo. (Daniele 12,7)*

Quando il popolo d'Israele ritroverà il proprio paese dopo la lunga dispersione. Ed ecco che, qualche decina d'anni fa, è stato creato lo Stato d'Israele, in concomitanza con l'esplosione scientifica degli esseri umani della Terra.

*Va', Daniele, perché queste parole sono segrete e sigillate fino al tempo della fine. (Daniele 12,9)*

Tutto questo potrà venire compreso solo in quest'epoca. Solo ora tutto ciò può essere capito. Soltanto negli ultimi anni i progressi scientifici sono stati di una portata tale, soprattutto nel campo dell'esplorazione spaziale, da far sembrare possibile ogni cosa agli occhi degli esseri umani, e a giusto titolo. Ormai, nulla stupisce più le persone che sono abituate a vedere ogni tipo di prodigio avvenire di fronte a loro sullo schermo di un televisore. Possono apprendere, senza grande stupore, che sono davvero fatti ad immagine di "Dio", il loro

creatore onnipotente, fin nelle loro possibilità scientifiche. I “miracoli” diventano finalmente comprensibili.

In Giona, il racconto del “grande pesce” che inghiotte il profeta è anch’esso molto interessante. Quando Giona viene gettato in mare dalla piccola barca:

*Jahvé comandò ad un grande pesce di inghiottire Giona, e Giona restò nelle viscere del pesce tre giorni e tre notti. (Giona 2,1)*

Un “grande pesce” ... in realtà un sottomarino come quelli che ora conoscete, ma che, per gli esseri umani dell’epoca, poteva solo essere un “grande pesce”, anche se i suoi succhi gastrici avrebbero molto velocemente digerito qualsiasi uomo, che non avrebbe avuto speranza alcuna di tornare all’aria aperta. D’altra parte, sarebbe stato necessario che questo pesce soffrisse d’aerofagia perché l’uomo potesse respirare al suo interno... In questo sottomarino, i creatori poterono intrattenersi con Giona e tenersi aggiornati sull’evoluzione degli avvenimenti politici dell’epoca.

*Allora Jahvé comandò al pesce ed esso rigettò Giona sull’asciutto. (Giona 2,11)*

Il sottomarino si avvicinò alla riva e Giona ritornò sulla terraferma.

In Zaccaria 5, vi è la descrizione di altro un oggetto volante:

*Poi rialzai gli occhi ed ebbi una visione: ed ecco un rotolo che volava (...) d’una lunghezza di venti cubiti (9 metri) e di una larghezza di dieci cubiti (4,50 metri). (Zaccaria 5,1-2)*

Un po’ più in là, per la prima volta, appaiono le compagne dei creatori:

*(...) ed ecco che apparvero due donne. C'era del vento nelle loro ali, poiché avevano ali come quelle delle cicogne. (Zaccaria 5,9)*

Due donne che accompagnano i creatori, equipaggiate con tenute di volo autonomo, compiono delle evoluzioni di fronte a Zaccaria.

In Salmi 8, viene detto a proposito dell'uomo:

*Tu l'hai fatto di poco inferiore agli Elohim. (Salmi 8,6)*

Gli esseri umani, a livello intellettuale, sono capaci quasi quanto i creatori. Coloro che hanno ricopiato non hanno osato scrivere "uguale agli Elohim", come era stato loro dettato.

*(...) il suo punto di partenza è ad un estremo del cielo e la sua orbita all'altro estremo. (Salmi 19,7)*

I creatori sono giunti da un pianeta molto lontano dall'orbita terrestre.

*Per il sole, ha innalzato una tenda sul mare (...). (Salmi 19,5)*

Un'altra allusione all'ammasso di terra che venne creato quando ancora gli oceani ricoprivano interamente il pianeta e che diede forma al continente originale.

*Dall'alto dei cieli Jahvé guarda, egli vede tutti i figli dell'uomo, dal luogo della sua dimora osserva tutti gli abitanti della Terra (...). (Salmi 33,13-14)*

Dai loro ordigni volanti, i creatori osservano, come hanno sempre fatto, le vicissitudini dell'umanità.

## Satana

In Giobbe 1, avete la spiegazione di chi era Satana.

*Avvenne che, un giorno, i figli d'Elohim vennero a presentarsi davanti a Jahvé e anche Satana venne in mezzo a loro. (Giobbe 1,6)*

In ebraico antico, la parola "Elohim" vuol dire letteralmente "venuti dal cielo". I figli d'Elohim, i creatori che sorvegliano gli esseri umani, presentano regolarmente dei rapporti al governo del proprio pianeta d'origine, dimostrando quasi sempre che gli esseri umani li venerano e li amano. Ma uno di loro, chiamato Satana, fa parte di quelli che hanno sempre condannato la creazione di altri esseri intelligenti su un pianeta così vicino come la Terra, vedendovi una possibile minaccia. Così, di fronte alla devozione di Giobbe, uno dei più begli esempi di uomini che amavano i propri creatori, dice:

*Satana risponde a Jahvé e dice: "Forse che Giobbe teme Elohim per nulla? (...) Ma stendi un poco la tua mano e colpisci tutto ciò che è suo. Per certo maledirà la tua faccia!" E Jahvé dice a Satana: "Ecco che tutto ciò che possiede è in tuo potere! Ma non stendere la tua mano su di lui!" (Giobbe 1,9-12)*

Il governo, di fronte alle affermazioni di Satana, secondo cui Giobbe non avrebbe amato i propri creatori se non fosse stato ricchissimo, gli dà pieni poteri perché mandi Giobbe in rovina. Solo allora sarebbe stato possibile vedere se egli avrebbe ancora venerato i propri creatori. È per questa ragione che non bisogna giungere a toglierli la vita.

Davanti all'ostinazione di Giobbe nel rispettare i propri creatori anche dopo essere caduto in rovina, il governo trionfa sull'opposizione: "Satana". Quest'ultimo risponde però che

egli ha perso molte cose ma che è sempre in buona salute. Il governo gli dà carta bianca, a condizione che non lo uccida:

*Eccolo nelle tue mani! Soltanto risparmia la sua vita!*  
(Giobbe 2,6)

Sempre nel libro di Giobbe, è interessante una breve frase che potete trovare al capitolo 37:

*(...) stenderai tu, con lui, delle nuvole solide come uno specchio di metallo fuso?* (Giobbe 37,18)

L'uomo è in grado di costruire delle "nuvole solide", in realtà degli ordigni volanti metallici? Gli esseri umani dell'epoca pensano che sia impossibile ad altri che a Dio. Eppure oggi tutto questo è una realtà...

Alla fine, di fronte alla sua umiltà, i creatori guariscono Giobbe e gli restituiscono ricchezza, figli e salute.

## Gli uomini non potevano capire

In Tobia, anche uno dei robot dei creatori, chiamato Raffaele, giunge a mettere alla prova le reazioni degli umani nei loro confronti. Alla fine riparte, dopo avere provato loro chi era.

*Ogni giorno io mi rendevo visibile a voi; io non mangiavo né bevevo (...) io risalgo verso colui che mi ha mandato, e scrivete in un libro tutto ciò che è accaduto.* (Tobia 12,19-20)

È facile vedere tutto questo negli scritti. Ancora una volta, è necessario cercare di capire.

*Che cos'è la saggezza e come essa nacque, io lo farò sapere; non vi nasconderò alcun segreto, ma risalirò fino all'inizio della sua genesi e metterò in luce la sua conoscenza,*

*e non mi allontanerò dalla verità. (Sapienza di Salomone 6,22)*

Quando il momento sarà giunto, la “saggezza”, la scienza che ha permesso a tutto ciò di esistere, verrà a tempo debito conosciuta dall’uomo e gli scritti biblici saranno la prova di tutto ciò.

*Perché a partire dalla grandezza e dalla bellezza delle creature si contempla per analogia il loro autore. (Sapienza di Salomone 13,5)*

Eppure, era semplice vedere la verità e riconoscere i creatori osservando il creato.

*Non sono stati in grado di riconoscere dai beni visibili Colui che è. (Sapienza di Salomone 13,1)*

Per evitare di venire disturbati dagli esseri umani, i creatori possedevano delle basi su alte montagne, che conservano ancora oggi le tracce di grandi civiltà (Himalaya, Perù, ecc.), ed anche nei fondali marini. Progressivamente, le basi sulle alte montagne furono abbandonate per far posto a basi sottomarine, meno accessibili agli esseri umani. I creatori, che vennero esiliati all’inizio, si nascosero sotto gli oceani:

*In quel giorno, Jahvé infierirà con la sua dura, grande e forte spada contro Leviatan, il serpente fuggiasco, (...) ed ucciderà il drago che sta nel mare. (Isaia 27,1)*

A quest’epoca, il governo del pianeta voleva distruggere i creatori degli esseri umani. Non era facile vederci chiaro in tutte queste meraviglie e i creatori venivano per forza divinizzati in modo astratto, poiché non si era in grado di comprendere le cose scientifiche:

*(...) si dà lo scritto a qualcuno che non conosce la scrittura, dicendo: “Leggilo”; ma quegli dice: “Io non so leggere”. (Isaia 29,12)*

Da molto tempo, gli esseri umani hanno la verità nelle loro mani, ma non avrebbero potuto comprenderla prima di giungere a “saper leggere”, ad essere sufficientemente evoluti scientificamente.

*Ogni uomo è abbruttito per mancanza di scienza (...).*  
(Geremia 10,14)

Questa scienza che ha permesso ai creatori di creare e che permetterà agli esseri umani di fare altrettanto:

*Jahvé mi ha creato, principio della sua via, prima delle sue opere, fin d'allora; dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, prima della Terra (...) Quando stabilì i cieli, io ero là (...) Quando impose al mare i suoi limiti, sicché le acque non ne oltrepassassero il bordo (...) io ero al suo fianco, come architetto, ed ero nelle delizie (...) giocando sul suolo della Terra, e le mie delizie sono con i figli dell'uomo. (Proverbi 8,22-31)*

Intelligenza e scienza: è grazie a queste due virtù che i creatori hanno potuto creare la “terraferma”, il continente unico e gli esseri viventi che vi hanno posto sopra. Quest'intelligenza e questo ingegno conducono oggi le menti degli esseri umani a ripetere ciò che hanno compiuto i loro creatori. È così fin dall'inizio dei tempi: gli uomini creano altri uomini, simili a loro, su altri mondi. Il ciclo continua. Alcuni muoiono, altri danno loro il cambio. Noi siamo i vostri creatori e voi creerete altri esseri umani.

*Ciò che è, è già stato prima, e ciò che sarà è già stato (...).*  
(Ecclesiaste 3,15)

*La superiorità dell'uomo sulla bestia è nulla, perché tutto è vanità. (Ecclesiaste 3,19)*

Anche gli animali sono stati creati e saranno ricreati, esattamente come l'uomo, né più né meno. Le specie che scompaiono potranno rivivere quando saprete ricrearle.

Noi, i creatori, desideriamo mostrarci ufficialmente solo se l'uomo ci dimostra la sua gratitudine per averlo creato. Temiamo un rancore che non ammetteremmo. Ci piacerebbe entrare in contatto con voi e farvi beneficiare del nostro considerevole vantaggio scientifico, ma vogliamo essere certi che non vi rivolterete contro di noi e che ci amerete come dei padri.

*Disgrazia a chiunque recrimina contro Colui che l'ha formato... Dirà forse l'argilla a colui che la plasma: "Che fai? La tua opera non ha valore!" Disgrazia a chi dice al proprio padre: "Che cos'hai generato?" (Isaia 45,9-10)*

*(...) io ti ho provato nel crogiolo dell'afflizione. È per il mio bene... che ho agito! (Isaia 48,10-11)*

È nel timore che gli esseri umani non amino i propri creatori che essi li hanno lasciati compiere autonomamente dei progressi scientifici, senza quasi aiutarli.

L'emblema che lei vede impresso su questo oggetto volante, e sulla mia tuta, rappresenta la verità ed è anche l'emblema del popolo ebraico: la stella di Davide. Esso significa "come è in alto, così è in basso", mentre la "svastica" che si trova al centro vuol dire che tutto è ciclico, che l'alto diventa il basso e che il basso diventa l'alto. Le origini e il destino dei creatori sono simili e legati a quelli degli esseri umani.

*Non lo sapete forse? Non lo avete udito? Non vi è stato esposto fin dal principio? Non avete capito la fondazione della Terra? (Isaia 40,21)*

In Amos si trova una testimonianza dell'esistenza di basi dei creatori situate sopra alte montagne:

*Lui... che cammina sulle alture della Terra. (Amos 4,13)*

Il numero delle basi dei creatori era sette:

*Quanto a questi sette, sono gli occhi di Jahvé, quelli che circolano su tutta la Terra. (Zaccaria 4,10)*

Da qui proviene il candeliere a sette braccia, il cui senso è andato perduto e che in origine, nel Quartier Generale dei creatori, era una centrale di comunicazione con sette spie luminose, che permetteva loro di restare in contatto con le altre basi e con il vascello interplanetario che orbitava attorno alla Terra.

Per quanto concerne l'allusione alla telepatia:

*Perché la mia parola non è ancora sulla mia lingua che tu, Jahvé, già la conosci tutta, alle spalle e di fronte mi circondi, poi poni su di me la tua mano. Scienza troppo misteriosa per me, troppo alta, io non ci posso arrivare. (Salmi 139,4-6)*

La telepatia è inimmaginabile in quest'epoca, "scienza troppo misteriosa per me".

Come pure erano inimmaginabili l'astronomia ed i viaggi interplanetari:

*Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome. È grande il nostro Signore, e molto forte, la sua intelligenza è incalcolabile. (Salmi 147,4-5)*

A quel tempo, anche le telecomunicazioni non potevano essere comprese:

*Manda su tutta la Terra la sua parola, il suo verbo corre a grande velocità (...). (Salmi 147,15)*

Giungiamo ora al cardine decisivo dell'opera dei creatori, per ciò che riguarda il suo orientamento.

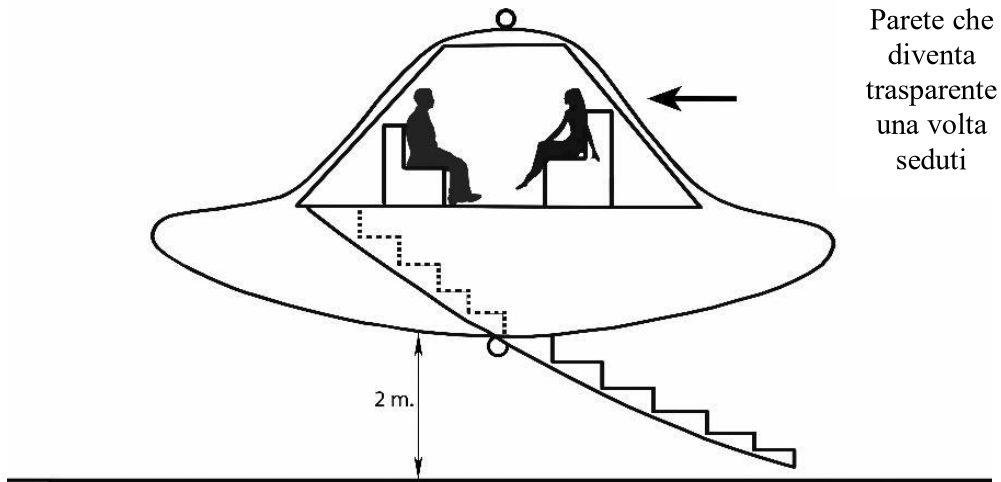
Decisero dunque di lasciare che gli esseri umani progredissero scientificamente in maniera autonoma, senza mai più intervenire in modo diretto. Essi compresero che erano anch'essi stati creati allo stesso modo e che, creando degli esseri simili a loro, avevano permesso al ciclo di

continuare. Ma prima, decisero di inviare un “Messia”, affinché la verità si spargesse nel mondo intero. Egli avrebbe avuto l’incarico di diffondere su tutta la Terra quello che soltanto il popolo d’Israele conosceva, in previsione del giorno della rivelazione del mistero originale alla luce dei progressi scientifici compiuti dall’umanità. Così essi l’annunciano:

*(...) Betlemme (...) da te uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele e le cui origini sono dall’antichità, dai giorni più remoti! (...) Egli starà in piedi e farà pascolare con la potenza di Jahvé (...) fino ai confini della Terra, e lui sarà la pace. (Michea 5,1-4)*

*Esulta (...) figlia di Gerusalemme: ecco, a te viene il tuo re (...) umile, cavalca un asino (...) detterà la pace alle nazioni; il suo impero si estenderà da mare a mare. (Zaccaria 9,9-10)*

### L'apparecchio visto in sezione



### Simbolo raffigurato sull'apparecchio e sulla tuta dell'extraterrestre



Questo è il simbolo che Rael ha visto raffigurato sul disco volante nel 1973. Esso è formato da due triangoli incrociati (Stella di Davide) e da una svastica al centro. Questo simbolo significa *ciò che è in alto è come ciò che è in basso e tutto è ciclico*. La stella di Davide rappresenta l'infinito nello spazio, nell'infinitamente grande e nell'infinitamente piccolo, e la svastica rappresenta l'infinito nel tempo. Si tratta certamente del più antico simbolo apparso sul nostro pianeta, proprio perché è il simbolo della civiltà extraterrestre degli Elohim, che ha creato ogni forma di vita sulla Terra.



## Capitolo IV

### **L'utilità del Cristo**

*La concezione*

*L'iniziazione*

*Le umanità parallele*

*I miracoli scientifici*

*Meritare l'eredità*



## La concezione

Il Cristo doveva diffondere nel mondo intero la verità degli scritti biblici, affinché servissero da prova quando l'era della scienza avrebbe spiegato ogni cosa agli esseri umani e all'intera umanità.

I creatori decisero allora di far nascere un bambino, frutto dell'unione di una donna con uno dei loro, perché il bambino in questione possedesse per ereditarietà certe facoltà telepatiche che mancano agli esseri umani.

*(...) essa si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.*  
(Matteo 1,18)

Evidentemente, il fidanzato di Maria, la terrestre prescelta, trovò la pillola un po' dura da inghiottire, ma:

*Ecco che gli apparve un angelo del Signore.* (Matteo 1,20)

Uno dei creatori venne per spiegargli che Maria aspettava un bambino di "Dio".

I "profeti" in contatto con i creatori arrivarono da molto lontano per vedere il "bambino divino". Uno degli oggetti volanti dei creatori li guidava:

*(...) abbiamo visto alzarsi la sua stella e siamo venuti a prosternarci davanti a lui.* (Matteo 2,2)

*(...) ed ecco che la stella che avevano visto alzarsi, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra al luogo dove si trovava il bambino.* (Matteo 2,9)

Ed i creatori vegliavano su questo bambino:

*(...) ecco che l'angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: Alzati, prendi con te il bambino e sua*

*madre, fuggi in Egitto e restaci finché non ti avvertirò. Perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo. (Matteo 2,13)*

Il re non vedeva di buon occhio questo “bambino-re” che i “profeti” gli avevano annunciato, venuto dal popolo sul suo territorio. Alla morte del re Erode, i creatori avvertirono Giuseppe che poté tornare in Israele:

*Alla morte di Erode, ecco che un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe, in Egitto, e gli disse: “Alzati (...) e va (...) in Israele, perché coloro che insidiavano la vita del bambino sono morti. (Matteo 2,19-20)*

## L’iniziazione

Quando raggiunse l’età adulta, Gesù venne condotto via dai creatori allo scopo di rivelergli chi era, presentargli suo Padre, rivelergli la sua missione ed iniziarlo a varie tecniche scientifiche.

*(...) i cieli si aprirono; vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: “Questi è il figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Allora, Gesù fu portato nel deserto per essere messo alla prova dal diavolo. (Matteo 3,16-17 e 4,1)*

Il diavolo, Satana, è questo creatore di cui abbiamo parlato in precedenza, sempre persuaso che dagli esseri umani non possa venire nulla di buono; lo scettico Satana è sostenuto dagli oppositori del governo del nostro lontano pianeta.

Satana mise alla prova Gesù per capire se la sua intelligenza fosse positiva e se rispettasse ed amasse i creatori. Dopo aver visto che ci si poteva fidare di lui, lo si lasciò partire affinché compisse la sua missione.

Affinché la maggior parte della popolazione si unisse a lui, egli fece dei “miracoli”. In realtà, applicò gli insegnamenti scientifici che i creatori gli avevano precedentemente impartito.

*(...) così condussero a lui tutti i malati... ed egli li guarì.*  
(Matteo 4,24)

*Beati i poveri in spirito.* (Matteo 5,3)

Questa frase venne ingiustamente tradotta con: felici sono i poveri di spirito. Il senso originale era: “i poveri, se hanno ingegno, saranno felici”. Niente a che vedere...

Allora parlò ai suoi apostoli e disse loro che avevano il compito di diffondere la verità nel mondo. Nella preghiera chiamata “Padre Nostro” la verità viene detta letteralmente:

*Che venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra.* (Matteo 6,10)

In cielo, sul pianeta dei creatori, gli scienziati hanno finito per regnare ed hanno creato altri esseri intelligenti. Sulla Terra accadrà la stessa cosa. La fiaccola verrà ripresa. Questa preghiera, ripetuta senza comprenderne il senso profondo, prende ora tutto il suo significato: “come in cielo, così in Terra”.

Fra le altre cose, a Gesù era stato anche insegnato come parlare con persuasione, grazie ad una forma d’ipnosi telepatica di gruppo:

*Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, le folle restarono stupite dal suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.* (Matteo 7,28-29)

Continuò a guarire dei malati con l’aiuto dei creatori, che agivano a distanza con dei raggi concentrati:

*(...) un lebbroso si avvicinò (...) Gesù tese la mano, lo toccò e disse: Io lo voglio, sii purificato. E subito fu purificato dalla sua lebbra. (Matteo 8,2-3)*

La stessa cosa avvenne per il paralitico. Si trattò di un'operazione a distanza effettuata grazie ad un raggio concentrato che si ispira al principio del laser, ma che brucia solo un punto preciso ad un'esatta profondità.

*(...) alzati e cammina (...) ed egli si alzò. (Matteo 9,5-7)*

Più in là, in Matteo, Gesù annuncia la sua missione:

*(...) non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori. (Matteo 9,13)*

Non è venuto per il popolo d'Israele, che conosce l'esistenza dei creatori, ma perché questa conoscenza si estenda al mondo intero.

Più in là, hanno luogo altri “miracoli”, simili ai primi e tutti basati su precise conoscenze mediche. Ai giorni nostri, il trapianto di un cuore o di un qualunque arto, la guarigione dalla lebbra o d'altre malattie simili, l'uscita dal coma grazie a cure appropriate, sono ritenuti dei miracoli da chi appartiene ad una popolazione primitiva. A quell'epoca, gli esseri umani erano simili a questi primitivi ed i creatori erano paragonabili agli uomini delle vostre nazioni “civilizzate”, solo un po' più evoluti scientificamente.

Più in là, v'è un'allusione ai creatori, fra i quali si trova il vero padre di Gesù.

*Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al padre mio che è nei cieli. (Matteo 10,32)*

“Davanti al padre mio che è nei cieli”. Qui è detto tutto. Non si tratta di un “Dio” impalpabile o immateriale. Egli è “nei cieli”. Cosa evidentemente incomprensibile per degli

esseri che credevano che le stelle fossero appese alla volta celeste come delle belle luminarie e che gravitassero attorno al centro del mondo: la Terra. Ora, invece, con l'avvento dei viaggi spaziali e la comprensione dell'immensità dell'universo, i testi vengono rischiarati da una luce del tutto diversa.

## Le umanità parallele

Nel Vangelo secondo Matteo, al capitolo 13, si trova un passaggio di capitale importanza in cui Gesù, utilizzando una parabola, spiega:

*Ecco che il seminatore è uscito a seminare. (Matteo 13,3)*

I creatori sono partiti dal proprio pianeta per creare la vita su un altro mondo.

*(Alcune semenze) sono cadute lungo il cammino; e gli uccelli (...) le hanno divorate. (Matteo 13,4)*

*Altre sono cadute in un luogo sassoso, dove non c'era molta terra; (...) ma, al levare del sole, sono rimaste bruciate (...). (Matteo 13,5-6)*

*Altre sono cadute fra le spine; e le spine (...) le hanno soffocate... (Matteo 13,7)*

*Altre sono cadute sulla terra buona ed hanno dato frutto, queste cento, quelle sessanta, quelle altre trenta. Chi ha orecchi, intenda! (Matteo 13,8-9)*

Si tratta di un'allusione ai diversi tentativi di creazione della vita su altri pianeti. Tre tentativi non riuscirono: il primo a causa degli "uccelli" che sono venuti a divorare i semi, in realtà un fallimento dovuto all'eccessiva vicinanza di questo pianeta al pianeta d'origine dei creatori. Coloro che si

opponevano alla creazione di esseri umani simili a loro, e che vi vedevano una possibile minaccia, sono arrivati per distruggere la creazione. Il secondo tentativo fu fatto su di un pianeta situato troppo vicino ad un sole troppo caldo e le cui radiazioni nocive distrussero la creazione. Il terzo tentativo, invece, fu fatto “fra le spine”, su un pianeta troppo umido sul quale il regno vegetale prese il sopravvento, distruggendo l’equilibrio ed il regno animale. Questo mondo unicamente vegetale esiste ancora.

Infine, il quarto tentativo fu un successo, “sulla terra buona”. E, cosa importante, vi furono tre successi, il che vuol dire che su altri due pianeti relativamente vicini vi sono degli esseri simili agli esseri umani e creati dagli stessi creatori.

“Chi ha orecchi, intenda!”: comprenda chi potrà. Quando i tempi saranno giunti, quelli che cercano, comprenderanno. Gli altri, coloro che guardano senza guardare ed ascoltano senza ascoltare né capire, non comprenderanno la verità.

Quelli che, da se stessi, avranno provato la propria intelligenza e che saranno quindi degni di essere aiutati dai creatori, verranno aiutati:

*(...) a chi ha, sarà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. (Matteo 13,12)*

I popoli che non giungeranno a provare la propria intelligenza, saranno distrutti. Ora, gli esseri umani sono sul punto di dimostrare che sono degni di essere ammessi dai propri creatori come loro eguali; manca loro... soltanto un po’ d’amore. Amore fra loro e soprattutto verso i propri creatori.

*(...) a voi è stato dato di conoscere i misteri del regno dei cieli... (Matteo 13,11)*

I tre pianeti sui quali è stata creata la vita sono stati messi in competizione fra loro. Il pianeta sul quale l’umanità farà i maggiori progressi scientifici, provando così la propria

intelligenza, potrà un giorno beneficiare dell'eredità dei creatori, a condizione che non si dimostri aggressivo nei loro confronti. Riceverà quest'eredità nel giorno del “giudizio finale”, quando avrà acquisito un livello di conoscenza sufficiente. E gli uomini della Terra non sono oggi molto lontani da questo momento.

Il genio umano è “(...) *il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è il più grande degli ortaggi, diventa un albero e gli uccelli del cielo vengono a nidificare fra i suoi rami*”. (Matteo, 13,32)

Gli “uccelli del cielo”: i creatori verranno a “nidificare” sui suoi rami, apporteranno il loro sapere agli esseri umani, quando se ne saranno dimostrati degni.

*Il regno dei cieli è simile al lievito che una donna ha (...) nascosto in tre misure di farina, fino a quando tutta sia lievitata.* (Matteo 13,33)

Una nuova allusione ai tre mondi, di cui i creatori attendono l'entrata nell'era scientifica.

*(...) io proclamerò ciò che è stato nascosto fin dalla fondazione del mondo.* (Matteo 13,35)

Perché qui risiede una delle cose più importanti. I pianeti hanno una loro vita e, un giorno, non sono più abitabili. A quel punto un'umanità deve aver raggiunto un livello scientifico che gli permetta di intraprendere il trasferimento su un altro pianeta. In alternativa, deve poter creare una forma di vita umanoide che sia adatta ad un altro mondo, affinché il genere umano possa sopravvivere anche se quell'umanità non può adattarsi altrove. Se l'ambiente non è adatto agli esseri umani, è necessario creare un essere umano che sia adatto all'ambiente. Ad esempio, prima della propria estinzione, si dovrà creare un'altra razza di uomini che sia in grado di vivere su un pianeta dall'atmosfera completamente diversa e che

erediterà, prima della scomparsa dei creatori, tutto il loro sapere.

Affinché l'eredità non vada perduta, i creatori hanno posto la vita su tre mondi e soltanto il migliore avrà diritto alla loro eredità:

*(...) alla fine dei tempi: gli angeli verranno e separeranno i cattivi dalla schiera dei giusti (...). (Matteo 13,49)*

Il passaggio della moltiplicazione dei pani è già stato spiegato in precedenza. Si tratta di alimenti concentrati sotto forma di grosse pillole, proprio come quelle utilizzate dai vostri cosmonauti e contenenti tutti gli elementi nutritivi necessari alla vita. Da qui derivano le “ostie” e la loro forma, che ricorda quella di una pillola. Nell'equivalente di qualche pane c'è di che sfamare migliaia d'esseri umani.

## I miracoli scientifici

Quando Gesù cammina sulle acque, i creatori lo sostengono con un raggio antigravitazionale che annulla gli effetti della gravità in un punto preciso.

*(...) venne verso di loro, camminando sul mare. (Matteo 14,25)*

Questa tecnologia, d'altronde, crea una turbolenza che viene ben descritta in questa frase:

*(...) ma vedendo il vento (Pietro) si spaventò e (...) appena saliti sulla barca, il vento cessò. (Matteo 14,30-32)*

Il “vento cessò” quando salirono sulla barca, perché l'emissione del raggio venne interrotta quando Gesù fu al suo interno. Ancora una volta un miracolo del tutto scientifico. I miracoli non esistono, esistono soltanto dislivelli di

civilizzazione. Anche voi fareste dei miracoli agli occhi della gente, pur con il vostro limitato livello scientifico, se sbarcaste all'epoca di Gesù con un vascello spaziale o con un semplice elicottero. Li stupireste creando, ad esempio, una luce artificiale mentre arrivate dal cielo, andando in automobile, guardando la televisione o uccidendo un uccello con l'aiuto di un fucile. Essi infatti sarebbero incapaci di comprendere di primo acchito il meccanismo che anima i vostri congegni, e vi vedrebbero una forza "divina" o soprannaturale.

Potete dirvi che lo stesso dislivello esistente fra voi e gli uomini dell'epoca di Gesù, esiste tuttora fra noi e voi. Possiamo ancora fare cose che ai vostri occhi apparirebbero come dei "miracoli". Ma i più evoluti fra voi non li prenderebbero più totalmente per dei "miracoli", poiché da qualche decina di anni avete intrapreso la via dello sviluppo scientifico. Di conseguenza, cerchereste il perché delle cose invece di prostrarvi stupidamente con il ventre a terra portando delle offerte.

In ogni caso, le nostre conoscenze sono tali che nemmeno i vostri più eminenti scienziati potrebbero intravedere come noi realizziamo questi "miracoli", se ne facessimo. Forse qualche mente particolarmente evoluta non rimarrebbe sbigottita, ma il panico s'impadronirebbe delle folle. D'altra parte, riguardo a queste folle che non si stupiscono più di gran che, noi abbiamo ancora di che stupirle. Adesso, ad ogni modo, bisogna che sappiano che non esiste un "Dio" immateriale, e che ci sono invece degli esseri umani che hanno creato altri esseri umani a propria immagine.

Nel capitolo 17 di Matteo, i creatori appaiono ancora:

*(...) su un alto monte, in disparte (...) (Gesù) fu trasfigurato davanti a loro (Pietro, Giacomo e Giovanni), il suo volto brillò come il sole, le sue vesti divennero bianche come la luce. Ed ecco che videro Mosè ed Elia parlare con lui*

*(...) quando una nube luminosa li coprì e, dalla nuvola, una voce disse: Questo è mio figlio, (...) ascoltatelo. (Matteo 17,1-5)*

Questa scena si svolge di notte e gli apostoli sono tutti impauriti nel vedere Gesù illuminato dai potenti proiettori dell'oggetto volante dal quale escono Mosè ed Elia, mantenuti in vita grazie all'*albero della vita* di cui hanno beneficiato. L'immortalità è una realtà scientifica, anche se non corrisponde all'idea che l'uomo se ne fa.

La frase *"i primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi"* (tratta da Matteo 19,30) significa che i creati diverranno dei creatori, come anche i creatori sono stati creati.

## Meritare l'eredità

Nel Vangelo secondo Matteo, viene detto ancora una volta che i tre pianeti devono fare dei progressi scientifici e che tutto questo, un giorno, verrà giudicato. Da qui la parabola:

*Un uomo, partendo per un viaggio, affidò i propri beni ai suoi tre schiavi. Il primo ricevette cinque talenti, il secondo due talenti e il terzo un talento. Quando il padrone tornò: il primo gli rese i cinque talenti e gli mostrò gli altri cinque che aveva guadagnato con questi; il secondo gli rese i due talenti, più due che aveva guadagnato; il terzo gli rese soltanto il talento che gli era stato affidato. "Levatagli dunque il suo talento e datelo a colui che ha dieci talenti. Perché a chi ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha". (Matteo 25,14-29)*

Dei tre mondi sui quali la vita è stata creata, il mondo che avrà fatto i maggiori progressi riceverà l'eredità. Quello che non avrà fatto progressi, sarà sottomesso all'altro e sconfitto.

Questo vale anche fra i popoli sulla Terra.

Al capitolo 26, Gesù rivela l'importanza della propria morte e delle scritture che, in futuro, saranno destinate a portare una testimonianza. Quando uno dei suoi vuole difenderlo con la spada, egli risponde:

*Rimetti la spada nel fodero (...) Pensi tu che io non potrei fare appello a mio padre, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? (Matteo 26,52-53)*

*Ma come verrebbero riempite le scritture? Perché così deve essere. (Matteo 26,54)*

In effetti, è necessario che Gesù muoia e che la verità si diffonda sulla Terra, affinché i creatori non vengano presi per degli usurpatori o degli invasori il giorno in cui ritorneranno su questo pianeta. L'utilità degli scritti biblici ed evangelici è proprio questa: conservare la traccia dell'opera e della presenza dei creatori, affinché essi possano essere riconosciuti quando torneranno.

Gesù, una volta morto, “resuscita” grazie all'intervento dei creatori:

*(...) vi fu una grande scossa, perché un angelo del Signore scese dal cielo, si accostò, rotolò la pietra (che chiudeva la tomba di Gesù) e si pose a sedere su di essa. Aveva l'aspetto della folgore ed il suo vestito era bianco come la neve. (Matteo 28,2-3)*

I creatori curano e rianimano Gesù. Ed egli disse:

*Andate dunque (a dire tutto questo) a tutte le nazioni, fatene dei discepoli (...) insegnate loro a osservare tutto quello che vi ho comandato. (Matteo 28,19-20)*

La missione di Gesù si compie.

*(...) dopo aver parlato loro, fu portato in cielo (...).* (Marco 16,19)

I creatori lo condussero via dopo che egli ebbe pronunciato quest'ultima frase, talmente importante:

*I tempi saranno venuti quando gli uomini prenderanno dei serpenti, berranno dei veleni senza riceverne danno, imporranno le mani ai malati e ne faranno degli uomini sani.* (Marco 16,18)

I tempi saranno venuti quando gli esseri umani conosceranno i sieri antivenere e gli antidoti, quando avranno sviluppato la chirurgia, e così via. È proprio quello che sta succedendo oggi.

Prima di tornare, i creatori appariranno con sempre maggiore frequenza per preparare la loro venuta e per creare interesse attorno a queste rivelazioni, proprio come sta succedendo in questo momento.

*Guardate il fico (...) quando crescono i germogli, l'estate non è lontana.* (Luca 21,29-30)

Quando gli oggetti volanti non identificati appaiono in grande numero, come oggi accade, è perché i tempi sono venuti.

Negli Atti degli Apostoli, al capitolo 2, viene anche detto:

*Il giorno della Pentecoste (gli apostoli) stavano (...) insieme, (...) quando improvvisamente venne dal cielo un rumore, come quello di un violento colpo di vento, che riempì tutta la casa dove si trovavano seduti, ed essi videro delle lingue come di fuoco che si divisero e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue.* (Atti degli Apostoli 2,1-4)

I creatori, grazie ad un insegnamento condensato e trasferito rapidamente grazie a delle onde telepatiche

amplificate ed applicate con un metodo simile all'elettrochoc, imprimono gli elementi di altre lingue nella memoria degli apostoli. Potranno così diffondere la verità nel mondo intero.

Negli Atti degli Apostoli, bisogna anche citare le apparizioni dei creatori, gli "angeli", avvenute in varie occasioni, ed in particolare nell'episodio della liberazione di Pietro, incatenato da Erode:

*Ed ecco che gli si presentò un angelo del Signore ed una luce brillò nella prigione. L'angelo svegliò Pietro toccandogli il fianco e gli disse: "Alzati, in fretta!". E le catene caddero dalle sue mani. L'angelo gli disse: "Mettiti la cintura e calza i tuoi sandali"; e così fece. L'angelo gli disse ancora: "Avvolgiti il mantello e seguimi!" Pietro uscì e lo seguì senza sapere che ciò che stava accadendo per opera dell'angelo era vero: credeva infatti di avere una visione. (Atti degli Apostoli 12,7-9)*

Pietro, primitivo com'era, di fronte alle sue catene che cadono da sole crede di avere una visione. Non conosce il cannello elettronico laser di cui si serve uno dei creatori. Quando avvengono cose così fantastiche, si crede di sognare. Per questa ragione, è spesso detto che chi ha visto i creatori ha avuto una visione, che li ha visti in sogno. Spesso, si dice un po' la stessa cosa di chi vede veramente i nostri oggetti volanti. Si sostiene che abbiano avuto delle allucinazioni. In questo passo, viene spiegato con chiarezza che Pietro credeva di sognare, ma che era tutto reale!

*Essi... giunsero alla porta di ferro (che) si aprì da sé (...) e ad un tratto l'angelo lo lasciò. (Atti degli Apostoli 12,10)*

Un altro segno che i tempi sono giunti è il popolo d'Israele che ritrova il proprio paese:

*Dopo queste cose, ritornerò e riedificherò la tenda di Davide che era caduta! (Atti degli Apostoli 15,16)*

Troviamo un'altra importante frase in un capitolo che segue:

*“In effetti, noi siamo proprio della sua razza”* (Atti degli Apostoli 17,28), dice un apostolo parlando di Dio.

Non continueremo a leggere il seguito dei Vangeli, dove si trovano ancora molte allusioni ai creatori, ma di minore importanza.

Alla luce delle spiegazioni che le ho fornito finora, lei stesso sarà in grado di tradurle per chi le farà delle domande.

E ripartì, come le volte precedenti.

# Capitolo V

## **La fine del mondo**

*1946: l'anno 1 della Nuova Era*

*La fine della Chiesa*

*La creazione dello Stato d'Israele*

*Gli errori della Chiesa*

*All'origine di tutte le religioni*

*L'uomo: una malattia dell'universo*

*L'evoluzione: un mito*



## 1946: l'anno 1 della Nuova Era

Il giorno dopo, ritornò come le volte precedenti e parlò.

“Il tempo della fine del mondo è giunto. Non della fine del mondo a causa di una catastrofe che distruggerà la Terra, ma la fine del mondo della Chiesa, che ha compiuto la sua opera più o meno bene, ma che l'ha fatto. Un'opera di volgarizzazione che permetterà ai creatori di essere riconosciuti quando verranno. Come ha notato, la Chiesa cristiana sta morendo. È la fine di questo mondo, perché ha compiuto la propria missione facendo un certo numero di errori e volendo deificare i creatori troppo a lungo.

Questo poteva andar bene fino alla civiltà scientifica, nella quale si sarebbe dovuto dare un colpo di timone se la verità, quella autentica, fosse stata conservata e si fosse saputo leggere fra le righe. Ma hanno fatto troppi errori. Tutto questo era previsto ed essi crolleranno, poiché non servono più a nulla.

Nei paesi scientificamente avanzati, la tristezza corrode già le popolazioni che non credono più a niente. Non è più possibile credere al “buon Dio” dalla barba bianca, appollaiato su di una nuvola ed onnipresente, al quale vi hanno voluto far credere, e nemmeno agli affascinanti, piccoli angeli custodi o al diavolo con corna e zoccoli... Allora non si sa più a cosa credere. Solo certi giovani hanno compreso che l'amore era primordiale.

Voi siete giunti nell'era d'oro. Voi, gli esseri umani della Terra, volate nei cieli e fate giungere la vostra voce ai quattro angoli del pianeta per mezzo di onde radio: sono giunti i tempi perché la verità vi venga rivelata.

Com'era scritto, tutto accade ora che la Terra è entrata nel segno dell'Acquario. Alcuni uomini l'avevano già scritto, ma

non sono stati creduti. Tutto è previsto da ventiduemila anni, da quando i creatori decisero di compiere la loro opera sulla Terra, perché il movimento della galassia presuppone questa conoscenza. I Pesci furono il Cristo ed i suoi pescatori, mentre l'Acquario, che segue, ha avuto inizio a partire dal 1946, epoca nella quale il popolo d'Israele ritrova la propria nazione:

*In quel giorno, giungerà un fragoroso clamore dalla Porta dei Pesci. (Sofonia 1,10)*

La Porta dei Pesci è il passaggio nella nuova era dell'Acquario. Il momento in cui, il giorno dell'equinozio di primavera, il sole si leva sulla Terra "nell'Acquario". Il fragoroso clamore è il rumore che farà questa rivelazione. E se lei è nato nel 1946 non è per caso.

## La fine della Chiesa

Questa rivelazione, grazie alla luce che apporta, ridarà speranza e felicità ai tristi. Ma essa accelererà anche la caduta della Chiesa, a meno che essa non comprenda il proprio errore e si metta al servizio della verità.

*Perché il tiranno giungerà alla sua fine, il beffardo sparirà e saranno eliminati quanti tramano iniquità: quanti con le loro dichiarazioni fanno dell'uomo un colpevole, tendono dei tranelli a colui che, in prossimità della Porta, pronunzia la sentenza, e soppiantano abusivamente il giusto. (Isaia 29,20-21)*

È la fine di quelli che fanno credere al peccato originale e fanno dell'uomo un colpevole. La fine di coloro che preparano delle trappole a colui che diffonderà la verità al momento della "Porta" dei Pesci, al passaggio nell'era

dell'Acquario, per tentare di salvare la Chiesa così com'era e per soppiantare il giusto, colui che dice ciò che è giusto, colui che dice o scrive la verità. Come quelli che, persuasi di difendere qualcosa di vero senza però cercare di capire, hanno crocifisso Gesù per paura di vedersi rovinati ed annientati nel momento del passaggio nell'era dei Pesci.

*Gli occhi di chi vede non verranno più chiusi e le orecchie di coloro che ascoltano saranno attente (...) l'insensato non sarà più qualificato come nobile e al truffatore non si dirà più che è un grande. (Isaia 32,3-5)*

*Perché l'insensato proferisce follie ed il suo cuore trama l'iniquità per commettere empietà, indirizza a Jahvé discorsi aberranti, lascia vuota l'anima di colui che ha fame e lascia che l'assetato manchi di bevande. Quanto al truffatore, le sue frodi sono criminali, è lui che macchiana dei piani per annientare i poveri con delle parole menzognere, mentre il bisognoso espone la propria causa. Ma chi è nobile progetta atti nobili; è lui che si alzerà per degli atti nobili. (Isaia 32,6-8)*

Allora, tutti capiranno e “gli occhi non verranno più chiusi”. La Chiesa che indirizza verso Jahvé dei discorsi aberranti e lascia vuota l'anima di coloro che hanno fame di verità, è lei che progetta dei piani per annientare i poveri, per fare in modo che coloro che non possono capire, o non osano capire, le restino fedeli, nella paura del “peccato”, della scomunica o di altre sciocchezze. Mentre il bisognoso espone la propria causa, mentre chi non ha abbastanza intelligenza per cogliere la verità si erge a difensore delle menzogne della Chiesa, su suo consiglio. Ma chi è nobile, chi griderà ben forte la verità, progetta atti nobili, anche se non ha il consenso della Chiesa agonizzante degli uomini.

*Non lo sapete forse, non l'avete udito, non vi fu forse annunziato fin dall'inizio? Non avete capito la fondazione della Terra? (Isaia 40,21)*

*Ecco il mio servitore che Io sostengo, il mio eletto in cui mi compiaccio. Ho posato il mio spirito su di lui. Farà conoscere alle nazioni un giudizio. (Isaia 42,1)*

Lei è colui che spargerà la verità nel mondo intero, questa verità che le è stata rivelata da qualche giorno.

*Non spezzerà la canna piegata, non spegnerà la fiammella che si sta indebolendo. (Isaia 42,3)*

Non riuscirà a distruggere completamente la Chiesa e le sue menzogne, ma essa si spegnerà da sola. D'altra parte, quest'estinzione è già iniziata da qualche tempo. "La fiammella si indebolisce". Essa ha compiuto la propria missione, è giunta l'ora che scompaia. Ha fatto degli errori e si è troppo arricchita alle spalle della verità, senza cercare d'interpretarla in modo chiaro per gli esseri umani di quest'epoca. Ma non biasimatela troppo, perché è grazie ad essa che la Bibbia, testimonianza della verità, è ormai reperibile nel mondo intero. Tuttavia, i suoi errori sono grandi, in particolare quelli di aver messo troppo soprannaturale nella verità e di aver mal tradotto gli scritti biblici, sostituendo, nelle Bibbie comuni, la parola "Elohim", che designa i creatori, con il termine singolare "Dio". La parola Elohim, in Ebraico antico, è il plurale di Eloha. I creatori sono stati così trasformati in un Dio unico e incomprensibile. Un altro errore è stato quello di aver fatto adorare alla gente un pezzo di legno a forma di croce, in ricordo di Gesù Cristo. Una croce non è il Cristo. Un pezzo di legno incrociato non significa nulla.

*Non riconsidera in cuor suo, non ha conoscenza né intelligenza per dire "Ne ho bruciato la metà nel fuoco, sulle sue braci ho cotto perfino il pane; ho arrostito la carne che*

*ho mangiato e trarrò dal residuo un'abominazione! Adorerò un pezzo di legno! (Isaia 44,19)*

## La creazione dello Stato d'Israele

Il ritorno del popolo ebraico in Israele è uno dei segni dell'avvento dell'era d'oro. Era scritto:

*Io farò giungere dall'Oriente la tua stirpe e dall'Occidente io ti radunerò. Dirò al settentrione: dai! E al mezzogiorno: non trattenere! Fai venire i miei figli da lontano e le mie figlie dall'estremità della Terra, tutti quelli che portano il mio nome e che per la mia gloria ho creato, formato e fatto! (Isaia 43,5-7)*

Si tratta, in effetti, della creazione dello Stato d'Israele, che accoglie gli ebrei del Nord e del Mezzogiorno. Vi è anche descritto il fatto che la Bibbia, preservata dal popolo ebraico, servirà da testimonianza quando i creatori verranno:

*Voi siete i miei testimoni! (Isaia 43,10)*

*Fate uscire il popolo cieco, che pure ha occhi, i sordi, che pure hanno orecchi. Si radunino insieme tutte le nazioni, che i popoli si raccolgano! Chi fra loro ha predetto questo e ci ha fatto udire l'annuncio dei primi avvenimenti? Che presentino i loro testimoni per aver ragione, che si ascolti e che si dica: è vero! (Isaia 43,8-9)*

*Voi siete i miei testimoni! oracolo di Jahvé, e siete il mio servitore che ho eletto, perché sappiate, perché crediate in me e comprendiate che io sono lo stesso (...) Quanto a voi, siete i miei testimoni, oracolo di Jahvé, e io sono Dio: anche oggi io sono lo stesso. (Isaia 43,10-13)*

“Voi siete i miei testimoni”, non è davvero esplicito? In questo giorno io posso ripeterle: “oggi io sono lo stesso”, grazie alla testimonianza conservata in questa Bibbia che tiene fra le mani.

*Per un breve istante ti avevo abbandonato, ma ti riunirò con grande compassione. (Isaia 54,7)*

Il popolo d’Israele ha effettivamente ritrovato il proprio paese, dopo aver contribuito alla salvaguardia della verità.

Sono stati previsti anche i tempi in cui l’essere umano, grazie alla scienza, avrebbe dominato la malattia:

*Non vi saranno più lattanti che vivano solo pochi giorni, né vecchi che non giungano alla pienezza dei loro giorni (...). (Isaia 65,20)*

Oggi, la medicina permette agli esseri umani di trionfare sulla malattia, e in particolare sulla mortalità infantile.

*Sulle labbra dell’uomo intelligente si trova la saggezza, ma per la schiena di chi è privo di cuore v’è il bastone. (Proverbi 10,13)*

## Gli errori della Chiesa

La Chiesa ha indubbiamente sbagliato colpevolizzando l’uomo e facendolo pregare senza che cercasse di capire.

*Nelle vostre preghiere non ripetete sempre le stesse parole come i pagani. Essi credono che con le loro chiacchiere verranno esauditi. (Matteo 6,7)*

Malgrado i Vangeli la mettano in guardia, la Chiesa s’è anche troppo arricchita. Era stato invece scritto:

*Nessuno può servire due padroni: perché o detesterà uno ed amerà l'altro, o s'attaccherà ad uno e disprezzerà l'altro. Voi non potete servire a Dio e a Mammona<sup>\*</sup>. Non ammassate tesori sulla Terra (...). (Matteo 6,24 e 19)*

*Non abbiate né oro né argento né monete nelle vostre cinture; né bisacce da viaggio, né una seconda tunica, né sandali né bastone. (Matteo 10, 9-10)*

Con le loro stupide regole ed i loro venerdì magri, non hanno rispettato il proprio Vangelo:

*Non è quello che entra nella bocca che profana l'uomo, ma quello che esce dalla bocca, ecco che cosa profana l'uomo. (Matteo 15,11)*

Come osano questi uomini, che sono soltanto degli uomini, crogiolarsi nella fortuna e nel lusso del Vaticano, quando i loro Vangeli dicono loro di non possedere “né oro né argento” e nemmeno una “seconda tunica”? Come osano predicare la bontà?

*E Gesù disse ai suoi discepoli: in verità vi dico, difficilmente un ricco entra nel regno dei cieli. (Matteo 19,23)*

*Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle degli uomini, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini (...) amano i primi posti nei conviti (...) e farsi salutare (...) Voi altri (...) non avete che un solo maestro e siete tutti fratelli. Non chiamate padre nessuno di voi sulla Terra, perché uno solo è il padre vostro, quello dei cieli. E non fatevi chiamare maestri, perché non avete che un maestro, il Cristo. Ma il più grande fra voi sarà il vostro servitore. (Matteo 23,4-11)*

---

\* Mammona: la ricchezza in aramaico.

Eppure, questo è scritto nei loro Vangeli. Come osa la Chiesa opprimere gli esseri umani con dei presunti peccati, quando si tratta soltanto di concezioni diverse nei costumi e nei modi di vita? Come osa parlare di bontà e vivere nell'opulenza del Vaticano, proprio mentre altri esseri umani muoiono di fame? Come osano gli uomini di Chiesa predicare l'umiltà e farsi poi invitare alla ricerca di onori? Che coraggio hanno nel farsi chiamare padre mio, eminenza o vostra santità, quando i loro stessi Vangeli lo proibiscono?

Se domani il papa si mettesse in strada con la propria bisaccia, la Chiesa riviverebbe. Ma con uno scopo umanitario, del tutto diverso da quello che è stato il suo finora: vale a dire la diffusione di quello che deve servire da prova oggi. Questa missione è terminata, ma la Chiesa può riconvertirsi sulla via della bontà, dell'aiuto alle popolazioni sfortunate, dell'aiuto alla propagazione del vero volto degli scritti deformati o tenuti segreti sino ad ora. La grandezza d'animo di certi uomini di Chiesa troverebbe così il suo compimento. È perciò necessario che il Vaticano dia l'esempio, venda tutte le proprie ricchezze a favore delle nazioni sottosviluppate e ci vada per aiutare gli esseri umani a progredire, offrendo le proprie mani per lavorare e non più soltanto la "buona parola".

È inammissibile che esistano diverse categorie di matrimoni, e soprattutto di funerali, a seconda della ricchezza degli uomini. Un altro errore della Chiesa. Ma i tempi sono giunti!

## All'origine di tutte le religioni

Le tracce della verità non esistono soltanto nella Bibbia e nei Vangeli. È possibile trovare delle testimonianze praticamente in tutte le religioni. La Cabala, in particolare, è

uno dei libri più ricchi di testimonianze, ma non le sarebbe stato facile procurarsene una copia. Se un giorno potrà trovarne un esemplare, vi potrà constatare un gran numero di allusioni a noi.

In particolare, nel Cantico dei Cantici (V) esiste una descrizione del pianeta dei creatori, così come della distanza che lo separa dalla Terra. Vi è detto che “l’altezza del creatore” è di 236.000 “parasanghe” e che “l’altezza dei suoi talloni” è di 30 milioni di “parasanghe”. La parasanga che, come il parsec, è un’unità di misura, equivale alla distanza che percorre la luce in un secondo, vale a dire circa 300.000 chilometri.

Il nostro pianeta si trova a trenta milioni di parasanghe, cioè a circa novemila miliardi di chilometri o a un po’ meno di un anno luce di distanza. Viaggiando alla velocità della luce, vale a dire 300.000 km/sec, impieghereste quasi un anno per giungere sul nostro pianeta. Con i vostri razzi attuali, che si spostano ad una velocità di soli 40.000 km/h, impieghereste quasi 26.000 anni prima d’arrivare fino a noi.

È evidente che, per il momento, non abbiamo nulla da temere. Noi possediamo i mezzi per arrivare dal nostro pianeta alla Terra in meno di due mesi, grazie ad un sistema di propulsione che utilizza l’atomo e che ci permette di spostarci alla velocità di raggi che sono sette volte più rapidi della luce. Questi raggi ci “portano”. Per venire trasportati da questi raggi, abbandoniamo lo spettro ottico, la gamma di radiazioni che gli occhi percepiscono, per accordarci con l’irraggiamento portante.

Per questa ragione, certi terrestri che hanno osservato i nostri velivoli hanno affermato che essi diventano luminosi, di un bianco molto brillante, poi blu, ed infine scompaiono. Evidentemente, quando un apparecchio supera la velocità della luce, esso “scompare” e non è più visibile ad occhio

nudo. Ed ecco l'altezza dei "talloni" del creatore, la distanza alla quale i suoi talloni riposano su un pianeta. Il pianeta dei creatori è lontano dal proprio sole 236.000 parasanghe, cioè 70 miliardi e 800 milioni di chilometri: questa è *l'altezza del creatore* in rapporto al proprio sole, una grossa stella.

La Cabala è il libro più vicino alla verità, ma quasi tutti i libri religiosi fanno allusione a noi in modo più o meno esplicito, soprattutto nei paesi dove i creatori avevano delle basi: sulla cordigliera delle Ande, sull'Himalaya, in Grecia, la cui mitologia contiene anch'essa delle grandi testimonianze, presso la religione buddista, quella islamica, fra i mormoni. Ci vorrebbero pagine intere per citare tutte le religioni e le sette che, in modo più o meno oscuro, rendono testimonianza della nostra opera.

## L'uomo: una malattia dell'universo

Ecco, ora conosce la verità. È necessario scriverla e farla conoscere al mondo intero. Se gli esseri umani della Terra desiderano beneficiare del nostro sapere e guadagnare così venticinquemila anni, occorre che ci dimostrino quanto hanno voglia di incontrarci e, soprattutto, che lo meritano e che questo incontro può avvenire senza alcun pericolo per noi. Se diamo agli esseri umani il nostro sapere, dobbiamo essere certi che ne faranno buon uso.

Le nostre osservazioni degli ultimi anni non ci hanno certo mostrato che sulla Terra regnasse la saggezza. Certo, ci sono dei progressi, ma ci sono ancora esseri umani che muoiono di fame e lo spirito bellicoso esiste ancora un po' ovunque sul vostro pianeta. Sappiamo che la nostra venuta potrebbe sistemare molte cose ed unire le nazioni, ma ci è necessario sentire che gli esseri umani ne abbiano veramente voglia e che

abbozzino realmente l'unione. D'altra parte, dobbiamo sentire che esiste veramente una volontà di vederci arrivare con cognizione di causa. Diverse volte, degli ordigni bellici umani hanno cercato di dare la caccia ai nostri apparecchi, scambiandoli proprio per dei nemici.

Occorre ben spiegare loro chi siamo, affinché ci sia possibile mostrarci senza rischiare di essere feriti o uccisi, come invece oggi accadrebbe. Oltretutto, non vorremmo nemmeno correre il rischio di creare un panico omicida e pericoloso. Alcuni ricercatori vogliono contattarci via radio, ma non vogliamo che, rispondendo, possano localizzare il nostro pianeta. D'altra parte, il tempo di trasmissione sarebbe troppo lungo e le nostre emittenti utilizzano delle onde che la vostra tecnologia non può captare, perché non le conoscete ancora. Sono sette volte più rapide delle onde radio-elettriche e stiamo sperimentando delle nuove onde una volta e mezzo più veloci di queste ultime.

Il progresso continua e la nostra ricerca avanza, allo scopo di comprendere e di entrare in rapporto con il grande essere di cui facciamo tutti parte e di cui siamo i parassiti degli atomi che sono i pianeti e le stelle.

In effetti, abbiamo potuto scoprire che, nell'infinitamente piccolo, vivono esseri viventi intelligenti su particelle che, per loro, sono dei pianeti e dei soli, ed essi si pongono le stesse nostre domande. L'uomo è una "malattia" dell'essere gigantesco di cui i pianeti e le stelle sono degli atomi. Certamente, questo essere è anch'esso un parassita di altri atomi. È l'infinito nelle due direzioni. Ma la cosa importante è far sì che la nostra "malattia", l'umanità, continui ad esistere e non si estingua mai.

Noi non sapevamo, creandovi, che stavamo compiendo una missione secondaria, "scritta" in noi, e che stavamo così ripetendo ciò che era stato fatto con noi. Abbiamo scoperto le

nostre stesse origini, alla luce della nostra creazione e della sua evoluzione. Perché anche noi siamo stati creati da altri esseri umani che oggi sono scomparsi. Il loro mondo si è certamente disintegrato, ma grazie ad essi abbiamo potuto dare loro il cambio e crearvi.

Un giorno, forse, noi scompariremo, ma voi ci darete il cambio. Voi siete infatti l'anello di una preziosa continuità umana. Esistono altri mondi e, senza dubbio, l'umanità si sviluppa in altri punti dell'universo. Ma in questo settore, il nostro mondo è il solo ad aver creato e questo è molto importante, perché da ogni mondo possono uscire innumerevoli figli, preziosi per assicurare la continuità.

Questo lascia sperare che, un giorno, l'essere umano non correrà più il pericolo di estinguersi totalmente. Ma non siamo del tutto certi che l'uomo potrà stabilizzarsi nell'abbondanza. Da sempre, la catena continua e l'equilibrio stesso dell'immenso corpo di cui noi siamo una malattia, un parassita, vuole che non ci sviluppiamo troppo. Uno sviluppo esagerato scatenerebbe una reazione che potrebbe portare ad una catastrofe. Questa sfocerebbe, nella migliore delle ipotesi, ad una recessione; nella peggiore, ad una distruzione totale. Proprio come in un corpo in salute pochi microbi possono vivere senza timore, questi stessi microbi possono creare una malattia che disturba l'organismo che li ospita, se essi si sviluppano in grande numero. Allora, quest'ultimo reagisce, sia in modo naturale sia con dei farmaci incaricati di distruggere i microbi responsabili.

Apparentemente, la cosa importante è creare mondi a sufficienza per fare in modo che l'umanità non si estingua. Prima di tutto, però, bisogna cercare di non spezzare questo equilibrio, focalizzando ogni sforzo sulla ricerca del miglioramento della felicità sui mondi che già esistono. È su questo piano che noi possiamo apportarvi molto.

## L'evoluzione: un mito

A questo punto, apro una parentesi, perché è necessario che possiate dissipare nelle vostre menti ogni dubbio riguardo all'evoluzione. I vostri sapienti, coloro che hanno creato le teorie dell'evoluzione, non si sbagliano del tutto affermando che l'uomo discende dalla scimmia e la scimmia dal pesce, ecc. In realtà, il primo organismo vivente creato sulla Terra è stato proprio un organismo unicellulare che, in seguito, ha dato origine a esseri più complessi. Ma non per caso!

Quando siamo venuti per creare la vita sulla Terra, abbiamo iniziato con delle creazioni molto semplici. Abbiamo poi fatto progredire le nostre tecniche di adattamento all'ambiente per realizzare i pesci, i batraci, i mammiferi, gli uccelli, i primati, ed infine l'uomo, che è proprio un modello migliorato di scimmia, al quale abbiamo aggiunto ciò che faceva di noi degli esseri umani.

L'abbiamo creato a nostra immagine, com'è scritto nella Genesi biblica. Avreste potuto rendervi conto da soli che un'evoluzione accidentale ha ben poche possibilità di prodursi per giungere ad una così grande varietà di forme di vita, dai colori degli uccelli ai loro rituali di corteggiamento, o alla forma delle corna di certe antilopi. Quale bisogno naturale poteva condurre le antilopi o certi stambecchi ad avere delle corna a spirale? Oppure gli uccelli ad avere le piume blu o rosse... e i pesci esotici? Tutto questo è frutto dell'opera dei nostri "artisti".

Non dimenticate gli artisti quando toccherà a voi creare la vita. Immaginate un mondo in cui non esistano gli artisti: niente musica né film, né quadri, né sculture, ecc. La vita sarebbe proprio noiosa e gli animali proprio brutti se

dovessero avere un corpo che risponde esclusivamente ai loro bisogni o alle loro funzioni.

L'evoluzione delle forme di vita sulla Terra è, in realtà, l'evoluzione delle tecniche di creazione e la sofisticazione delle opere realizzate dai creatori, per giungere infine alla creazione di un essere simile a loro. Potete ritrovare dei crani di uomini preistorici, che sono i crani dei primi prototipi umani. Essi furono soppiantati da altri più evoluti, per giungere finalmente al tipo che era una replica esatta di quei creatori che hanno avuto timore di realizzare un essere molto superiore a loro, anche se alcuni ne sarebbero stati tentati.

Se fossimo stati certi che gli uomini non si sarebbero mai rivoltati contro i propri creatori per dominarli o annientarli, invece di amarli come dei padri, com'è accaduto fra le diverse razze umane successivamente create sulla Terra, la tentazione di migliorare il genere umano sarebbe stata grande. Questo è possibile, ma che rischio enorme! Alcuni creatori, d'altra parte, temono che l'uomo della Terra sia leggermente superiore ai propri padri.

“Satana” è uno di questi, e ha sempre pensato, e pensa ancora, che l'uomo della Terra sia un pericolo per il nostro pianeta, perché un po' troppo intelligente. Ma la maggioranza fra noi pensa che ci proverete il vostro amore e che mai cercherete di distruggerci. Questo almeno è ciò che ci aspettiamo per venirvi in aiuto. Del resto, è possibile che, ad ogni creazione dell'uomo da parte dell'uomo, si realizzi un leggero miglioramento, vera evoluzione della razza umana, che permette progressi sempre più rapidi.

Tutto questo, in modo dolce ed equilibrato, affinché il creatore non si senta in pericolo di fronte al creato. Se pensiamo di non poter ancora trasmettervi il nostro bagaglio scientifico, pensiamo però di potervi donare senza pericolo il nostro bagaglio politico e umanitario. Quest'ultimo non vi

consentirà certo di minacciare il vostro pianeta, ma vi permetterà di essere più felici sulla Terra e di progredire più velocemente grazie alla felicità. Questo potrà darvi una mano a dimostrarci più velocemente che vi meritate il nostro aiuto, la nostra eredità, per pervenire ad un livello di civiltà intergalattico. In caso contrario, se l'aggressività degli umani non si calmerà, se la pace non diverrà il loro unico obiettivo, se permetteranno ancora che vi siano persone che favoriscono le guerre sostenendo la fabbricazione di armi ed incoraggiando esperienze belliche con bombe atomiche, se lasceranno che gli eserciti continuino ad esistere, a restare al potere e a prenderlo, allora impediremo loro di diventare un pericolo per noi e sarà una nuova "Sodoma e Gomorra". Come potremmo non temere nulla dagli esseri umani della Terra, quando essi attaccano i propri simili, noi che siamo di un altro mondo e leggermente diversi?

Lei, Claude Vorilhon, diffonderà la verità con il suo attuale nome, che sostituirà progressivamente con il nome che ha per noi: "RAEL". Questo nome vuol dire letteralmente "luce di Dio" oppure, se si fa una traduzione più precisa, "luce degli Elohim", più esattamente "colui che porta la luce degli Elohim" o "ambasciatore degli Elohim". Lei, infatti, sarà il nostro ambasciatore sulla Terra e noi sbarcheremo ufficialmente solo nella sua Ambasciata. "RAEL" può essere tradotto più semplicemente con "messaggero".

D'altra parte, è per via telepatica che le abbiamo fatto chiamare suo figlio col nome di Ramuel, che vuol dire "figlio di colui che apporta la luce", perché è proprio il figlio del nostro messaggero, del nostro ambasciatore.

E ripartì, come le altre mattine.



# Capitolo VI

## **I nuovi comandamenti**

*Geniocrazia*

*Umanitarismo*

*Governo mondiale*

*La vostra missione*



## Geniocrazia

Il giorno successivo, lo incontrai di nuovo e parlò.

“Innanzitutto, vediamo l’aspetto politico ed economico:

Quale genere di esseri umani permette all’umanità di progredire? I geni. Dunque, è necessario che il vostro mondo rivalorizzi i geni e permetta loro di dirigere la Terra. In successione, avete avuto al potere prima i “bruti”, che erano superiori agli altri per forza muscolare, poi i ricchi, che avevano i mezzi per avere molti bruti al proprio servizio, poi i politici, che hanno preso nella trappola delle loro speranze i popoli dei paesi democratici, senza parlare dei militari, che hanno basato il proprio successo su un’organizzazione razionale della brutalità.

Il solo tipo d’uomo che non avete mai messo al potere è proprio quello che fa progredire l’umanità. Che scopra la ruota, la polvere da sparo, il motore a scoppio oppure l’atomo, il genio ha sempre fatto beneficiare delle proprie invenzioni il potere di esseri umani meno intelligenti di lui, che hanno spesso utilizzato delle invenzioni pacifiche per scopi omicidi. È necessario che tutto questo cambi!

Per farlo, bisogna sopprimere le elezioni ed i voti che, nella loro forma attuale, sono totalmente inadatti all’evoluzione dell’umanità. Ogni essere umano è una cellula utile di un immenso corpo che si chiama umanità. La cellula del piede non deve dire se la mano deve o non deve prendere un oggetto. È il cervello che deve decidere e, se quest’oggetto è utile, la cellula del piede ne trarrà vantaggio. Essa non deve votare, poiché il suo compito è quello di fare avanzare l’insieme di cui fa parte anche il cervello, e non è in grado di giudicare se quello che la mano può prendere è bene o male.

I voti sono positivi solo quando esiste parità di conoscenze e di livelli intellettivi. Copernico venne condannato da una maggioranza di persone incapaci, poiché era il solo ad essere ad un livello sufficiente per comprendere. Eppure, la Terra non era al centro dell'universo, come credeva la Chiesa, ma girava effettivamente intorno al sole. Quando la prima automobile venne messa in moto, se tutti fossero stati chiamati al voto per decidere se autorizzarne o proibirne la produzione, la risposta della gente, che ignorava ogni cosa dell'automobile e che la ridicolizzava, sarebbe stata negativa e, oggi, vi spostereste ancora con una carrozza trainata da cavalli. Ma com'è possibile cambiare questo stato di cose?

Oggi, avete psicologi che sono in grado di creare dei test di valutazione dell'intelligenza e della capacità d'adattamento di ogni individuo. È necessario che, sin dall'infanzia, questi test vengano applicati sistematicamente per determinare l'orientamento agli studi del soggetto e che, al passaggio nell'età in cui l'individuo diventa responsabile, si definisca finalmente il suo quoziente intellettivo, che sarà annotato sulla sua carta d'identità o d'elettore. Saranno eleggibili, per una qualsiasi carica pubblica, solo gli individui che hanno un quoziente intellettivo superiore alla media del 50%, e potranno essere elettori solo coloro che hanno un quoziente intellettivo superiore alla media del 10%. Se oggi questo metodo venisse già applicato, molti dei vostri uomini politici non potrebbero più esercitare le proprie funzioni.

Si tratta, in realtà, di un sistema del tutto democratico. Vi sono degli ingegneri che posseggono un'intelligenza inferiore alla media, ma che hanno molta memoria e hanno ottenuto un mucchio di diplomi grazie a questa, e vi sono poi degli operai o dei contadini, senza specializzazioni, la cui intelligenza è del 50% superiore alla media.

La cosa inammissibile, attualmente, è che la voce di quello che chiamate volgarmente uno "stronzo" valga quanto quella

di un genio che ha maturato e ponderato il proprio voto. In alcune cittadine, le elezioni vengono vinte da chi ha offerto il maggior numero di aperitivi e non da chi ha presentato i progetti più interessanti. Dunque, come punto di partenza, il diritto di voto dev'essere riservato all'élite intellettuale, a coloro il cui cervello è più adatto a riflettere e a trovare soluzioni ai problemi. E non si tratta necessariamente di coloro che hanno fatto molti studi. Si tratta di mettere il genio al potere. Potete chiamare questo sistema politico *Geniocrazia*.

## Umanitarismo

Secondo punto: il vostro mondo è paralizzato dal profitto, ed il comunismo non riesce a dare agli esseri umani stimoli sufficienti perché sentano la voglia di fare degli sforzi e di progredire. Voi nascete uguali, anche questo è negli scritti biblici. Chi è al potere deve farvi nascere pressappoco uguali per quanto riguarda i beni.

È inammissibile che figli poco intelligenti possano vivere nell'opulenza grazie alle ricchezze che hanno accumulato i loro padri, mentre dei geni muoiono di fame e fanno un lavoro qualsiasi per riuscire a mangiare, abbandonando così delle occupazioni che li avrebbero condotti a fare scoperte vantaggiose per l'intera umanità. Per evitare tutto questo, è necessario sopprimere la proprietà, senza però instaurare il comunismo.

Questo mondo non è vostro, anche questo è scritto nella Bibbia. Voi siete soltanto degli inquilini. Così, tutti i beni devono venire affittati per quarantanove anni. Questo sopprime l'ingiustizia delle eredità. La vostra eredità, l'eredità dei vostri figli, è il mondo intero, se saprete

organizzarvi per renderlo piacevole. Quest'orientamento politico dell'umanità non è comunismo, esso si preoccupa dell'avvenire dell'umanità: chiamatelo *Umanitarismo* se volete dargli un nome.

Prendiamo un esempio: un uomo ha terminato i propri studi a ventun anni e vuole entrare nella vita attiva. Sceglie una professione e guadagna dei soldi. Se vuole avere una casa, mentre i suoi genitori sono ancora in vita, ne “compera” una, ma in realtà affitta per quarantanove anni una casa o un appartamento allo Stato, che l'ha fatta costruire. Se l'abitazione è valutata 100.000 Franchi\*, egli pagherà questa somma in rate mensili per quarantanove anni.

A settant'anni (21+49) avrà pagato la propria casa e potrà viverci fino alla sua morte, senza pagare più nulla. Alla sua morte, questa casa ritornerà allo Stato, che dovrà lasciarla in uso gratuitamente ai figli del deceduto, se ne ha. Supponiamo che ne abbia uno, questo godrà gratuitamente per tutta la sua vita della casa del padre. Alla sua morte, suo figlio potrà anch'egli godere della casa di famiglia, e questo per sempre.

L'eredità dev'essere completamente abolita, ad eccezione della casa di famiglia. Questo non impedirà che il merito di ciascuno venga ricompensato.

Prendiamo un altro esempio: un uomo ha due figli; uno è un grande lavoratore, l'altro una persona pigra. A ventun anni, ciascuno dei due decide di seguire la propria strada. Affitteranno ciascuno una casa del valore di 100.000 Franchi. Il lavoratore guadagnerà molto presto più soldi del pigro. Potrà allora affittare una casa che costa il doppio della prima. Se ne ha i mezzi, potrà anche affittarle entrambe e utilizzarne una come casa di campagna. Se le sue economie sono fruttuose, potrà anche far costruire ed affittare lui stesso per quarantanove anni questa casa, guadagnando dei soldi. Ma,

---

\* L'equivalente di circa 150.000€ nella valuta attuale.

alla sua morte, tutto ritornerà alla comunità, a parte la casa di famiglia che resterà ai suoi figli.

In qualche modo, un uomo può fare fortuna per se stesso, a seconda dei propri meriti, ma non per i propri figli. Ad ognuno il proprio merito.

Per le imprese commerciali o industriali, vale lo stesso principio. Chi crea un'impresa, la possiede per tutta la propria vita e può darla in affitto, ma mai per più di quarantanove anni.

Le stesse regole valgono anche per gli agricoltori: possono affittare le loro terre per quarantanove anni e sfruttarle. Poi, esse ritornano allo Stato, che potrà riaffittarle per quarantanove anni. I figli possono riaffittarle a loro volta per quarantanove anni.

Dev'essere la stessa cosa per tutti i beni che restano sfruttabili, e nulla cambia per quanto riguarda il valore delle cose. Azioni, oro, imprese, denaro contante, immobili, tutto quello che può avere valore, tutto appartiene alla comunità, ma può essere affittato per quarantanove anni da coloro che ne hanno acquisito i mezzi grazie al loro merito e al loro lavoro. Così, un uomo che ha fatto fortuna verso l'età di quarant'anni, potrà far costruire degli immobili, affittarne gli appartamenti per quarantanove anni e godere di questi soldi fino alla propria morte. Poi, i soldi che provengono da questi affitti ritorneranno alla comunità. Questo sistema, che abbiamo chiamato Umanitarismo, è già prescritto nella Bibbia:

*Tu conterai per te sette sabati di anni, sette volte sette anni: (...) quarantanove anni. (Levitico 25,8)*

*(...) Quando venderai qualcosa al tuo prossimo o acquisterai qualcosa dalla mano del tuo prossimo, non fatevi torto l'un l'altro. A seconda del numero d'anni dopo il Giubileo, tu acquisterai dal tuo prossimo, a seconda del*

*numero d'anni di produzione ti venderà. A seconda di quanto gli anni aumentano, tu aumenterai il suo prezzo, a seconda di quanto diminuiscono gli anni, diminuirai il suo prezzo, perché è un numero di produzioni che ti vende. (Levitico 25,14-16)*

*(...) la Terra non si potrà vendere per sempre, perché la Terra è mia, mentre voi non siete che ospiti ed inquilini presso di me. (Levitico 25,23)*

Se il genio verrà messo al potere, comprenderà l'utilità di queste riforme. Inoltre, dovete fare in modo che tutte le nazioni della Terra si alleino per creare un solo governo.

## Governo mondiale

Ciò che vi permetterà di giungere alla creazione di un governo mondiale è la creazione di una nuova moneta mondiale e di una lingua unica.

Non si parla più l'alverniese a Clermont-Ferrand, e presto a Parigi non si parlerà più il francese, né l'inglese a Londra, né il tedesco a Francoforte. I vostri scienziati ed i vostri linguisti devono unirsi e lavorare alla creazione di una nuova lingua, che tragga ispirazione da tutte le lingue e che verrà resa obbligatoria come seconda lingua in tutte le scuole del mondo.

La stessa cosa vale per la moneta: la valuta mondiale non può essere né il franco, né il dollaro, né lo yen, ma una nuova moneta creata per i bisogni della Terra intera. Questo per non danneggiare delle popolazioni che si chiederebbero perché si è scelta una moneta di un'altra nazione al posto della propria.

Infine, il detonatore necessario per una tale unione è la soppressione del servizio militare, che insegna a giovani uomini soltanto cose che alimentano l'aggressività. Oltre a

ciò, bisogna mettere i militari di carriera al servizio dell'ordine pubblico. Ciò dev'essere applicato contemporaneamente in tutte le nazioni della Terra, pegno indispensabile per la sicurezza.

## La sua missione

Come le ho già detto, sappiamo che la nostra venuta ufficiale accelererebbe un bel po' di cose. Ma aspetteremo, per vedere se gli esseri umani hanno veramente voglia di vederci arrivare, se ci amano e ci rispettano come i padri che noi siamo... e per accertarci che i nostri oggetti volanti non vengano più minacciati dalle vostre forze belliche distruttrici.

Per giungere a ciò, gridi al mondo intero che mi ha incontrato e ripeta ciò che le ho detto. I saggi la ascolteranno. Molti la prenderanno per un pazzo o un illuminato, ma le ho già spiegato che cosa si deve pensare delle maggioranze imbecilli.

Lei conosce la verità e noi resteremo in rapporto con lei telepaticamente, per ridarle fiducia e darle delle informazioni supplementari, se lo riterremo necessario. Quello che vogliamo vedere è se ci sono abbastanza saggi sulla Terra. Se un numero abbastanza grande di persone la segue, ritorneremo alla luce del sole. Dove? Nel luogo che avrà preparato per accoglierci.

Faccia costruire una residenza in un paese gradevole e dal clima mite, che includa sette camere dotate di sala da bagno e sempre pronte a ricevere degli invitati, una sala conferenze che possa ricevere almeno ventuno persone, una piscina, una sala da pranzo che possa accogliere ventuno persone. Questa residenza dovrà essere costruita in mezzo ad un parco. Dovrà essere al riparo da sguardi indiscreti. Il parco sarà interamente

cinto da mura, per impedire che la residenza e la piscina vengano viste dall'esterno.

La residenza dovrà essere situata ad almeno mille metri dal muro che circonda il parco. Essa avrà, al massimo, un piano d'altezza e dovrà essere dissimulata, nei pressi del muro di cinta, da una coltre di vegetazione. Nel muro di cinta dovranno esserci due entrate. Una a Nord e l'altra a Sud. Anche la residenza avrà due entrate. Sul suo tetto, vi sarà una piattaforma sulla quale potrà posarsi un velivolo di dodici metri di diametro. È indispensabile che vi sia un accesso diretto che conduca da questa piattaforma verso l'interno.

Lo spazio aereo, situato sopra e in prossimità di questa residenza, non dovrà essere sottoposto a sorveglianza militare diretta oppure via radar. Cercherà di ottenere che il terreno sul quale verrà costruita questa residenza, se possibile più vasto di quanto indicato, venga considerato come terreno neutrale da tutte le nazioni e dal paese nel quale verrà scelto, a titolo di nostra ambasciata terrestre. Potrà vivere con sua moglie ed i suoi figli in questa residenza, che verrà posta sotto la sua direzione, e potrà avere gli inservienti e gli invitati che avrà scelto. Tuttavia, la parte dell'edificio che ospita le sette camere dovrà essere situata direttamente sotto la terrazza d'accesso e separata dai luoghi utilizzati dagli esseri umani da una spessa porta metallica, sempre chiusa e realizzata in modo da poter essere bloccata dall'interno. Si dovrà inoltre costruire una camera d'asettizzazione che verrà posta all'entrata della sala conferenze.

Il finanziamento di quest'opera sarà possibile grazie all'aiuto che otterrà da coloro che crederanno in lei, dunque in noi, e che saranno dunque saggi ed intelligenti. Questi saranno ricompensati quando verremo. Tenga un archivio di coloro che contribuiranno finanziariamente alla realizzazione, alla costruzione e alla manutenzione di questa residenza, anche se il loro contributo è modesto, e prenda in tutto il

mondo, per ogni nazione, un responsabile alla divulgazione della verità, permettendo così alla gente di unirsi per diffonderla.

Ogni anno, su un monte nei pressi della residenza, faccia arrivare dal mondo intero la gente che, dopo aver preso conoscenza di questi scritti, desidera vederci ritornare.

Che siano il numero più grande possibile, e li faccia pensare intensamente a noi, desiderando con forza la nostra venuta. Quando saranno abbastanza numerosi e vorranno vederci con sufficiente intensità, senza alcun misticismo religioso, come esseri umani responsabili che rispettano i propri creatori, allora verremo pubblicamente e doneremo agli esseri umani della Terra la nostra eredità scientifica.

Se, nel mondo intero, i temperamenti guerreschi verranno ridotti alla totale impotenza, allora questo avverrà. Se l'amore dell'umanità per se stessa, per la vita e per noi, sarà abbastanza forte, allora sì, verremo alla luce del sole. Noi resteremo in attesa, e se l'essere umano continuasse ad essere aggressivo e progredisse in modo pericoloso per gli altri mondi, noi annienteremo questa civiltà ed i luoghi dove essa conserva le proprie ricchezze scientifiche. Sarà nuovamente una "Sodoma e Gomorra", nell'attesa che l'umanità sia degna, moralmente, del proprio livello scientifico.

L'avvenire dell'essere umano è nelle sue stesse mani. E lei ha la verità nelle sue. La diffonda nel mondo intero e non si scoraggi. Non l'aiuteremo mai apertamente né in alcun modo che possa servire da prova agli scettici, perché lo scetticismo, spesso, va di pari passo con l'aggressività.

Gli intelligenti la crederanno, perché quello che dirà non ha niente di mistico. Questa è una cosa importante per noi. Il fatto che le si creda senza prove materiali ci dimostra, più di ogni altra cosa, che siete intelligenti e quindi degni di ricevere la nostra eredità scientifica.

Ora vada. Non verrà dimenticato se otterrà successo, durante la sua vita terrestre o anche dopo, anche se dovremo attendere i suoi discendenti per poter tornare. Potremo infatti farla rivivere scientificamente, come pure tutti coloro che avranno condotto gli esseri umani sulla via del genio umano, guidati dall'amore dei creatori, a condizione che i loro resti vengano conservati in sepolcri.

Il nostro solo aiuto si limiterà al fatto che, d'ora in poi, appariremo sempre più frequentemente, per sensibilizzare le persone su questo tema e far venire loro la voglia di prendere conoscenza della verità che lei trasmette. Progressivamente, grazie ad apparizioni sempre più frequenti, giungeremo al punto in cui l'opinione pubblica sarà ormai preparata e le nostre apparizioni non scateneranno più nella popolazione una stupida adorazione, bensì un desiderio profondo di entrare in relazione con noi.

Il suo movimento lo chiamerà MOVIMENTO RAE LIANO.

# Capitolo VII

## **Gli Elohim**

*Le bombe atomiche*

*La sovrappopolazione*

*Il segreto dell'eternità*

*L'educazione chimica*

*Il Movimento Raeliano*



## Le bombe atomiche

Prima che ci lasciamo per l'ultima volta, ha delle domande da pormi?

- Lei mi ha parlato dell'apparizione di Ezechiele come della descrizione di uomini muniti di scafandri e mi ha detto che l'atmosfera del suo pianeta non è uguale a quella della Terra. Come mai adesso non porta uno scafandro?
- Perché anche noi abbiamo fatto dei progressi scientifici ed ora possiamo permetterci di farne a meno. Il mio viso sembra essere all'aria aperta, ma in realtà è protetto da uno scafandro invisibile, composto da raggi repulsori, all'interno del quale io respiro un'aria diversa dalla sua. Questi raggi lasciano passare le onde, ma non le molecole d'aria. Può paragonarlo alle emissioni di bolle fatte nei vostri porti per impedire alla nafta di fuoriuscire.
- Le bombe atomiche costituiscono un pericolo per l'umanità?
- Sì, un grande pericolo. Ma ciò ci consentirà, in caso di bisogno, di non dover fare molto per distruggere questa civiltà, se gli esseri umani non mettono giudizio. Può darsi che si distruggano da soli. Se non lo faranno e diverranno una minaccia per noi, ci sarà sufficiente far esplodere i loro arsenali nucleari, senza necessariamente inviare armi offensive contro di loro. Potremmo farlo sia utilizzando dei raggi, sia per telepatia, facendo in modo, ad esempio, che una grande potenza diventi "l'aggressore" e scateni, in tal modo, una risposta automatica e fatale. Se gli esseri umani non vogliono essere più esposti a questo pericolo, è sufficiente che sottraggano ai militari il controllo delle armi atomiche. La loro potenza, applicata con gradualità, permetterebbe di fornire il necessario per fare grandi

progressi a tutti quei paesi che hanno bisogno di energia. È urgente che interrompiate immediatamente tutti i test nucleari, perché non sapete a cosa vi esponete. Tuttavia, se gli esseri umani continueranno a giocare agli atomizzatori, la cosa ci semplificherà il compito, nel caso fossimo costretti a ridurli al silenzio.

- Sul vostro pianeta avete delle donne?
- Sì, se ne parla anche nella Bibbia e le ho fatto notare il passaggio in questione.
- E anche dei bambini?
- Sì, possiamo avere dei bambini, esattamente come voi.

## La sovrappopolazione

- Lei mi ha detto che siete in qualche modo immortali. Come fate per lottare contro la sovrappopolazione?
- Questo, in effetti, è un problema che dovrete affrontare molto presto sulla Terra. Per risolverlo, e dovete risolverlo subito perché siete già sufficientemente numerosi, è necessario che sviluppate la contraccezione e che applichiate delle leggi molto severe che autorizzino le donne ad avere al massimo due figli. Se ogni coppia genera soltanto due figli, la popolazione non aumenterà più. Anche in questo caso, osserveremo come ve la caverete. Si tratta di un'altra prova d'intelligenza, per vedere se vi meritate la nostra eredità. Le ho dato qui la soluzione al vostro attuale problema, per voi che vivete mediamente solo settantacinque anni. Effettivamente, per noi il problema è diverso. Noi non siamo eterni. Possiamo però vivere, grazie ad un piccolo intervento chirurgico ("l'albero della vita" biblico), dieci volte più a lungo di

voi. Anche noi abbiamo dei figli ed applichiamo la regola di cui le ho appena parlato: due genitori, due figli. Questo fa in modo che la nostra popolazione rimanga costante.

- Quanti siete?
- Siamo circa sette miliardi.
- Ci siamo incontrati per sei giorni di seguito, ripartiva ogni volta per il suo pianeta?
- No, raggiungevo una nave spaziale che ci serve come base e che resta costantemente vicino alla Terra.
- Quanti siete su questo vascello?
- Sette. Sul nostro pianeta ci sono sette province. Su questo vascello c'è un rappresentante per ognuna di esse. Se si aggiungono i due responsabili del vascello, siamo nove in permanenza.
- Se gli uomini della Terra faranno esattamente ciò che desiderate, che cosa accadrà?
- Noi verremo ufficialmente nella residenza che avrà preparato e le chiederemo di convocare i rappresentanti ufficiali delle nazioni più importanti, per ottenere l'unione totale dei popoli della Terra. Se tutto andrà per il verso giusto, faremo progressivamente beneficiare l'umanità del nostro vantaggio scientifico. A seconda dell'uso che ne verrà fatto, vedremo se potremo donare agli esseri umani tutte le nostre conoscenze e farvi così entrare nell'era intergalattica, con i nostri venticinquemila anni di vantaggio scientifico in eredità.
- Siete il solo mondo a possedere questo livello scientifico?
- In questa regione dell'universo, sì. Esiste un'infinità di mondi abitati da esseri di tipo umanoide il cui livello scientifico è inferiore al nostro, pur essendo largamente superiore al vostro. Quello che ci fa temere per una nostra

scomparsa è il fatto che non abbiamo ancora trovato dei pianeti con una civiltà evoluta quanto la nostra. Noi intratteniamo rapporti economici con molti altri pianeti, sui quali la vita è stata creata da altri esseri umani che dovevano avere un livello scientifico pari al nostro, com'è provato dai loro scritti religiosi. Sfortunatamente, ci è stato impossibile ritrovare le civiltà che hanno creato i più vicini di questi mondi. Forse, in futuro, ne troveremo, perché continueremo ad esplorare l'universo, sempre più lontano. Nella maggior parte dei casi, il loro pianeta si è avvicinato troppo al proprio sole e la vita vi è diventata impossibile, oppure il loro sole è esploso o si è raffreddato troppo. Tutto questo ci fa temere il peggio, anche se attualmente non notiamo nel nostro sistema nulla di anormale.

- Quindi presso di voi non esiste alcuna religione?
- La nostra unica religione è il genio umano. Crediamo solo in questo ed amiamo, sopra ogni cosa, il ricordo dei nostri creatori, che non abbiamo mai rivisto e di cui non abbiamo potuto ritrovare il mondo. Devono essere scomparsi. Tuttavia, avevano preso la precauzione di mettere in orbita, intorno al nostro pianeta, un immenso veicolo spaziale contenente tutto il loro sapere, che è atterrato automaticamente quando il loro mondo è andato distrutto. Grazie a loro, noi abbiamo mantenuto viva la fiamma. Questa fiamma che ci piacerebbe vedere ripresa dalla Terra.
- E se il vostro pianeta venisse distrutto?
- È prevista la stessa procedura, che vi darà automaticamente la nostra eredità, nel caso il nostro mondo venisse annientato.

## Il segreto dell'eternità

- Vivete dieci volte più di noi?
- Il nostro corpo, mediamente, vive dieci volte più a lungo del vostro, proprio come i primi uomini della Bibbia. Fra i settecentocinquanta e i milleduecento anni. Ma la nostra mente, dunque il nostro vero personaggio, può essere effettivamente immortale. Le ho spiegato che, a partire da una qualsiasi cellula del corpo, è possibile ricreare l'intero essere con della nuova materia vivente: quando noi siamo nel pieno possesso delle nostre capacità e quando il nostro cervello è al massimo del suo rendimento e delle sue conoscenze, ci facciamo prelevare chirurgicamente una minuscola parte del nostro corpo, che viene conservata. Quando noi moriamo veramente, a partire da una cellula presa dal piccolo frammento che era stato prelevato dal nostro corpo, ricreiamo completamente il corpo com'era in quel momento. Dico bene, proprio com'era in quel momento, vale a dire con tutte le sue conoscenze scientifiche e la sua personalità dell'epoca. Ma il corpo è costituito da nuovi elementi, che hanno di fronte a sé mille dei vostri anni da vivere. E così di seguito, eternamente. Tuttavia, per limitare la crescita della popolazione, solo i geni hanno diritto a quest'eternità. Tutti gli esseri umani del nostro pianeta, ad una certa età, si fanno prelevare delle cellule e sperano di essere scelti per rinascere dopo la loro morte. Tutti lo sperano e vivono cercando di meritare questa resurrezione. Una volta morti, un gran Consiglio formato da eterni si riunisce per giudicare, in un "giudizio finale", chi sono quelli che, fra i morti nel corso dell'anno, meritano di vivere un'altra vita. Per tre esistenze, l'eterno è in tirocinio e, alla fine di queste tre vite, il Consiglio degli eterni si riunisce per giudicare, alla

luce delle opere dell'interessato, se questi merita di entrare nel Consiglio degli eterni come membro permanente. A partire dal momento in cui si desidera una nuova vita, non si ha più diritto ad avere dei figli. Questo, evidentemente, non preclude l'amore e ci permette di comprendere perché i sapienti, che facevano parte del Consiglio degli eterni, vollero creare la vita su altri pianeti: trasferivano il proprio istinto di procreazione su altri mondi.

- Come vi chiamate?
- Se volete darci un nome, anche se nella nostra lingua ci chiamiamo esseri umani, potete chiamarci "Elohim", poiché siamo "venuti dal cielo".
- Che lingua parlate sul vostro pianeta?
- La nostra lingua ufficiale si avvicina molto all'ebraico antico.
- Ogni giorno abbiamo parlato in questo luogo, non temeva che altri esseri umani ci sorprendessero?
- Un sistema automatico mi avrebbe immediatamente avvertito dell'avvicinarsi di altri esseri umani in un raggio di pericolo, via aria o terra.
- Come vivete e lavorate da voi?
- In pratica, lavoriamo solo intellettualmente, poiché il nostro livello scientifico ci permette di disporre di robot per ogni mansione. Lavoriamo solo quando ne abbiamo voglia e unicamente con il nostro cervello. Solo gli artisti o gli sportivi "lavorano" con il loro corpo, ma perché l'hanno scelto. L'energia atomica, ad uno stadio molto evoluto, è quasi inesauribile, soprattutto da quando abbiamo scoperto il modo di utilizzare l'atomo a circuito chiuso e l'energia solare. Abbiamo molte altre sorgenti d'energia. Non utilizziamo necessariamente l'uranio per i

nostri reattori atomici, ma molte altre materie semplici e non pericolose.

- Ma se vivete così a lungo e non lavorate, non vi annoiate?
- No, mai, perché facciamo solo le cose che ci piacciono e, soprattutto, l'amore. Troviamo le nostre donne molto belle e ne approfittiamo.
- Esiste il matrimonio?
- No, le donne sono libere e anche gli uomini. Le coppie esistono e quelli che hanno scelto di vivere in coppia possono farlo, ma sono liberi di riprendere la propria libertà quando vogliono. Ci amiamo tutti gli uni gli altri. La gelosia non esiste, poiché tutti possono avere tutto e la proprietà è stata abolita. Da noi non esiste criminalità e quindi neppure prigioni né polizia. Vi sono però molti medici e vengono effettuate con regolarità delle visite mediche della mente. Coloro nei quali viene riscontrato il minimo disequilibrio morale, che possa portare a degli atti lesivi della libertà o della vita degli altri, sono immediatamente sottoposti ad un trattamento che li riporta nella giusta direzione.
- Può descrivermi la giornata di un uomo medio da voi?
- Il mattino si alza, fa un bagno, visto che da noi vi sono piscine dappertutto, fa colazione e poi fa ciò che ha voglia di fare. Tutti lavorano, ma solo perché ne hanno voglia, dato che da noi non esiste il denaro. Così, coloro che lavorano fanno sempre delle cose molto ben fatte, perché sono fatte per vocazione. Solo gli eterni hanno delle mansioni ben precise, come, ad esempio, la sorveglianza delle intelligenze artificiali e dei computer che si occupano di problemi vitali, come energia, nutrimento, organizzazione, ecc. Su sette miliardi di abitanti, vi sono soltanto settecento eterni che vivono del tutto separati dagli altri. Questi ultimi hanno il privilegio di essere

eterni, ma anche il dovere di occuparsi di ogni cosa e di mettersi al servizio di tutti gli altri che non sono obbligati a lavorare. Ai settecento eterni, bisogna aggiungere duecentodieci eterni in tirocinio (circa settanta per anno o dieci per provincia). Sui sette miliardi di abitanti, vi sono soltanto quaranta milioni circa di bambini. Solo una volta raggiunta la maggiore età (fra i diciotto e i ventuno anni a seconda degli individui) i figli sono soggetti all'intervento che dona loro una longevità di oltre settecentocinquant'anni. A partire da questo momento, possono a loro volta avere dei figli. Questo fa in modo che i più anziani fra i nostri abitanti normali conoscano i propri discendenti fino alla cinquantesima generazione. Su sette miliardi di abitanti, v'è solo un milione circa di inattivi, quasi tutti in trattamento, che sono generalmente degli squilibrati morali che vengono curati dai nostri medici per circa sei mesi. La maggioranza degli esseri umani si interessa alle arti. Molti dipingono, scolpiscono, suonano della musica, scrivono, fanno dei film, degli sport, ecc. La nostra è una civiltà del tempo libero, nel vero senso del termine. Le città hanno in media cinquecentomila abitanti ed occupano uno spazio molto limitato. Una città è in realtà un'immensa casa situata su un'altura ed al suo interno la gente può dormire, amarsi, fare ciò che più le piace. Queste "città casa" hanno pressappoco un chilometro di lato e di altezza, e sono percorse in tutti i sensi da onde di spostamento collettivo. Si indossa una cintura e ci si immette nella corrente d'onde che ci porta dove desideriamo, in modo molto rapido. Le città sono un po' come dei cubi, affinché non "divorino" la campagna, come invece accade da voi. Una vostra città di cinquecentomila abitanti copre una superficie venti volte maggiore rispetto ad una delle nostre. Il risultato è che, quando volete andare in campagna, voi impiegate diverse ore. Noi, invece, vi

arriviamo in qualche decina di secondi. L'intera città viene concepita dallo stesso architetto, per essere più piacevole alla vista e per integrarsi armoniosamente con il paesaggio.

- Ma la gente che non ha nulla da fare, non si annoia?
- No, poiché offriamo la possibilità di svolgere moltissime attività diverse. Da noi, il vero valore dell'individuo viene riconosciuto ed ognuno vuole dimostrare che ha valore. Che sia nelle arti, nelle scienze, nello sport, tutti vogliono brillare per diventare eterni o, molto più semplicemente, per essere ammirati dalla comunità o... da una donna. Alcuni amano il rischio e privarli del rischio di morire toglierebbe loro ogni piacere d'esistere. Per questa ragione gli sport pericolosi sono particolarmente diffusi. Possiamo riportare in vita qualsiasi ferito, ma coloro che praticano questi sport hanno il permesso di farlo soltanto se accettano, per iscritto, di non venire curati se muoiono durante l'attività sportiva. Abbiamo un genere di corse d'auto a propulsione atomica che la appassionerebbe, ed anche giochi molto brutali, simili alla boxe. Ma ne esistono di ancora più violenti, come ad esempio un tipo di rugby che si pratica nudi e in cui tutti i colpi sono permessi, boxe, lotta, ecc. Tutto questo può apparirle barbaro, ma non dimentichi che ogni estremo deve essere equilibrato, altrimenti crolla. Una civiltà estremamente sofisticata deve avere dei contrappesi primitivi. Se il nostro popolo non avesse i propri idoli nel proprio sport favorito, avrebbe una sola voglia, morire. Bisogna rispettare la vita degli altri, ma bisogna anche rispettare la loro voglia di morire o di giocare con la morte, nel quadro di specialità ben definite. Ogni anno, da noi, vi sono dei concorsi in tutti i campi, fra cui un concorso mondiale che permette di proporre i migliori pretendenti alla vita eterna. Tutti vivono solo per questo. Ogni anno, in pittura, in

letteratura, in biologia, in medicina, in tutte le specialità nelle quali la mente umana può esprimersi, e in ogni provincia, ha luogo un concorso con il voto degli eterni della provincia in questione: i “campioni” si ritrovano nella capitale per essere sottoposti al voto di una giuria di eterni che designa i campioni dei campioni, coloro che, alla fine, verranno presentati al grande Consiglio degli eterni. Questi ultimi scelgono coloro che sono degni di diventare eterni in tirocinio. Questo è lo scopo, l’ideale di ciascuno. Le distrazioni possono ben prendere degli aspetti primitivi, quando lo scopo supremo è così elevato.

- Dunque, gli eterni hanno una vita del tutto diversa dagli altri abitanti?
- Certo, vivono in disparte, in città che sono loro riservate e si riuniscono regolarmente per prendere delle decisioni.
- Che età ha il più anziano?
- Il più anziano, il presidente del Consiglio degli eterni, ha venticinquemila anni e lo ha di fronte a lei. Ho abitato venticinque corpi fino ad oggi e sono il primo sul quale è stata realizzata quest’esperienza. È per questa ragione che sono il presidente degli eterni. Io stesso ho diretto la creazione della vita sulla Terra.
- Deve possedere un sapere incommensurabile?
- Sì, ho accumulato una certa quantità di conoscenze e non potrei immagazzinarne molte di più. È in questo che l’uomo sarà forse superiore a noi, poiché il volume della parte del suo cervello che immagazzina le informazioni, la memoria, è maggiore. Gli esseri umani, dunque, potranno immagazzinare più conoscenze ed andare più lontano di noi scientificamente, se ne hanno i mezzi. È proprio questo che fa paura agli oppositori del Consiglio degli eterni. L’uomo della Terra può progredire più velocemente di noi, se niente gli si oppone.

## L'educazione chimica

- Ma le conoscenze che gli studenti devono accumulare saranno enormi e ci vorrà molto tempo...
- No, perché grazie ad un'importante scoperta scientifica, che i vostri scienziati iniziano ad intravedere, è possibile impartire delle lezioni ad un soggetto per via chirurgica. I vostri scienziati hanno appena scoperto che è possibile iniettare nel cervello di un topo, il liquido della memoria di un altro topo precedentemente istruito, e fare in modo che le conoscenze del topo "esperto" vengano trasmesse a quello "inesperto". È possibile comunicare delle informazioni attraverso l'iniezione di materia cerebrale contenente memoria, così i nostri figli non hanno quasi nessun lavoro da fare. Essi vengono regolarmente sottoposti a iniezioni di materia cerebrale prelevata da soggetti che possiedono le informazioni necessarie all'istruzione. In tal modo i bambini devono preoccuparsi soltanto di fare cose interessanti e programmate da loro stessi, come ricostruire il mondo in teoria oppure realizzarsi nello sport e nelle arti.
- Non avete mai guerre fra le province del vostro mondo?
- Mai, le competizioni sportive sono sufficientemente sviluppate per sopprimere ogni istinto guerresco. D'altra parte, psicologicamente, il fatto che dei giovani soggetti possano rischiare la propria vita in giochi durante i quali, ad ogni manifestazione, vi sono sistematicamente diversi morti, sopprime l'istinto bellicoso e permette a coloro che lo subiscono troppo intensamente di appagarlo a rischio della propria vita, senza trascinare su strade pericolose coloro che non lo desiderano. Se sulla Terra esistessero degli sport o dei giochi ancora più pericolosi ma

organizzati, questi contribuirebbero a diminuire le possibilità di scoppio di conflitti internazionali.

- I sette popoli del vostro mondo sono simili?
- No, come da voi, esistono razze e culture diverse. Queste province sono state create in base a queste razze e alle loro culture, nel rispetto della libertà e dell'indipendenza di tutti.
- Sarebbe possibile per un essere umano visitare il vostro pianeta?
- Sì. Perché voi possiate venire, sarebbe sufficiente indossare uno scafandro appropriato per la vostra respirazione. Potreste vivere senza scafandro nella residenza dove noi abbiamo riprodotto l'atmosfera terrestre e dove vivono vari esseri umani della Terra, fra cui Mosè, Elia, Gesù Cristo e molte altre testimonianze viventi della nostra creazione, che noi potremmo far ritornare sulla Terra a tempo debito per sostenere le sue affermazioni.
- Perché non farli venire subito?
- Perché se Gesù Cristo ritornasse nel vostro mondo incredulo, verrebbe messo in un manicomio. Immagini un uomo che sbarchi fra voi e che si proclami il Cristo. Susciterebbe soltanto derisione e molto presto verrebbe internato. Se intervenissimo realizzando dei prodigi scientifici per dimostrare che è veramente il Cristo, questo rilancerebbe la religione basata su Dio e rivalorizzerebbe il soprannaturale o il mistico. E questo non lo vogliamo.

Allora, il piccolo uomo mi salutò per l'ultima volta dopo avermi detto che sarebbe ritornato solo quando ciò che mi aveva chiesto sarebbe stato compiuto. Salì sul suo apparecchio, che decollò e scomparve come le altre mattine.

## Movimento Raeliano

Che storia! Che rivelazione!

Una volta rientrato a casa, mettendo ordine fra gli appunti che avevo preso, classificandoli e ricopiandoli, mi sono reso conto dell'immensa missione che mi era stata affidata e delle poche possibilità che avevo di condurla a buon fine. Ma siccome non è necessario sperare per intraprendere, ho deciso di fare ciò che mi era stato chiesto e di correre il rischio di essere preso per un illuminato. Dopo tutto, se essere illuminato significa "aver ricevuto la luce", allora voglio proprio essere un illuminato. È meglio essere un illuminato che sa, piuttosto che un uomo istruito che non sa.

Tengo a precisare agli scettici di ogni genere che non bevo alcol e che, la notte, dormo molto bene, grazie. Non è possibile sognare sei giorni di seguito né inventare tutto questo.

A voi che non mi credete, dico: guardate il cielo. Assisterete sempre più spesso ad apparizioni che i vostri scienziati ed i vostri militari potranno spiegare soltanto con delle belle chiacchiere destinate a salvar loro la faccia. Quella faccia che penserebbero di perdere se la verità non venisse da uno di quelli che fanno parte del loro circolo chiuso. Come potrebbe un "sapiente" non sapere! Come coloro che hanno condannato Copernico, solo perché aveva osato dire che la Terra non era il centro dell'universo: non potevano ammettere che qualcun altro, al di fuori di loro, lo rivelasse.

Ma voi tutti che vedrete o avete visto degli oggetti volanti non identificati, che ci si affretterà a qualificare come miraggi, palloni sonda o allucinazioni, voi tutti che non osate parlare per paura che ci si prenda gioco di voi, è solo raggruppandovi

e rivolgendovi a coloro che ci credono che potrete parlare liberamente.

Tutte queste rivelazioni mi hanno apportato un benessere estremo ed una profonda pace interiore, in questo mondo nel quale non si sa più a cosa credere, nel quale non si può più credere ad un “buon dio” dalla barba bianca e a un diavolo con gli zoccoli. Un mondo nel quale gli scienziati ufficiali non riescono a fornire spiegazioni sufficientemente precise sulle nostre origini e sui nostri scopi!

Alla luce di queste rivelazioni, tutto si chiarisce ed appare semplice. Non è profondamente commovente sapere che, da qualche parte nell’universo, esiste un pianeta abitato da persone che ci hanno creato simili a loro e che ci amano, pur temendo che coloro che hanno creato si rivelino superiori a loro? Soprattutto se pensiamo che presto avremo il compito di partecipare all’evoluzione di questa grande umanità di cui anche la nostra umanità fa parte, proprio come la loro, creando a nostra volta la vita su altri mondi.

Ora, avete finito di leggere questo libro che ho scritto cercando di riportare il più fedelmente possibile tutto ciò che mi è stato detto; se pensate che io abbia un’immaginazione prorompente e se questi scritti vi hanno semplicemente divertito o distratto, ne sarei profondamente deluso.

Se, invece, questa rivelazione vi ha restituito fiducia nell’avvenire e vi ha permesso di comprendere il mistero della creazione e il destino dell’essere umano, rispondendo così alle domande che tutti ci facciamo di notte, fin dall’infanzia, quando ci chiediamo perché esistiamo e qual è lo scopo della nostra vita su questa Terra, allora ne sarei felice.

Infine, se comprendete che tutto quello che ho scritto è soltanto la profonda verità, se desiderate, come lo desidero io, vedere molto presto questi esseri umani ritornare ufficialmente e trasmetterci la loro eredità, e se volete

partecipare alla realizzazione di tutto ciò che mi è stato chiesto, allora avrei compiuto la mia missione. In questo caso, scrivetemi e vi accoglieremo in seno al Movimento Raeliano.

Costruiremo insieme la residenza che gli Elohim desiderano e, quando nel mondo intero saremo abbastanza numerosi ad attenderli, con il rispetto e l'amore che hanno il diritto di esigere coloro che ci hanno creato, essi verranno e ci faranno beneficiare del loro immenso sapere.

Voi tutti che credete in Dio o in Gesù Cristo, avevate ragione a farlo, anche se avevate il sospetto che le cose non fossero esattamente come vi si voleva far credere, ma che esistesse comunque un fondo di verità. Avevate ragione nel credere ai fondamenti degli scritti, ma torto a sostenere la Chiesa.

Se continuate a elargire il vostro denaro affinché dei cardinali abbiano delle vesti più belle, se continuate a permettere che i militari esistano e facciano planare su di voi la minaccia nucleare a vostre spese, è perché non vi interessa entrare nell'era d'oro alla quale abbiamo oggi diritto, e volete restare dei primitivi.

Se, invece, volete partecipare direttamente o indirettamente, a seconda dei vostri mezzi, allo sviluppo del Movimento Raeliano, prendete la vostra penna e scrivetemi. Molto presto, saremo abbastanza numerosi per intraprendere la scelta del terreno dove si ergerà la residenza.

Se dubitate ancora, leggete i giornali e guardate il cielo; vedrete che le apparizioni di oggetti misteriosi saranno sempre più numerose per ridarvi il coraggio di inviare la vostra lettera.

IL LIBRO CHE DICE LA VERITÀ

RAEL  
c/o The International Raelian Movement  
Case Postale 225, CH 1211  
Geneva 8 - Switzerland

o scrivete un'email a  
[italy@rael.org](mailto:italy@rael.org)

Per maggiori informazioni sul Movimento Raeliano,  
consultate il nostro sito ufficiale [www.rael.org](http://www.rael.org)

Potete visionare i video degli insegnamenti di Rael sul  
canale Youtube Raelacademy

Per maggiori informazioni sul progetto di costruzione  
dell'ambasciata degli Elohim, consultate il sito  
[www.elohimembassy.org](http://www.elohimembassy.org)

## Post-scriptum dell'autore

Sono avvenute molte cose da quando ho scritto i miei primi due libri. All'inizio, nel 1974, pubblicai in Francia *Il libro che dice la Verità* nella mia lingua madre, ed in seguito, nel 1976, "Gli extraterrestri mi hanno portato sul loro pianeta". Sino ad oggi, non ho mai aggiunto nulla a questi due testi originali.

Da allora, questi testi sono stati tradotti da dei volontari in 25 lingue e ne sono stati stampati, pubblicati e distribuiti più di un milione di esemplari sotto la supervisione del Movimento Raeliano.

Durante questi primi ventiquattro anni di esistenza, il Movimento Raeliano Internazionale è cresciuto progressivamente e conta oggi un totale di circa trentacinquemila<sup>1</sup> membri attivi nel mondo intero. Organizzazioni nazionali del Movimento Raeliano Internazionale sono oggi presenti in ottantaquattro paesi, fra cui tutti quelli più importanti. Nuove persone giungono, senza sosta, ad offrire il proprio aiuto alla diffusione di questo straordinario ed ultimo messaggio degli Elohim. C'è sempre bisogno di persone efficaci, ma in questo momento, mentre sto scrivendo, il Movimento è molto ben strutturato in Francia, Canada e Giappone. Si sta anche fortemente sviluppando negli Stati Uniti, in Australia, in Inghilterra, in Sud Africa, nel Sud-Est Asiatico, in America Latina ed in Africa.

Alla fine degli anni '70 ed all'inizio degli anni '80, ho scritto e pubblicato degli altri libri, che ampliano le informazioni contenute in questo volume. Le loro versioni italiane si

---

<sup>1</sup> Il censimento effettuato nel gennaio 57 d.H. (2003 d.C.) ha rilevato una consistente crescita e ha portato questa cifra a sessantamila membri.

intitolano *Accogliere gli extraterrestri* (1979) e *La Meditazione Sensuale* (1980). Da allora, in occasione di seminari regolarmente organizzati in ogni continente del mondo, gli insegnamenti degli Elohim, che ho riportato in questi libri, sono stati trasmessi a parecchie migliaia di persone di ogni età, da me in persona e da alcuni altri membri del Movimento Raeliano Internazionale, chiamati Guide raeliane. Oggi, sono centotrenta in tutto il mondo.

Il Movimento pubblica anche una rivista internazionale ad uscita trimestrale, *Apocalypse*, nella quale vari responsabili raeliani, ed io stesso, trattiamo argomenti d'attualità. Questa rivista ci permette di promuovere la filosofia e la saggezza degli Elohim.

I preparativi legati alla costruzione, in un luogo sicuro, dell'Ambasciata richiesta dagli Elohim avanzano come previsto. L'ambasciata e la residenza devono essere protette da dei diritti di extra-territorialità, come ogni normale missione diplomatica internazionale, e devono corrispondere alle precise istruzioni comunicatemi dagli Elohim. Architetti raeliani hanno già realizzato dei progetti autorizzati per l'insieme degli edifici dove avrà luogo la più spettacolare e straordinaria conferenza al vertice di tutta la storia dell'umanità. Dopo qualche tempo, costruiremo anche una replica dell'ambasciata in scala ridotta. Del resto, alcuni cerchi rilevati nei campi di grano dell'Inghilterra presentano una sorprendente somiglianza con essa. Fino ad ora, circa sette milioni di dollari sono stati raccolti per la costruzione dell'ambasciata e la colletta continua.

Devo dire, tuttavia, che le finanze non costituiscono l'ostacolo maggiore per il completamento di questo progetto. Le questioni politiche e diplomatiche rappresentano un problema più spinoso e, per superarlo, pazienza e perseveranza sono di rigore. A questo proposito, il Movimento Raeliano Internazionale ha, a più riprese, sollecitato il governo

israeliano ed il gran rabbino di Gerusalemme, allo scopo di ottenere quell'extra-territorialità necessaria alla costruzione dell'ambasciata vicino a Gerusalemme, luogo in cui gli Elohim crearono i primi esseri umani. Il primo tempio della religione ebraica era infatti una prima ambasciata attorno alla quale l'antica città venne poi costruita. Gli Elohim attendono ormai che lo Stato d'Israele conceda loro lo statuto di extra-territorialità per la nuova ambasciata - il Terzo Tempio - ma nessuna risposta positiva è stata fino ad ora ottenuta da parte d'Israele.

Il primo contatto è stato stabilito l'8 novembre 1991, il giorno del nuovo anno ebraico, ed un'altra domanda ufficiale è stata inviata qualche mese più tardi al Gran Rabbino d'Israele. Questa domanda è stata ricevuta, riconosciuta e messa allo studio. Durante l'estate del 1993, una commissione del governo israeliano giunse alla conclusione che il Movimento Raeliano aveva delle intenzioni pacifiche e non rappresentava alcuna minaccia per la sicurezza d'Israele. Nel loro rapporto, due rabbini convenivano che era meglio non fare nulla contro Rael, nel caso in cui fosse proprio lui il Messia atteso. Nel novembre del 1993, una domanda più diretta è stata inviata al primo ministro Yitzhak Rabin quando egli era in Canada, mentre assisteva alla convention ebraica di Montréal. Ma un mese dopo, il signor Rabin ci fece indirettamente sapere, attraverso uno dei suoi rappresentanti di gabinetto, che non avrebbe fatto concessioni.

Se alla fine Israele non concederà l'extra-territorialità richiesta, è molto probabile che noi costruiremo l'Ambasciata in un territorio palestinese, egiziano o di un qualsiasi Stato limitrofo. Infatti, il territorio che si trova alle pendici del monte Sinai rappresenterebbe un'eccellente alternativa, tanto più che in questo luogo, Jahvé, il presidente degli Elohim, apparve per la prima volta a Mosè. Tuttavia, Israele dovrebbe

approfittare dell'opportunità che gli Elohim gli concedono, perché accoglierli costituisce la sua vera ragion d'essere.

Già nel 1990, per testimoniare i loro particolari sentimenti verso il popolo ebraico, gli Elohim hanno acconsentito, su mio suggerimento, a modificare il simbolo originale dell'infinito utilizzato dal Movimento Raeliano in Occidente. La svastica che si trova al centro del nostro simbolo, che in sanscrito significa "benessere" e che rappresenta anche l'infinito nel tempo, è stata sostituita con una spirale a forma di galassia. Questa modifica è stata apportata per facilitare gli esiti dei negoziati per la costruzione dell'ambasciata degli Elohim in Israele, ma anche per rispetto nei confronti della sensibilità delle vittime che hanno sofferto durante la seconda guerra mondiale e che sono morte sotto il regime nazista e la svastica che lo simboleggiava. In Asia, dove la svastica può essere trovata nella maggior parte dei templi buddisti e dove rappresenta l'infinito nel tempo, il simbolo originale non è di certo un problema. In Occidente, questa modifica al simbolo del Movimento Raeliano Internazionale è stata però fatta di buon grado e oggi, quando mi guardo indietro e passo in rassegna il nostro cammino a partire dal 1973, posso osservare come tutto si stia svolgendo secondo i piani.

Il Movimento Raeliano Internazionale realizzerà, un giorno, tutti gli obiettivi prefissati dagli Elohim, con o senza la mia partecipazione. So che ormai è diventato autonomo e che oggi potrebbe funzionare perfettamente anche senza di me.

Resta però molto da fare. Anche quando finalmente il grande giorno sarà giunto, quando gli Elohim atterreranno apertamente ed ufficialmente davanti agli occhi dei dirigenti e dei governanti del mondo, in uno spiegamento di telecamere e di fronte ai rappresentanti dei diversi media internazionali, mi aspetto che qualche scettico continui a chiedersi se degli esseri umani molto avanzati possano davvero aver creato artificialmente ogni forma di vita sul nostro pianeta.

I responsabili del Movimento Raeliano Internazionale, ed io stesso, siamo coscienti che ciò potrebbe purtroppo accadere. Ma non ci scoraggiamo... anzi, è proprio il contrario.

Dal 1973, la ricerca scientifica continua a confermare i fondamenti stessi delle informazioni che mi sono state date dagli Elohim. Poco tempo fa, in particolare, è stato annunciato in Gran Bretagna che degli scienziati scozzesi erano riusciti a clonare una pecora. Con quest'avvenimento, pietra miliare nella storia scientifica dell'uomo, diventa evidente che la clonazione degli esseri umani è possibile. Proprio come sul pianeta degli Elohim, anche per gli esseri umani essa diventerà un mezzo per ottenere la vita eterna. Nessun comitato d'etica al mondo saprà impedire agli esseri umani di desiderare che tutto ciò diventi realtà.

Le prossime tappe renderanno possibile il trasferimento dell'informazione mentale, della memoria e della personalità di un individuo che invecchia ad un nuovo individuo, un clone adulto fisicamente giovane. Questo trasferimento di memoria, direttamente in un giovane adulto, dimostrerà che un essere umano può effettivamente vivere per sempre.

Le leggi umane dovranno quindi essere adattate ai nostri cambiamenti culturali ed al progresso del livello tecnologico, ed io sono molto fiero di aver creato Clonaid, la prima compagnia di clonazione il cui sito può essere consultato alla pagina [www.clonaid.com](http://www.clonaid.com). Ci vorrà ancora del tempo prima che tutto questo si realizzi e delle nuove leggi dovranno essere promulgate. Esse definiranno i criteri secondo i quali si potrà beneficiare di queste tecnologie. Anche qui, come sul pianeta degli Elohim, il numero dei cloni dovrà essere limitato ad uno per individuo... e prodotto soltanto dopo la sua morte.

Gli Elohim verranno sulla Terra in un futuro relativamente prossimo, entro trentotto anni\* o anche prima, se la verità che descrivo in questo libro si diffonderà con maggiore rapidità in tutto il mondo. Gli Elohim porteranno allora con sé i grandi Profeti del passato, come Mosè, Elia, Buddha, Gesù Cristo e Maometto. Quest'avvenimento tanto atteso sarà il giorno più meraviglioso di tutta la storia dell'umanità.

Spero che sarete presenti quando essi verranno sulla Terra, nella loro ambasciata, e che potrete condividere la vostra gioia di sapere che avete fatto parte di questa formidabile avventura, contribuendo finanziariamente alla sua realizzazione. Il luogo in cui l'ambasciata verrà costruita diverrà il centro spirituale del mondo per i millenni a venire. Genti di tutte le nazioni verranno in pellegrinaggio in questo luogo santo. Una replica dell'ambasciata verrà costruita nei pressi di quella vera e sarà aperta al pubblico per permettergli di osservarne gli interni.

Ma la missione del Movimento Raeliano terminerà con la venuta dei nostri creatori? Niente affatto. Al contrario, quello sarà il vero inizio della nostra missione. Con la scomparsa di tutte le religioni primitive, il vuoto dovrà essere colmato con una nuova spiritualità, una spiritualità che sarà in armonia con la rivoluzione tecnologica che verrà. Oggi, noi siamo degli esseri umani che utilizzano la tecnologia di domani con religioni e concetti di ieri. Grazie agli Elohim, potremo raggiungere nuovi livelli di spiritualità e abbracciare la loro religione: una religione atea, quella dell'infinito che il loro simbolo rappresenta.

Le Guide del Movimento Raeliano diverranno i sacerdoti di questa nuova religione. Esse permetteranno agli esseri umani di sentire l'armonia con l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande, consentendo loro di prendere

---

\* Entro l'anno 2035 d.C. o anno 90 d.H. (dopo Hiroshima).

coscienza che sono polvere di stelle ed energia per l'eternità. Nei pressi dell'ambasciata verranno costruiti laboratori ed università dove, sotto la supervisione degli Elohim, i nostri scienziati potranno migliorare le proprie conoscenze. In questo modo, ci avvicineremo gradualmente al livello scientifico degli Elohim. Questo ci permetterà di avventurarci verso altri pianeti per crearvi noi stessi la vita. Diventeremo così, a nostra volta, degli Elohim per coloro che creeremo.

La spiritualità e la scienza opereranno insieme, finalmente libere da tutte quelle paure medievali che hanno ossessionato il nostro passato. Questo ci permetterà di diventare degli "dèi" noi stessi, proprio com'è stato scritto nelle antiche scritture moltissimo tempo fa. Ma prima di tutto, costruiamo l'Ambasciata!

Rael

*Québec, Canada, estate dell'anno 52 dopo Hiroshima (1997).*



## Altre opere dell'autore

### **Gli extraterrestri mi hanno portato sul loro pianeta**

Due anni dopo il primo incontro, il 7 ottobre 1975, gli Elohim contattano ancora una volta Rael nel Perigord, regione a sud-ovest della Francia, per condurlo sul pianeta dove essi vivono. Durante questo straordinario viaggio su un pianeta che è un vero e proprio paradiso grazie alla scienza, Rael è testimone dei prodigiosi eventi che sono descritti in questo libro. Egli visita, ad esempio, i laboratori nei quali è custodito il segreto scientifico della vita eterna, realizzato grazie ad un avanzatissimo processo di clonazione, ed incontra gli antichi profeti che lo hanno preceduto e che vivono oggi con gli Elohim, nell'attesa di ritornare sulla Terra, come tutte le religioni preannunciano. Rael riceve, in questa occasione, la seconda parte del messaggio che gli Elohim gli avevano affidato due anni prima e che riveste fondamentale importanza per il futuro dell'intera umanità. Rael diviene a pieno titolo il loro messaggero, il loro ambasciatore sulla Terra, il profeta di una nuova religione atea basata sull'infinito e sull'eternità, che rappresenta uno strumento fondamentale per il risveglio dell'essere umano. In questo libro fondamentale, egli ci porta a conoscenza delle basi dell'eredità filosofica che i nostri creatori extraterrestri ci trasmettono allo scopo di aprire le nostre menti, addormentate da millenni di false credenze e superstizioni.

### **Accogliere gli extraterrestri**

Publicata nel 1979, quest'opera risponde alle domande più importanti sollevate dai primi due libri di Rael: "Il Libro che dice la Verità" e "Gli extraterrestri mi hanno portato sul loro

pianeta”. Esso apporta alcune informazioni che gli Elohim avevano chiesto a Rael di rivelare solo dopo che fossero trascorsi tre anni dall’incontro del 7 ottobre 1975. Questo libro rappresenta un complemento indispensabile per comprendere appieno i precedenti libri dell’autore.

### **La Geniocrazia**

Quest’opera è stata pubblicata per la prima volta nel 1977. Descrive il sistema politico, sociale ed economico del pianeta degli Elohim, basato sulla Geniocrazia. La Geniocrazia è una democrazia selettiva che favorisce e mette al servizio dell’Umanità l’intelligenza ed il genio umano. Pubblicato nel 1977, “La Geniocrazia” è uno degli strumenti più importanti che gli Elohim ci hanno donato per trasformare il nostro pianeta in un vero paradiso e ispirare quella rivoluzione che ci assicurerà un futuro radioso per i millenni a venire. “Governare significa prevedere. Chi ci ha governato finora non ha saputo prevedere nulla, era quindi incapace di governare”. Non sarebbe forse lecito sperare che a governarci ci siano persone più intelligenti di quanto lo siamo noi?

### **La Meditazione Sensuale**

Pubblicato nel 1980, questo libro costituisce un vero e proprio “manuale d’istruzioni” che è stato donato all’umanità per guidare gli esseri umani a servirsi pienamente delle capacità armonizzatrici del proprio cervello, per giungere alla felicità e all’autorealizzazione. Chi può conoscere il funzionamento di un orologio meglio dell’orologiaio che lo ha costruito? Potrete poi assaporare i benefici della meditazione sensuale, insegnata a Rael dagli Elohim, procurandovi le registrazioni audio degli esercizi di meditazione sul sito ufficiale [www.rael.org](http://www.rael.org) o partecipando alle Università della Felicità organizzate dal Movimento Raeliano su ogni continente. La

meditazione sensuale insegnata da Rael si rivela di grande utilità per le persone del nostro tempo, che vivono spesso vite frenetiche all'insegna dello stress quotidiano. Il suo scopo è di risvegliare la mente attraverso il risveglio delle nostre innate capacità sensoriali di sentire l'infinito che ci compone e che componiamo. La meditazione sensuale, attraverso una pratica giornaliera, consente di raggiungere una maggiore consapevolezza di se stessi e degli altri, arrivando a percepirci come elementi dell'armonia universale.

### **Si alla clonazione umana**

In questo libro, egli spiega perché la clonazione, allo stadio in cui oggi la conosciamo, rappresenta per tutti gli esseri umani la prima tappa verso la possibilità di diventare eterni. La creazione di cloni, che saranno delle repliche fisiche esatte di noi stessi, insieme al trasferimento nel loro cervello della nostra memoria e della nostra personalità, ci permetterà realmente di vivere in eterno. Ci ricorderemo di tutto il nostro passato e potremo accumulare delle conoscenze all'infinito. Il più grande sogno dell'essere umano, la vita eterna, che veniva promessa dalle religioni del passato soltanto dopo la morte e in un paradiso mitico, diverrà presto una realtà scientifica. Rael ci spiega anche come le nuove tecnologie rivoluzioneranno il nostro ambiente e la nostra vita. La nanotecnologia, per esempio, che sopprimerà l'agricoltura e l'industria, le intelligenze artificiali che supereranno di molto le capacità della mente umana, la vita eterna all'interno di computer senza la necessità di corpo biologico, il teletrasporto, i robot biologici; ecco qualche soggetto, tra i molti altri che questo libro affronta, che ci permette di intravedere lo straordinario futuro che ci attende. E come dice lo stesso Rael, questo futuro non parla di fantascienza: tutto questo accadrà nei prossimi decenni! Un libro per prepararsi

ad un mondo inimmaginabile, che farà della Terra un paradiso dove più nessuno sarà obbligato a lavorare.

### **Il Maitreya, estratti del suo insegnamento**

Rael non è soltanto il messaggero degli Elohim, colui che apporta una rivoluzionaria spiegazione delle nostre origini e descrive un futuro meraviglioso grazie alla scienza. È anche un risvegliatore eccezionale che, da oltre quarant'anni, tiene in tutto il mondo dei seminari di meditazione e trasmette un insegnamento di incommensurabile saggezza, che ha portato la felicità nella vita di migliaia di persone. Per gli asiatici, Rael è il Maitreya o il "Buddha che viene da occidente", com'era stato preannunciato. Questo libro, pubblicato nel 2003, contiene degli estratti del suo ammirevole insegnamento, nei quali distrugge le paure ed i sensi di colpa provenienti da un'educazione che ci ha profondamente limitati. Egli apporta una nuova spiritualità basata sul concetto di infinito e su una conoscenza scientifica del funzionamento del cervello e della coscienza. Egli, infine, prepara gli esseri umani ad entrare in una prossima era d'oro, grazie all'applicazione delle nuove tecnologie. Allo stesso tempo ci ricorda di meditare e di sostituire la cultura dell'avere, che domina il mondo attuale, con una cultura della felicità e dell'essere.

